

Serie Ordinaria - Lunedì 11 ottobre 2010



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 28 settembre 2010 - n. IX/50	(5.4.0)
Ordine del giorno concernente modifiche alla l.r. 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica): modalità di esercizio della caccia alle specie in deroga	3128
Deliberazione Consiglio regionale 28 settembre 2010 - n. IX/57	(1.8.0)
Designazione di tre consiglieri regionali nel Comitato per la montagna	3128
Deliberazione uff. pres. Consiglio regionale 24 settembre 2010 - n. 200	(1.1.0)
Nuove Linee guida per la concessione del patrocinio gratuito e di contributi da parte del Consiglio regionale - Art. 12, comma 4, l.r. 22 febbraio 2007 n. 5	3128

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Deliberazione Giunta regionale 29 settembre 2010 - n. 9/531	(2.1.0)
Variazioni agli stanziamenti di cassa del bilancio dell'esercizio finanziario 2010 e del Documento tecnico di accompagnamento	3131
Deliberazione Giunta regionale 29 settembre 2010 - n. 9/532	(2.1.0)
Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 a legislazione vigente e programmatico (l.r. 34/78 art. 49 comma 7) con prelievo dai fondi relativi a risorse vincolate, di cui alla d.g.r. 11210 del 10 febbraio 2010 - 6° provvedimento	3132
Deliberazione Giunta regionale 29 settembre 2010 - n. 9/533	(2.1.0)
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 a legislazione vigente e programmatico (l.r. 34/78 art. 49 comma 7, comma 3, l.r. 35/97 art. 27 comma 12) relative alla D.C. Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistemi Informativi e alle DD.GG.: Sanità; Istruzione, Formazione e Lavoro; Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione; Ambiente Energia e Reti; Sistemi Verdi e Paesaggio; Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale; Infrastrutture e Mobilità; Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale; Commercio, Turismo e Servizi - 19° provvedimento	3133
Deliberazione Giunta regionale 29 settembre 2010 - n. 9/547	(2.1.0)
Integrazione alla d.g.r. n. 10880 del 23 dicembre 2009 «Documento tecnico di accompagnamento al "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico" e programmi annuali di attività degli enti ed aziende dipendenti a seguito della legge regionale 6 agosto 2010, n. 14 - Interventi di razionalizzazione sul sistema regionale»	3145
Deliberazione Giunta regionale 29 settembre 2010 - n. 9/548	(3.1.0)
Accreditamento della Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) «Ruino» con sede in Ruino (PV), via Principale, 31 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010	3145
Deliberazione Giunta regionale 29 settembre 2010 - n. 9/549	(3.1.0)
Ampliamento dell'accreditamento delle Comunità Socio Sanitarie per persone con disabilità «Jerusalem» e «Betfage» ubicate a Calcinato, nella ASL di Brescia - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010	3146
Deliberazione Giunta regionale 29 settembre 2010 - n. 9/550	(3.1.0)
Accreditamento della Comunità Socio Sanitaria per persone con disabilità «Don Lorenzo Milani» con sede in Gandino, via del Castello n. 3 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010	3148
Deliberazione Giunta regionale 29 settembre 2010 - n. 9/551	(3.1.0)
Ampliamento dell'accreditamento della Comunità Socio Sanitaria per persone con disabilità «Monte Misma» ubicata a Cenate Sopra, via Padre Belotti n. 4, nella ASL di Bergamo - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010	3149
Deliberazione Giunta regionale 29 settembre 2010 - n. 9/552	(3.1.0)
Ampliamento dell'accreditamento del Centro Diurno Integrato per anziani non autosufficienti «Pineta» ubicato a Tradate (VA), via Monte Nevoso, 12 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010	3150
Deliberazione Giunta regionale 29 settembre 2010 - n. 9/553	(3.1.0)
Accreditamento del Centro Diurno Integrato per anziani non autosufficienti «I Tulipani» con sede in Gonzaga (MN) - Strada Marina, 1/b - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010	3151

Serie Ordinaria N. 41 - Lunedì 11 ottobre 2010

Deliberazione Giunta regionale 29 settembre 2010 - n. 9/554 (3.1.0)	
Variazione dell'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA) «Maria Ausiliatrice» e «Fondazione San Giuseppe Moscati», entrambe con sede in Milano – Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010	3152
Deliberazione Giunta regionale 29 settembre 2010 - n. 9/555 (3.1.0)	
Accreditamento del Centro Diurno per Disabili «Faravelli» sito in via Colleoni n. 6/8 a Milano, gestito dal Comune di Milano – Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010	3153
Deliberazione Giunta regionale 29 settembre 2010 - n. 9/556 (3.1.0)	
Ampliamento dell'accreditamento della Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani (RSA) «Casa di Riposo Don F. Cremona Onlus» con sede in Palazzolo sull'Oglio (BS) – Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010	3153

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 29 settembre 2010 - n. 9282 (2.3.0)	
Direzione Centrale Programmazione Integrata – Prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie ai sensi dell'art. 39 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni	3155

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

Decreto dirigente unità organizzativa 29 settembre 2010 - n. 9214 (4.4.0)	
Rifinanziamento del bando «Voucher per la partecipazione a missioni economiche all'estero 2010» (d.d.u.o. 12358 del 23 novembre 2009)	3155

D.G. Agricoltura

Decreto direttore generale 29 settembre 2010 - n. 9286 (4.3.0)	
Modifica della data di presentazione e delle modalità di aggiornamento della comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e degli altri fertilizzanti azotati – d.g.r. n. 5868/2007 (Titolo III, Capo VI e VII dell'allegato 1 e Titolo V, Capo VIII e IX dell'allegato 2)	3157
Decreto direttore generale 30 settembre 2010 - n. 9542 (4.3.0)	
Individuazione del periodo utile di spandimento di letami, liquami, fanghi, fertilizzanti azotati diversi dagli effluenti di allevamento e acque reflue, di cui al d.m. 7 aprile 2006, art. 26, comma 1	3157
Decreto dirigente struttura 27 settembre 2010 - n. 9078 (4.3.2)	
Regime quote latte – Legge 30 maggio 2003 n. 119 e d.m. 31 luglio 2003 – Decadenza della ditta Tomasoni F.lli s.n.c. di Tomasoni Ottorino & C. c.f. 00209310192 dal riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte	3158
Decreto dirigente struttura 27 settembre 2010 - n. 9079 (4.3.2)	
Regime quote latte – Legge 30 maggio 2003 n. 119 e d.m. 31 luglio 2003 – Decadenza della ditta Comolatte s.c.a.p.a. p. IVA 02296020130 dal riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte	3159
Decreto dirigente struttura 28 settembre 2010 - n. 9159 (4.3.1)	
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Misura 111 – Sottomisura B – Proroga dei termini di presentazione delle domande relative agli interventi attuati direttamente dalla Regione e dalle Province	3159

D.G. Ambiente, energia e reti

Decreto dirigente unità organizzativa 26 luglio 2010 - n. 7386 (5.0.0)	
Progetto di modifica dell'impianto Raffineria Metalli Capra, in Comune di Castel Mella (BS), via Quinzano 96 – Committente: Raffineria Metalli Capra S.p.A., sede legale via Creta 26 - 25124 Brescia – Verifica ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152 del 3 aprile 2006 – Fasc. n. 65AIA/11036/09	3160
Decreto dirigente unità organizzativa 30 luglio 2010 - n. 7611 (5.0.0)	
Progetto di modifica del Mangimificio Ferraroni, in Comune di Bonemerse (CR), via Casalmaggiore 18 – Committente: Ferraroni S.p.A., sede legale via Casalmaggiore 18 - 26040 Bonemerse (CR) – Verifica ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152 del 3 aprile 2006 – Fasc. n. 12850/09	3160
Decreto dirigente unità organizzativa 15 settembre 2010 - n. 8700 (5.0.0)	
Progetto di modifica degli impianti di trattamento di fili in acciaio nello stabilimento sito in Comune di Pian Camuno (BS), via Predalva snc – Committente: I.F.P. s.r.l., sede legale via Predalva snc - 25040 Pian Camuno (BS) – Verifica ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152 del 3 aprile 2006 – Fasc. n. 16143/09	3161
Decreto dirigente struttura 28 settembre 2010 - n. 9185 (5.0.0)	
Intervento di ampliamento della superficie di vendita della «Grande struttura IKEA» senza realizzazione di opere, in Comune di San Giuliano Milanese (MI) – Proponente: IKEA Italia Retail s.r.l. – Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e dell'art. 6 della l.r. 5/2010	3161

D.G. Commercio, turismo e servizi

Decreto dirigente unità organizzativa 23 settembre 2010 - n. 9017 (4.6.1)	
Riconoscimento dei negozi e locali storici del commercio in Lombardia in attuazione della d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8/8886: settimo provvedimento anno 2010	3162
Decreto dirigente struttura 27 settembre 2010 - n. 9074 (4.6.4)	
Iscrizione al Registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, abilitati all'esercizio della professione – L.r. del 16 luglio 2007 n. 15 – 117° elenco e contestuale cancellazione della sig.ra Louisa Dorothea Lokkart dal 68° elenco	3165

D.G. Sanità

Circolare regionale 29 settembre 2010 - n. 13 (3.2.0)	
Aggiornamento della Circolare 52/SAN del 23 dicembre 2005 avente per oggetto: «Introduzione dell'obbligo di registrazione e riconoscimento per le imprese del settore alimentare»	3166

D.G. Sistemi verdi e paesaggio

Decreto direttore generale 24 settembre 2010 - n. 9051	(5.3.1)	
Approvazione dell'aggiornamento dell'elenco, e pubblicazione dell'elenco completo, degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche loro attribuite dall'art. 80 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12		3173
Decreto dirigente unità organizzativa 30 settembre 2010 - n. 9676	(5.3.0)	
Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 – Presa d'atto delle decisioni assunte dal comitato di pilotaggio nelle sedute del 22 febbraio 2010, 29 marzo 2010 e 15 giugno 2010 in merito alla selezione e al finanziamento dei progetti ordinari pervenuti entro il 29 ottobre 2009 (Assi 1, 2 e 3 del Programma così come agli Allegati A, B, C, D, ed E)		3183

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

A) CONSIGLIO REGIONALE

(BUR2010011)

D.c.r. 28 settembre 2010 - n. IX/50

(5.4.0)

Ordine del giorno concernente modifiche alla l.r. 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica): modalità di esercizio della caccia alle specie in deroga

Presidenza del Presidente Boni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'ordine del giorno n. 130 presentato in data 28 settembre 2010, collegato al PDL n. 43 concernente modifiche alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria);

A norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

– di approvare l'ordine del giorno n. 130 concernente modalità di esercizio della caccia alle specie in deroga, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che:

– in data 15 luglio la Corte di Giustizia dell'Unione Europea (terza Sezione) ha pronunciato sentenza nei confronti dello Stato italiano, nella causa avente ad oggetto «Inadempimento di uno Stato – Direttiva 79/409/CEE – Conservazione uccelli selvatici – Provvedimenti di trasposizione», in merito alla procedura di infrazione avviata dalla Commissione europea che, in data 10 aprile 2006, aveva diffidato lo Stato italiano a comunicare osservazioni in merito alla trasposizione della Direttiva, ritenendo la normativa vigente inadeguata;

– la predetta sentenza rileva che le leggi regionali lombarde per il prelievo in deroga del 2 agosto 2004, n. 18 (stagione venatoria 2004/2005) e del 3 agosto 2005, n. 13 (stagione venatoria 2005/2006) non riportano motivazioni sufficienti per spiegare le ragioni dei prelievi venatori in deroga di esemplari appartenenti alle specie fringuello e peppola autorizzati ai sensi dell'art. 9, n. 1, lett. c) di tale Direttiva e di esemplari appartenenti alle specie passero d'Italia, passera mattugia e storno autorizzati in forza dell'art. 9, n. 1, lett. a) della Direttiva medesima;

– la predetta sentenza rileva inoltre che la l.r. 6 agosto, n. 20, ha autorizzato il prelievo per le specie fringuello, peppola e storno per la stagione venatoria 2007/2008, senza fornire alcuna indicazione sulle ragioni astratte e sui motivi concreti che renderebbero necessario il prelievo di alcuni esemplari di tali specie, né sull'assenza di altre soluzioni soddisfacenti;

Considerato che:

– il tema della caccia è di rilievo per la nostra regione anche in riferimento a consolidate tradizioni e che la caccia alle specie in deroga risponde ad effettive necessità manifestate dai territori e conformi alle prescrizioni della Direttiva europea;

– si deve rendere effettivo l'esercizio della caccia in deroga prevista dalla Direttiva comunitaria n. 79/409/CEE precisandone le modalità di esecuzione;

– l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) è tenuto a fornire dati aggiornati sulla consistenza delle specie per cui è ammessa la caccia in deroga;

impegna la Giunta regionale a

1) istituire un tavolo Stato/Regioni con lo scopo di stabilire nel più breve tempo possibile le concrete modalità con le quali sia possibile l'esercizio della caccia alle specie in deroga;

2) sollecitare il Ministero competente affinché l'I.S.P.R.A. fornisca i dati necessari per motivare il prelievo in deroga;

3) sollecitare il Governo a non venir meno all'obbligo di cooperazione con la Commissione Europea e di aggiornamento normativo sancito dall'art. 18, n. 2, della Direttiva Europea come è purtroppo avvenuto in passato con la mancata comunicazione dei testi delle leggi regionali adottate in materia di caccia in deroga».

Il presidente: Davide Boni

Il consigliere segretario: Carlo Spreafico

Il consigliere segretario provvisorio:

Renzo Bossi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2010012)

D.c.r. 28 settembre 2010 - n. IX/57

(1.8.0)

Designazione di tre consiglieri regionali nel Comitato per la montagna

Presidenza del Presidente Boni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Vista la l.r. 15 ottobre 2007, n. 25 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani» e, in particolare, l'art. 7, comma 2, lett. d), che prevede che il comitato in oggetto sia composto, tra gli altri, da tre componenti designati dal Consiglio regionale tra i consiglieri regionali, assicurando la rappresentanza delle minoranze;

Vista la l.r. 4 dicembre 2009, n. 25 «Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale»;

Verificato che per effetto del combinato disposto dell'art. 129, comma 4, del regolamento generale del Consiglio regionale e dell'art. 12 della l.r. n. 25/2009, dovrà essere assicurato alla minoranza la designazione della metà meno uno dei candidati da eleggere e, quindi, di un consigliere;

Previo votazione a scrutinio segreto, che ha dato il seguente risultato:

- Consiglieri presenti: n. 66
- Consiglieri votanti: n. 66
- Quorum funzionale: n. 34
- Schede bianche: n. 4

e nella quale hanno ottenuto voti i signori consiglieri:

- GALLI Stefano n. 40
- RINALDINI Gianluca n. 34
- BARBONI Mario n. 23
- LA RUSSA Romano n. 1

Delibera

1. di designare quali componenti del Comitato per la montagna i consiglieri regionali:

- Stefano GALLI;
- Gianluca RINALDINI;
- Mario BARBONI quest'ultimo a garanzia delle minoranze;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presidente: Davide Boni

Il consigliere segretario: Carlo Spreafico

Il consigliere segretario provvisorio:

Renzo Bossi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2010013)

D.u.p.c.r. 24 settembre 2010 - n. 200

(1.1.0)

Nuove Linee guida per la concessione del patrocinio gratuito e di contributi da parte del Consiglio regionale – Art. 12, comma 4, l.r. 22 febbraio 2007 n. 5

L'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge 6 dicembre 1973, n. 853, recante norme sull'autonomia contabile e funzionale dei Consigli Regionali delle Regioni a Statuto ordinario;

Vista la l.r. 27 febbraio 2007, n. 5 «Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative – Collegato ordinamentale 2007» ed in particolare l'art. 12 «Patrocinio e contributi del Consiglio regionale a favore di enti ed associazioni per iniziative di interesse regionale»;

Considerato che il suddetto art. 12 della l.r. n. 5/2007 dà facoltà al Consiglio regionale di concedere il proprio patrocinio a carattere non oneroso e contributi ad enti, associazioni, comitati che non abbiano fini di lucro per la promozione di iniziative e manifestazioni di particolare interesse e rilievo regionale, de-

mandando all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale l'adozione delle disposizioni attuative;

Richiamata la propria deliberazione 27 maggio 2008, n. 153 «Concessione del patrocinio gratuito e di contributi da parte del Consiglio regionale - ai sensi dell'art. 12, comma 4, della l.r. n. 5/2007»;

Ritenuta opportuna una riformulazione delle disposizioni attuative vigenti in ordine ai criteri di ammissibilità (requisiti soggettivi e oggettivi), alle procedure istruttorie e ai criteri contabili, anche al fine di rendere più stringenti e selettivi i parametri di valutazione delle domande da parte dell'Ufficio di Presidenza;

Ritenuto che la concessione dei contributi previsti dalla succitata l.r. n. 5/2007 debba comunque essere gestita nel pieno rispetto del principio del contenimento della spesa;

Valutata la proposta del Servizio Comunicazione, Relazioni esterne e Stampa;

All'unanimità dei voti, espressi a scrutinio palese

Delibera

1. di approvare le nuove Linee guida per la concessione del patrocinio gratuito e di contributi da parte del Consiglio regionale, in attuazione dell'art. 12, comma 4, della l.r. 22 febbraio 2007, n. 5, di cui all'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di revocare conseguentemente, per le motivazioni di cui in premessa, la propria deliberazione 27 maggio 2008, n. 153;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet del Consiglio regionale;

4. di indicare fin da ora, ai fini della predisposizione del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2011, uno stanziamento di fondi per queste tipologie di spesa non superiore ad € 900.000,00.

Il presidente: Davide Boni
Il segretario Giovanni Buratti

LINEE GUIDA

per la concessione del patrocinio gratuito e di contributi da parte del Consiglio regionale

Art. 1 (Finalità e definizioni)

1. Il presente provvedimento disciplina le modalità per la concessione del patrocinio e dei contributi previsti dall'art. 12 della l.r. 22 febbraio 2007, n. 5 «*Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative - (Collegato ordinamentale 2007)*».

2. Per patrocinio si intende il riconoscimento con il quale il Consiglio regionale esprime la propria adesione non onerosa ad una iniziativa ritenuta meritevole di apprezzamento in ragione del suo particolare rilievo regionale e della sua coerenza con l'attività istituzionale propria del Consiglio regionale.

3. Per contributo si intende la compartecipazione del Consiglio regionale alle spese sostenute dal soggetto promotore dell'iniziativa, attraverso l'assunzione di un onere finanziario a carico del proprio bilancio nei limiti di cui all'art. 7.

4. La concessione del patrocinio o del contributo non comporta alcuna responsabilità in capo al Consiglio regionale circa l'organizzazione e lo svolgimento delle iniziative patrocinate; il Consiglio regionale resta altresì estraneo a qualunque rapporto di obbligazione che si venga a costituire tra i beneficiari e soggetti terzi.

Art. 2 (Beneficiari)

1. Il patrocinio e il contributo sono concessi ad enti, istituzioni, fondazioni, nonché ad associazioni e comitati aventi sede in Lombardia e costituiti per atto pubblico, che, per disposizione statutaria o dell'atto costitutivo, ovvero per natura giuridica, non perseguono fini di lucro.

2. Sono in ogni caso esclusi i singoli privati, nonché le società, di persone o di capitali, in qualunque forma costituite, fatta eccezione per le cooperative sociali.

Art. 3 (Tipologia delle iniziative)

1. Il patrocinio e il contributo possono essere concessi a favore di iniziative non lucrative di effettivo rilievo regionale realizzate di norma nel territorio lombardo, per finalità istituzionali, culturali, scientifiche, sportive o sociali.

2. Non sono ammissibili le richieste di patrocinio e contributo

per convegni, congressi, corsi di formazione o aggiornamento, iniziative promozionali di carattere commerciale o tese a promuovere contatti o occasioni di lavoro.

3. Nelle ipotesi eccezionali di iniziative da realizzare fuori dal territorio della Regione, esse devono contribuire alla valorizzazione dell'identità della Lombardia ed apportare un'efficace promozione dell'immagine regionale in campo nazionale e/o internazionale.

Art. 4 (Modalità di presentazione delle domande)

1. I soggetti di cui all'art. 2 possono presentare domanda:

- a) di patrocinio;
- b) di patrocinio e contributo.

2. La domanda deve essere presentata su carta intestata del soggetto proponente, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, deve essere firmata in originale dal legale rappresentante e deve essere corredata:

- a) dal prospetto dei dati riguardanti il soggetto proponente, il tipo di iniziativa e il preventivo di spesa (conforme al modello predisposto dagli uffici competenti);
- b) da una relazione illustrativa dell'iniziativa che dia conto delle finalità, dei tempi e dei modi di realizzazione, nonché dalla bozza del piano di comunicazione, con le specifiche dei mezzi di promozione, dei tempi e delle modalità di presentazione dell'iniziativa ai media;
- c) da una copia dello Statuto e dell'atto costitutivo;
- d) dalla dichiarazione del legale rappresentante che l'iniziativa non comporta per il soggetto promotore, neppure in via occasionale, lo svolgimento di attività di carattere commerciale;
- e) dalla dichiarazione del legale rappresentante che il soggetto promotore non ha ottenuto per la medesima iniziativa altri contributi dalla Giunta regionale, dal Presidente della Regione o da altri enti delegati dalla Regione alla concessione di contributi;
- f) dalla dichiarazione del legale rappresentante che il soggetto promotore dell'iniziativa è in regola con la normativa vigente in materia contributiva e di sicurezza.

3. Gli enti pubblici territoriali, singoli o associati, sono esentati dalla presentazione della documentazione di cui alle lettere c), d) ed f).

4. Le domande devono essere indirizzate al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia e devono pervenire al protocollo del Consiglio regionale, di norma, almeno 60 giorni prima della data di svolgimento dell'evento al quale si riferiscono.

5. In caso di iniziative editoriali (pubblicazioni, stampa di atti, eccetera), alla domanda dovrà essere allegata una copia del testo da pubblicare, al quale il Presidente del Consiglio si riserva la facoltà di apporre una propria prefazione, in caso di accoglimento dell'istanza.

Art. 5 (Istruttoria)

1. La struttura competente in materia di comunicazione e relazioni esterne verifica, secondo l'ordine di protocollazione, la conformità delle domande pervenute in base ai requisiti di forma di cui all'art. 4, accerta la completezza della documentazione esibita, nonché la disponibilità finanziaria del competente capitolo di bilancio e le sottopone all'Ufficio di Presidenza.

2. L'Ufficio di Presidenza esamina le domande pervenute e istruite a norma del comma 1 almeno una volta al mese.

3. L'Ufficio di Presidenza delibera la concessione del patrocinio e/o del contributo tenuto conto:

- a) della qualità e rilevanza dell'iniziativa per la valorizzazione e la conoscenza di cultura, arti, ambiente, costumi e tradizioni del territorio;
- b) dell'originalità e potenzialità innovativa dell'iniziativa;
- c) delle modalità con cui la comunicazione programmata dal richiedente evidenzia il ruolo istituzionale del Consiglio regionale;
- d) del grado di partecipazione di altri enti pubblici e/o privati e, in caso di richieste di contributo, della sostenibilità finanziaria del progetto;
- e) della previsione di affluenza del pubblico e della sua provenienza;
- f) del carattere internazionale, nazionale, regionale o locale dell'evento.

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

Art. 6 (Uso del logo del Consiglio regionale)

1. Su tutto il materiale promozionale, divulgativo e pubblicitario deve essere apposto in modo evidente il logo del Consiglio regionale.

2. A seguito della concessione del patrocinio gratuito o oneroso, la struttura competente invia al soggetto beneficiario il logo del Consiglio e le istruzioni per il suo uso corretto.

3. La struttura competente verifica e approva le bozze e gli esecutivi finali dei materiali di stampa.

4. La concessione del patrocinio gratuito o oneroso comporta l'autorizzazione all'uso del logo del Consiglio regionale solo per l'iniziativa considerata, escluso qualunque altro utilizzo.

5. L'utilizzo indebito del logo comporta:

- a) l'irricevibilità di successive istanze provenienti dallo stesso soggetto;
- b) la revoca del contributo nei casi più gravi.

Art. 7 (Contributo finanziario)

1. Nell'ambito dello stesso esercizio finanziario, il contributo può essere concesso a favore di una sola iniziativa promossa dal medesimo soggetto.

2. Non sono ammesse a contributo le iniziative che godono di altri contributi concessi dalla Giunta regionale, dal Presidente della Regione o da altri enti delegati dalla Regione alla concessione di contributi.

3. Per le iniziative ammesse, il contributo, erogabile di norma fino ad un massimo di € 10.000,00 e ferma restando la disponibilità dei fondi nel bilancio del Consiglio regionale, non può comunque essere superiore al 50% della spesa complessiva risultante dal bilancio consuntivo dell'iniziativa.

Art. 8 (Obblighi dei beneficiari)

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a dare risalto con appropriata pubblicizzazione alla circostanza che le attività sono realizzate con il patrocinio gratuito o oneroso del Consiglio regionale della Lombardia, secondo il piano di comunicazione specificato nella domanda.

2. Se il patrocinio o il contributo si riferiscono a pubblicazioni, i soggetti beneficiari sono tenuti a inviare al Consiglio regionale almeno 10 copie dell'opera.

Art. 9 (Criteri contabili)

1. Il contributo è vincolato alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è stato concesso e non può essere utilizzato per altre finalità.

2. Il contributo è liquidato in un'unica soluzione.

3. Ai fini della liquidazione il beneficiario è tenuto a presentare, entro 60 giorni dalla conclusione dell'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale dichiara:

- a) che l'iniziativa è stata realizzata nei tempi e nei modi indicati nella domanda di contributo, e non ha comportato per l'ente, neppure in via occasionale, lo svolgimento di attività di carattere commerciale;
- b) che per l'iniziativa medesima il soggetto promotore non ha usufruito di altri contributi regionali;
- c) l'entità delle spese sostenute.

4. Alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve essere allegato il rendiconto economico-finanziario dell'iniziativa.

5. Sono ammesse tra le spese rendicontabili solo quelle strettamente connesse alla realizzazione dell'iniziativa. Non sono ammesse tra le spese rendicontabili quelle per l'acquisto di beni strumentali o di beni la cui funzione sia suscettibile di ulteriori usi e destinazioni successivi. Le spese di organizzazione e segreteria (quali retribuzioni del personale dipendente, spese telefoniche o per materiale d'ufficio), qualora sostenute direttamente dal soggetto beneficiario, sono rendicontabili fino al 10% del costo complessivo del progetto.

6. L'importo del contributo viene proporzionalmente ridotto se le spese effettivamente sostenute e ammissibili risultano inferiori al contributo deliberato.

7. L'Ufficio di Presidenza provvede alla revoca del finanziamento nel caso:

- a) non esista corrispondenza tra l'iniziativa realizzata e il progetto presentato e ammesso a contributo;
- b) venga accertato che per la stessa iniziativa è stato deliberato un altro contributo regionale (da parte della Giunta

regionale, del Presidente della Regione o di altri enti delegati dalla Regione alla concessione di contributi.

Art. 10 (Albo dei beneficiari)

1. Ai sensi dell'art. 1 del d.P.R. 7 aprile 2000, n. 118 «Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per la disciplina degli albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica, a norma dell'art. 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59», è istituito l'Albo dei beneficiari di contributi da parte del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 12 della l.r. 5/2007. L'albo è aggiornato annualmente ed è consultabile da qualunque cittadino.

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2010014) (2.1.0)
D.g.r. 29 settembre 2010 - n. 9/531
Variazioni agli stanziamenti di cassa del bilancio dell'esercizio finanziario 2010 e del Documento tecnico di accompagnamento

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. n. 147 del 16 dicembre 2009 riguardante l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico;

Vista la d.g.r. n. 8/10880 del 23 dicembre 2009 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 9/373 del 5 agosto 2010 «Documento tecnico all'assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico»;

Visto il decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e gestione finanziaria n. 5462 del 26 maggio 2010, con il quale sono stati determinati i residui attivi e passivi certi al 31 dicembre 2009;

Considerata la necessità di provvedere all'integrazione degli stanziamenti di cassa dei capitoli di cui all'allegato «A», al fine di adempiere alle obbligazioni già assunte;

Dato atto che si rende necessario prelevare l'importo totale dell'Allegato «A» dall'UPB 7.4.0.1.301 cap. 736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», che presenta la sufficiente disponibilità;

Visto l'art. 41, comma 2-ter, della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad effettuare variazioni agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione con deliberazione da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione, entro quindici giorni, e da comunicare al Consiglio regionale, entro dieci giorni, per la successiva ratifica, in deroga a quanto previsto dall'art. 49 della stessa legge regionale;

Verificata, da parte del direttore della Funzione specialistica U.O. Programmazione e gestione finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo della legittimità;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

Delibera

1. di prelevare, sulla base delle motivazioni addotte in premessa, la somma di € 6.035.096,13; dall'UPB 7.4.0.1.301 cap. 736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», ai sensi dell'art. 41, comma 2 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni;

2. di apportare le conseguenti le variazioni degli stanziamenti di cassa del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2010 e del Documento tecnico di accompagnamento così come dettagliatamente indicato nell'allegato «A» che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per l'importo complessivo di € 6.035.096,13;

3. di trasmettere il presente atto al Consiglio regionale e pubblicarlo sul Bollettino della Regione Lombardia ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 41, comma 2, della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO «A»

UPB 1.1.5.3.327 Sviluppo dell'organizzazione in una prospettiva di governo			
Capitolo	Autonome	Capitale	Euro
Spese in capitale per l'adesione o la partecipazione regionale a fondazioni o altre istituzioni e per la costituzione di fondazioni o altre istituzioni	Assestato		363.500,00
	Cassa attuale		477.500,00
	Residui al 01.01.10		174.000,00
	Fabbisogno di cassa		60.000,00

UPB 4.1.1.3.387 Prevenzione dei Rischi			
Capitolo	6780 Vincolate	Capitale	Euro
Bando regionale 2003 attuativo del 1° programma del Piano nazionale della sicurezza stradale	Assestato		1.040.31,84
	Cassa attuale		832.289,47
	Residui al 01.01.10		
	Fabbisogno di cassa		208.072,37

UPB 6.1.99.3.353 Riqualficazione, potenziamento e sviluppo del sistema ferroviario, metropolitano e metroltranviario regionale			
Capitolo	4538 Autonome	Capitale	Euro
Realizzazione del collegamento ferroviario Saronno-Malpensa comprensivo della viabilità e parcheggi complementari e realizzazione dell'interramento della tratta ferroviaria in Comune di Castellanza, nonché delle opere connesse e complementari	Assestato		1.217.528,50
	Cassa attuale		998.322,49
	Residui al 01.01.10		800.000,00
	Fabbisogno di cassa		519.206,01
Capitolo	6102 Autonome	Capitale	Euro
Contributi per il progetto «Opere complementari nel nodo di interscambio di Cesano Maderno all'intersezione delle linee FNM Milano-Asso e Saronno-Seregno». Nuova stazione e opere di accessibilità	Assestato		900.000,00
	Cassa attuale		876.000,00
	Residui al 01.01.10		300.000,00
	Fabbisogno di cassa		324.000,00
Capitolo	6650 Autonome	Capitale	Euro
Interventi di potenziamento della linea ferroviaria per il collegamento Novara-Malpensa	Assestato		0,00
	Cassa attuale		200.000,00
	Residui al 01.01.10		500.000,00
	Fabbisogno di cassa		300.000,00

UPB 6.2.2.3.122 Integrazione e potenziamento del Trasporto Pubblico Locale			
Capitolo	6252 Autonome	Capitale	Euro
Quote relative ai ribassi d'asta derivanti dallo svolgimento delle procedure di gara da assegnare agli EE.LL. per la realizzazione degli investimenti per lo sviluppo del Trasporto Pubblico Locale (70%)	Assestato		617.983,00
	Cassa attuale		494.386,40
	Residui al 01.01.10		
	Fabbisogno di cassa		123.596,60
Capitolo	6253 Autonome	Capitale	Euro
Quote regionali relative ai ribassi d'asta derivanti dallo svolgimento delle procedure di gara per lo sviluppo del Trasporto Pubblico Locale (30%)	Assestato		264.555,00
	Cassa attuale		211.644,00
	Residui al 01.01.10		
	Fabbisogno di cassa		52.911,00

UPB 6.3.2.3.138 Fonti energetiche			
Capitolo	6791 Autonome	Capitale	Euro
Contributi in capitale alla Provincia di Sondrio per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, nonché per la conservazione, il riciclo, il riutilizzo e il risparmio delle risorse idriche in relazione all'Accordo Quadro di sviluppo territoriale «Ambiente, energia, acque e rifiuti»	Assestato		7.342.926,39
	Cassa attuale		5.874.341,11
	Residui al 01.01.10		
	Fabbisogno di cassa		1.468.585,28

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

UPB 6.5.2.3.110 Pianificazione territoriale e difesa suolo			
Capitolo	6104 Autonome	Capitale	Euro
Contributi per il progetto «Opere di difesa e protezione dalle esondazioni del lago nel comparto di piazza Cavour, lungo Lario Trento e Trieste, in Comune di Como»	Assestato		1.500.132,19
	Cassa attuale		1.200.105,75
	Residui al 01.01.10		
	Fabbisogno di cassa		300.026,44
UPB 7.4.0.3.266 Iniziative FRISL			
Capitolo	6254 Autonome	Capitale	Euro
Contributi a rimborso ventennale per il miglioramento della sicurezza sulle strade regionali	Assestato		2.000.000,00
	Cassa attuale		3.280.691,77
	Residui al 01.01.10		3.495.668,43
	Fabbisogno di cassa		2.161.975,37
Capitolo	6266 Autonome	Capitale	Euro
Contributi a rimborso ventennale per l'iniziativa eliminazione barriere architettoniche - Finanziamento ai Comuni	Assestato		1.600.000,00
	Cassa attuale		1.359.667,90
	Residui al 01.01.10		220.431,69
	Fabbisogno di cassa		200.000,00
Capitolo	6959 Autonome	Capitale	Euro
Contributi a fondo perduto per l'iniziativa eliminazione e superamento delle barriere architettoniche e localizzate	Assestato		440.000,00
	Cassa attuale		354.295,95
	Residui al 01.01.10		2.869,94
	Fabbisogno di cassa		44.723,06
Capitolo	7170 Autonome	Capitale	Euro
Contributi a rimborso ventennale per tutela e valorizzazione di edifici di culto e pertinenze con valore storico, architettonico, artistico e archeologico	Assestato		1.000.000,00
	Cassa attuale		850.000,00
	Residui al 01.01.10		
	Fabbisogno di cassa		150.000,00
Capitolo	7236 Autonome	Capitale	Euro
Contributo a rimborso ventennale per l'iniziativa eliminazione barriere architettoniche - Finanziamento a privati	Assestato		360.000,00
	Cassa attuale		288.000,00
	Residui al 01.01.10		
	Fabbisogno di cassa		72.000,00
Capitolo	7475 Autonome	Capitale	Euro
Contributi a fondo perduto per la tutela e la valorizzazione di edifici di culto e pertinenze con valore storico, architettonico, artistico e archeologico	Assestato		200.000,00
	Cassa attuale		150.000,00
	Residui al 01.01.10		
	Fabbisogno di cassa		50.000,00
TOTALE ALLEGATO			
Autonome	Correnti		0,00
	Capitale		5.827.023,76
Vincolate	Correnti		0,00
	Capitale		208.072,37
Partite di giro			0,00
TOTALE GENERALE			6.035.096,13

(BUR2010015)

(2.1.0)

D.g.r. 29 settembre 2010 - n. 9/532
Variatione al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 a legislazione vigente e programmatico (l.r. 34/78 art. 49 comma 7) con prelievo dai fondi relativi a risorse vincolate, di cui alla d.g.r. 11210 del 10 febbraio 2010 - 6° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni, che consente di disporre con deliberazione della Giunta regionale le variazioni di bilan-

cio relative ad assegnazioni dello Stato, dell'Unione Europea o di altri soggetti con vincolo di destinazione specifica quando l'impiego di queste sia tassativamente regolato dalle leggi statali o regionali, o quando esse siano destinate al finanziamento di progetti od interventi determinati dal soggetto che li assegna;

Visto l'art. 50 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni, in base al quale le economie di stanziamento generate al termine dell'esercizio sui capitoli di spesa a destinazione vincolata vengono reiscritte alla competenza immediatamente successiva e allo stesso modo possono essere reiscritte anche le economie realizzatesi sulla gestione dei residui passivi;

Visto la d.g.r. 11210 del 10 febbraio 2010 con la quale si è provveduto ad istituire i capitoli di spesa alla funzione obiettivo 7.4 «Fondi», UPB 7.4.0.2.210 «Fondo per altre spese correnti» il capitolo 7481 «Fondo per la reiscrizione delle risorse vincolate per spese correnti» e alla funzione obiettivo 7.4 «Fondi», UPB 7.4.0.3.211 «Fondo per il finanziamento di spese d'investimento», il capitolo 7482 «Fondo per la reiscrizione delle risorse vincolate per spese in conto capitale»;

Visto che la U.O. Programmazione e Gestione Finanziaria, struttura Ragioneria e Bilancio ha provveduto con proprio decreto n. 4692 del 5 maggio 2010 alla reiscrizione sui due fondi sopra citati 7.4.0.2.210 cap. 7481 e 7.7.0.3.211 cap. 7482 che presentano a tutt'oggi la necessaria disponibilità;

Valutato, da parte della Direzione Centrale, Programmazione Integrata U.O. Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità delle richieste pervenute, sia sotto il profilo quantitativo che di merito dalle Direzioni Generali di seguito riportate:

- Direzione Centrale Programmazione Integrata;
- Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale;
- Direzione Generale Agricoltura;
- Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità;
- Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza;
- Direzione Generale Territorio e Urbanistica;

Vista la l.r. 32/2009 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 8/10880/2009 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 e successivi;

Verificato altresì da parte del Direttore della Funzione Specialistica U.O. Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di prelevare dai fondi UPB 7.4.0.2.210 «Fondo per altre spese correnti» al capitolo 7481 «Fondo per la reiscrizione delle risorse vincolate per spese correnti» e UPB 7.4.0.3.211 «Fondo per il finanziamento di spese d'investimento» al capitolo 7482 «Fondo per la reiscrizione delle risorse vincolate per spese in conto capitale», apportando al bilancio 2010 e pluriennale 2010/2012 e al Documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate nell'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, CONCILIAZIONE,
INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE

5.2.1.3.89 Governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
5453 Contributi dello Stato ad Enti locali per interventi nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani e soggetti non autosufficienti inseriti nell' Accordo di Programma Quadro fra Governo e Regione in materia di sanità

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 592.179,45	€ 592.179,45	€ 0,00	€ 0,00

5822 Contributi dello Stato per interventi di realizzazione di strutture residenziali per pazienti terminali – hospice – inserite nella rete delle strutture residenziali territoriali

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 655.123,77	€ 655.123,77	€ 0,00	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA

6.4.6.3.149 Risorse idriche
7180 Contributi statali per interventi di messa in sicurezza del lago d'Ildro

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 31.499.974,16	€ 31.499.974,16	€ 0,00	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

6.5.5.3.343 La riqualificazione e lo sviluppo urbano
7127 APQ: Valorizzazione del sistema urbano dei navigli lombardi

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 624.493,50	€ 624.493,50	€ 0,00	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE,
POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

3.4.1.3.361 Sistemi turistici
5995 Interventi per i campionati mondiali di sci alpino del 2005 in Valtellina

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 707.632,33	€ 707.632,33	€ 0,00	€ 0,00

4.1.1.3.387 Prevenzione dei Rischi
6807 Contributi del fondo statale per il piano interventi e verifiche tecniche ai fini sismici

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 2.133.687,05	€ 2.133.687,05	€ 0,00	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E URBANISTICA

6.5.2.2.109 Pianificazione territoriale e difesa suolo
3857 Contributi statali per lavori di manutenzione idraulica e forestale nel bacino idrografico del fiume Po

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 0,00	€ 0,00

6.5.2.3.110 Pianificazione territoriale e difesa suolo
3407 Contributi statali per i progetti di risistemazione e di difesa delle risorse idriche del bacino idrografico del Po

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 8.241.685,30	€ 8.241.685,30	€ 0,00	€ 0,00

5148 Attuazione di un programma di interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 9.454.913,80	€ 9.454.913,80	€ 0,00	€ 0,00

5764 Accordo di Programma Quadro in materia di aree depresse per interventi per il ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate, la difesa del suolo ed il riassetto idrogeologico nei territori colpiti dagli eventi alluvionali dei mesi di ottobre e novembre 2000

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00

5959 Spese conseguenti al decentramento amministrativo per interventi in materia di opere pubbliche – Difesa del suolo

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 4.968.701,19	€ 4.968.701,19	€ 0,00	€ 0,00

FONDO PER ALTRE SPESE CORRENTI

7.4.0.2.210 Fondo per altre spese correnti
7481 Fondo per la reiscrizione delle risorse vincolate per spese correnti

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 0,00	€ 0,00

FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE D'INVESTIMENTO

7.4.0.3.211 Fondo per il finanziamento di spese d'investimento
7482 Fondo per la reiscrizione delle risorse vincolate per spese in conto capitale

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 59.028.390,55	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

FONDO DI RISERVA DI CASSA

7.4.0.1.301 Fondo di riserva di cassa
736 Fondo di riserva del bilancio di cassa

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	- € 59.028.390,55	€ 0,00	€ 0,00

(BUR2010016) (2.1.0)
D.g.r. 29 settembre 2010 - n. 9/533
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 a legislazione vigente e programmatico (l.r. 34/78 art. 49 comma 7, comma 3, l.r. 35/97 art. 27 comma 12) relative alla D.C. Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistemi Informativi e alle DD.GG.: Sanità; Istruzione, Formazione e Lavoro; Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione; Ambiente Energia e Reti; Sistemi Verdi e Paesaggio; Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale; Infrastrutture e Mobilità; Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale; Commercio, Turismo e Servizi – 19° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della Giunta regionale, le variazioni di bilancio relative ad assegnazioni dello Stato, dell'Unione Europea o di altri soggetti con vincolo di destinazione specifica quando l'impiego di queste sia tassativamente regolato dalle leggi statali o regionali;

Visto l'art. 27, comma 12 della l.r. 35/97 che autorizza la Giunta regionale a provvedere con deliberazione alle variazioni di bilancio per prelevare somme dai capitoli 7.4.0.3.253.4478 «Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea» e 7.4.0.2.249.4845 «Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea» per la parteci-

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

pazione finanziaria della Regione agli interventi previsti da programmi o progetti cofinanziati dall'Unione Europea;

Visto l'art. 49, comma 3 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della Giunta regionale, le variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima UPB, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge;

Vista la d.c.r. del 29 luglio 2009 n. VIII/870 «Risoluzione concernente il Documento di programmazione economico-finanziaria regionale 2010», con la struttura aggiornata degli ambiti e degli assi d'intervento;

Vista la l.r. 29 dicembre 2009, n. 32 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 8/10880 del 23 dicembre 2009 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico» e programmi annuali di attività degli enti ed aziende dipendenti.

• Attività trasfusionali

Vista la legge 21 ottobre 2005 n. 219 «Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati» che detta i principi fondamentali e le finalità da conseguire in materia di attività trasfusionali e che abroga la precedente legge in materia n. 107/90 ad eccezione dell'art. 23;

Visto il d.lgs. n. 208 del 6 novembre 2007 «Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali»;

Vista la direttiva 2005/62/CE della Commissione del 30 settembre 2005 recante applicazione della Direttiva 2002/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali;

Visto l'accordo del 17 dicembre 2009 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, per la ripartizione degli oneri di funzionamento, per l'anno 2009, delle strutture individuate per garantire il coordinamento intraregionale e interregionale delle attività trasfusionali ed in particolare l'allegata tabella A che riparte la somma di € 1.620.776,00 tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano assegnando a Regione Lombardia l'importo di € 275.207,21;

Vista la quietanza della Banca d'Italia del 28 luglio 2010 di € 275.207,21 avente ad oggetto «Oneri funzionamento strutture coordinamento attività trasfusionali»;

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2010.0028571 del 25 agosto 2010, punto 8, con la quale si richiede l'apposita variazione di bilancio.

• SIDS – Sindrome della morte improvvisa del lattante

Vista la legge 2 febbraio 2006 n. 31 «Disciplina del riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto» che prevede per i lattanti deceduti improvvisamente entro un anno di vita senza causa apparente e i feti deceduti anch'essi senza causa apparente dopo la venticinquesima settimana di gestazione devono essere prontamente sottoposti con il consenso di entrambi i genitori a riscontro diagnostico da effettuarsi nei centri autorizzati;

Visti in particolare l'art. 5 che prevede che all'onere di € 67.000,00 annui a decorrere dall'anno 2006, per il finanziamento dei centri scientifici, di carattere universitario od ospedaliero, che svolgono la funzione di centri di riferimento per il riscontro diagnostico dei lattanti deceduti improvvisamente senza causa apparente entro un anno di vita e dei feti deceduti senza causa apparente dopo la venticinquesima settimana di gestazione e per l'istituzione di una banca dati nazionale, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2006-2008, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2006, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Vista la nota del Ministero della Salute, Dipartimento prevenzione e comunicazione, Direzione Generale Prevenzione Sanitaria, Ufficio I, avente ad oggetto «Disciplina del riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto» che comunica che

è stato emesso l'ordine di pagare € 1.106,96 a Regione Lombardia per l'anno 2010;

Vista la quietanza della Banca d'Italia del 9 luglio 2010 di € 1.106,96 avente ad oggetto «Applicazione art. 2 legge 31 del 2 febbraio 2006»;

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2010.0028571 del 25 agosto 2010, punto 7, con la quale si richiede l'apposita variazione di bilancio.

• Animali di affezione e prevenzione del randagismo

Vista la legge 14 agosto 1991, n. 281, «Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo»;

Visto l'art. 4 del d.l. 1 dicembre 1995 n. 509, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 gennaio 1996 n. 34;

Vista la legge 2 dicembre 1998, n. 434, «Finanziamento degli interventi in materia di animali da affezione e per la prevenzione del randagismo»;

Vista la quietanza della Banca d'Italia del 27 aprile 2010 di € 343.423,30 avente ad oggetto «Ripartizione fondi randagismo»;

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2010.0028571 del 25 agosto 2010, punto 5, con la quale si richiede l'apposita variazione di bilancio.

• Identificazione e alla registrazione degli animali

Visto il d.P.R. 30 aprile 1996, n. 317 «Regolamento recante norme per l'attuazione della Direttiva 92/102/CEE relativa all'identificazione e alla registrazione degli animali»;

Visto l'art. 1, comma 36 del d.l. 31 gennaio 1997 n. 11 «Misure straordinarie per la crisi del settore lattiero-caseario ed altri interventi urgenti a favore dell'agricoltura» che, al fine di rendere disponibili in modo aggiornato e continuo i dati reali relativi alla identificazione ed alla registrazione degli animali, prevede la realizzazione da parte del Ministero della Salute, di una banca dati articolata su tre livelli: locale, regionale e nazionale;

Vista la quietanza della Banca d'Italia del 27 aprile 2010 di € 31.538,30;

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2010.0028571 del 25 agosto 2010, punto 5, con la quale si richiede l'apposita variazione di bilancio.

• Investimenti in sanità

Visto l'art. 20 della legge 11 marzo 1988 n. 67 che autorizza l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti;

Vista la legge n. 448 del 23 dicembre 1998, ed in particolare l'art. 50, comma 1, lettera c) integrato dall'art. 4-bis del d.l. 28 dicembre 1998 n. 450, convertito con modificazioni dalla legge n. 39 del 26 febbraio 1999, che dispone ulteriori finanziamenti per l'attuazione del programma di investimenti in sanità;

Visto il d.lgs. 28 luglio 2000 n. 254, integrativo del d.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m. concernente «Disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229, per il potenziamento delle strutture per l'attività libero-professionale dei dirigenti sanitari»;

Viste le leggi finanziarie del 23 dicembre 1999 n. 488, 23 dicembre 2000 n. 388, 28 dicembre 2001 n. 448, 27 dicembre 2002 n. 289, 24 dicembre 2003 n. 350, 30 dicembre 2004 n. 311, 23 dicembre 2005 n. 266, 27 dicembre 2006 n. 296, 24 dicembre 2007 n. 244, 22 dicembre 2008 n. 203, 23 dicembre 2009 n. 191 che dispongono ulteriori finanziamenti per l'attuazione del programma di investimenti;

Visto l'Accordo di Programma Quadro in materia di sanità sottoscritto, nell'ambito dell'intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione Lombardia, il 3 marzo 1999;

Visto l'atto integrativo - anno 2004 - dell'Accordo di Programma Quadro in materia di sanità sottoscritto, nell'ambito dell'intesa istituzionale di programma tra Governo e la Regione Lombardia, il 5 luglio 2004;

Visto il II atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di sanità sottoscritto, nell'ambito dell'intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione Lombardia, il 7 marzo 2005;

Visto il III atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di sanità sottoscritto, nell'ambito dell'intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione Lombardia, il 3 agosto 2007;

Visto il IV atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di sanità sottoscritto, nell'ambito dell'intesa istituzionale

nale di programma tra il Governo e la Regione Lombardia, il 23 gennaio 2008;

Visto il V atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di sanità sottoscritto, nell'ambito dell'intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione Lombardia, l'11 dicembre 2009;

Visti i decreti del Ministero della Salute – Dipartimento della Qualità – Direzione Generale della programmazione sanitaria, dei livelli essenziali di assistenza e dei principi etici di sistema che a valere sulle autorizzazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze previste dalle leggi sopracitate, ammettono a finanziamento gli interventi riportati nella tabella sottostante:

A.O. Bergamo	Finanziamento integrativo nuovo Ospedale di Bergamo	20.594.727,22	Decreto minis. salute 23.03.2010
A.O. Como	Finanziamento integrativo nuovo Ospedale di Como	37.931.998,21	Decreto minis. salute 23.03.2010
A.O. Vercate	Finanziamento integrativo nuovo Ospedale di Vercate	56.949.997,19	Decreto minis. salute 23.03.2010
A.O. Legnano	Finanziamento integrativo nuovo Ospedale di Legnano	35.523.295,50	Decreto minis. salute 30.03.2010
A.O. Niguarda	Finanziamento integrativo nuovo Ospedale di Niguarda	55.999.515,04	Decreto minis. salute 26.04.2010

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2010.0028571 del 25 agosto 2010, punto 1, con la quale si richiede l'apposita variazione di bilancio per un totale di € 206.999.533,16 equivalente alla sommatoria degli interventi sopracitati.

• Pay back farmaceutica

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)»;

Visto in particolare il comma 796 – lett. f), g), h), i), l) della predetta legge che stabilisce che le singole aziende farmaceutiche possono chiedere all'AIFA – Agenzia italiana per il farmaco – la sospensione del taglio dei prezzi di listino dei farmaci, optando per un pagamento alle Regioni dell'importo equivalente a quello derivato dalla riduzione del 5% del prezzo dei propri farmaci;

Visto il d.l. 30 dicembre 2009 n. 194 convertito in legge n. 25 del 26 febbraio 2010, che all'art. 6 commi 5 e 6 prevede la proroga al 31 dicembre 2010 degli effetti della facoltà esercitata dalle aziende farmaceutiche in ordine alla sospensione della riduzione del 5% del prezzo dei farmaci;

Vista la comunicazione via mail dell'AIFA del 23 giugno 2010 in cui vengono comunicati i dati del pay back 2010 relativi alla Lombardia ed in particolare la tabella allegata che stima un importo atteso di € 40.423.304,69 per la Regione Lombardia;

Visto l'art. 48 comma 33 del d.l. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in legge, con modificazioni, n. 326 del 24 novembre 2003, ed in attuazione della determina dell'AIFA del 15 luglio relativa alle modalità di pagamento per il ripiano di eccedenza del tetto di spesa a carico della S.p.A. Ferring per il medicinale «Meropur» che stabilisce all'allegato A, ai fini del ripiano della eccedenza di spesa accertato rispetto ai livelli definiti nella procedura negoziale in sede di classificazione in fascia di rimborsabilità del prodotto «Meropur» che l'azienda debba provvedere a versare a Regione Lombardia la somma di € 114.444,00;

Ritenuto opportuno, in accordo con D.G. Sanità di modificare come di seguito la denominazione dei seguenti capitoli:

– attuale descrizione del capitolo 3.4.10.7068 «Somme versate dalle aziende farmaceutiche in attuazione del pay-back previsto ex art. 1 – comma 796 – lett. f), g), h), i), l) della legge Finanziaria 296/06 (Finanziaria 2007) e in attuazione dell'art. 48, comma 19, della legge 326/03»;

– nuova descrizione del capitolo 3.4.10.7068 «Somme versate dalle aziende farmaceutiche in attuazione del pay-back previsto ex art. 1 – comma 796 – lett. f), g), h), i), l) della legge Finanziaria 296/06 (Finanziaria 2007) e in attuazione dell'art. 48, della legge 326/03»;

– attuale descrizione del capitolo 5.1.0.2.256.7069 «Impiego delle somme versate dalle aziende farmaceutiche in attuazione

del pay-back previsto ex art. 1 – comma 796 – lett. f), g), h), i), l) della legge Finanziaria 296/06 (Finanziaria 2007) e in attuazione dell'art. 48, comma 19, della legge 326/03»;

– nuova descrizione del capitolo 5.1.0.2.256.7069 «Impiego delle somme versate dalle aziende farmaceutiche in attuazione del pay-back previsto ex art. 1 – comma 796 – lett. f), g), h), i), l) della legge Finanziaria 296/06 (Finanziaria 2007) e in attuazione dell'art. 48, della legge 326/03»;

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2010.0028571 del 25 agosto 2010, punto 2, con la quale si richiede l'apposita variazione di bilancio per un totale di € 40.537.748,69 equivalente alla sommatoria dei rimborsi sopracitati.

• Corretto uso dei prodotti cosmetici e possibili rischi correlati

Visto il bando per l'assegnazione alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano di complessivi € 385.415,00 finalizzati alla realizzazione di 3 campagne di educazione sanitaria rivolta alla popolazione e relativa al «Corretto uso dei prodotti cosmetici e possibili rischi correlati a prodotti non sicuri, scaduti o impropriamente utilizzati» ciascun per un importo pari a € 128.585,00 da realizzarsi tramite le aziende sanitarie locali;

Vista la nota DGFDM/P/5699/F0a trasmessa via fax il 12 febbraio 2010, del Ministero della Salute, Dipartimento dell'Innovazione, Direzione Generale dei Farmaci e Dispositivi Medici, in cui viene comunicato, che la Commissione di valutazione nominata per il bando «Corretto uso dei prodotti cosmetici e possibili rischi correlati a prodotti non sicuri, scaduti o impropriamente utilizzati», ha espresso parere favorevole relativamente alla campagna di educazione sanitaria presentata da Regione Lombardia;

Considerato che la nota sopra citata assegna a Regione Lombardia l'importo di € 128.471,60 per le iniziative di informazione agli operatori sanitari sulle proprietà, sull'impiego e sugli effetti indesiderati dei medicinali e di altri prodotti di interesse sanitario, nonché per le campagne di educazione sanitaria da realizzarsi tramite le aziende sanitarie locali;

Vista la quietanza della Banca d'Italia del 9 luglio 2010 di € 89.930,12 (pari al 70% dell'importo assegnato) avente ad oggetto «Campagna informativa sul corretto uso dei cosmetici»;

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2010.0028571 del 25 agosto 2010, che al punto 3 chiede l'istituzione di appositi capitoli di entrata e di spesa e che comunica che le risorse sono da attribuire all'UPB 5.1.3.2.262 «Prevenzione».

• Sostanze chimiche

Visto il Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m. del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la Direttiva 1999/45/CE e che abroga il Regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la Direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le Direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE;

Visto l'accordo del 29 ottobre 2009 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del Regolamento CE n. 1907 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) ed in particolare la tabella Allegato A che assegna a Regione Lombardia la somma di € 87.432,44;

Vista la quietanza della Banca d'Italia del 14 maggio 2010 di € 87.432,44 avente ad oggetto «Programmazione spese di cui al d.m. 19 dicembre 2008»;

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2010.0028571 del 25 agosto 2010, che al punto 4 chiede l'istituzione di appositi capitoli di entrata e di spesa e che comunica che le risorse sono da attribuire all'UPB 5.1.3.2.262 «Prevenzione».

• Assegnazione statale per apprendistato ex lege 196/97 art. 16 – Saldo annualità 2009

Vista la legge 24 giugno 1997, n. 196 ed in particolare l'art. 16, recante disposizioni in materia di apprendistato;

Visto l'art. 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144 che disciplina l'obbligo di frequenza di attività formative;

Vista la legge 14 febbraio 2003, n. 30 «Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro»;

Visto il titolo VI, capo I «Apprendistato» del d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276 «Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30»;

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

Visto il decreto del Direttore Generale n. 110/II/2010 del 23 aprile 2010 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Direzione Generale per le politiche, per l'orientamento e la formazione – che ripartisce e assegna tra le Regioni e le Province Autonome lo stanziamento complessivo di € 80.000.000,00 per il finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato per l'anno 2009, stabilendo in attesa del parere del Coordinamento Politico delle stesse sulla proposta dei criteri di riparto, l'anticipo del 50% della somma stanziata;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 219/CONT/II/2010 del 23 luglio 2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche per l'orientamento e la formazione – con il quale all'art. 1, tabelle 1 e 2, si ripartisce in maniera definitiva (in base ai dati della tabella 3) l'importo complessivo da assegnare alle Regioni e alle Province Autonome per il finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato per l'anno 2009;

Visto che alla Regione Lombardia è stata assegnata la somma complessiva di € 16.778.571,00 e un saldo per un valore di € 9.703.477,00, premesso che con il sopracitato d.d. 110/II/2010 del 23 aprile 2010 era stato assegnato il primo acconto di € 7.075.094,00, già erogato ed iscritto nel bilancio regionale con d.g.r. n. 314 del 28 luglio 2010;

Vista la nota prot. 17/II/0014367/MA004.A.002 con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato che il trasferimento del suddetto saldo pari ad € 9.703.477,00, di cui al d.d. n. 219/II/2010, è in fase di predisposizione;

Vista la nota prot. n. E1.2010.0624937 del 29 luglio 2010 della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro con la quale si chiede la variazione di bilancio relativa alla sopracitata assegnazione statale.

• **Restituzione voucher per il sostegno all'internazionalizzazione**

Vista la d.g.r. n. 2210 del 29 marzo 2006 con la quale è stato approvato lo schema dell'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo;

Visti i provvedimenti sotto riportati con i quali si approvavano i seguenti bandi regionali:

– decreto n. 4500 del 7 maggio 2007 «Invito a presentare proposte rivolte alle PMI lombarde per la realizzazione di fiere internazionali in Italia e all'estero e missioni economiche all'estero»;

– decreto n. 5888 del 4 giugno 2007 assegnazione alle PMI lombarde dei voucher per la partecipazione agli eventi sopra citati;

– decreto n. 1631 del 22 febbraio 2008 assegnazione alle imprese di voucher multi servizi per il sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde;

Considerato che si è provveduto all'assegnazione, impegno e contestuale liquidazione dei voucher multi servizi per il sostegno dell'internazionalizzazione a favore delle imprese riportate negli elenchi dei soggetti attuatori/fornitori dai bandi regionali, con imputazione al capitolo 6906 assegnato alla D.G. Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione;

Visti i decreti nn. 9974, 9975, 9976, 9977, 9978 del 5 ottobre 2009 e 2299 dell'11 marzo 2010 della Direzione Generale Industria PMI e Cooperazione, di revoca delle seguenti assegnazioni di: € 172.500,00, € 261.500,00, € 147.500,00, € 232.500,00, € 30.000,00, € 4.000 e contestuale ingiunzione di pagamento a seguito delle risultanze del controllo effettuato sul reale utilizzo dei voucher da parte delle imprese;

Visti i decreti nn. 3769 del 15 aprile 2010, 5128, 5129, 5130, 5131 del 17 maggio 2010, 7287 del 22 luglio 2010, con i quali si provvede all'accertamento delle somme restituite da beneficiari vari dei contributi erogati per un importo complessivo di € 397.500,00;

Considerato che la sopra indicata somma, restituita dal beneficiario, è stata a suo tempo erogata a valere sulla disponibilità del capitolo 6906;

Vista la nota prot. n. R1.2010.012810 del 7 settembre 2010 della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione con cui si richiede di disporre il necessario atto di variazione al bilancio sul capitolo di entrata 5410 e sul capitolo di spesa 6906 per l'importo di € 397.500,00.

• **Progetto ECREIN+ – Programma comunitario Interreg IVC**

Visto il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del 5 luglio 2006, recante disposizioni generali sui fondi strutturali e le disposizioni specifiche relative al FESR, ed in particolare l'art. 14 relativo alla cooperazione territoriale europea;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 re-

cante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

Vista la Comunicazione della Commissione delle Comunità Europee C(2007) 4222 dell'11 settembre 2007 che ha approvato il programma operativo di Cooperazione Interregionale IVC che si concentra su due priorità, Innovazione ed Economia della Conoscenza ed Ambiente e Prevenzione dei rischi;

Vista la pubblicazione del secondo bando per la presentazione delle proposte di progetti di cooperazione con scadenza 30 gennaio 2009;

Vista la d.g.r. n. 8902 del 27 gennaio 2009 che approva le proposte progettuali relative al secondo bando e fra queste il progetto ECREIN+ a cui Regione Lombardia aderisce come partner;

Vista l'Application form del progetto ECREIN+ ed in particolare il budget del progetto che prevede per Regione Lombardia un contributo comunitario di € 137.700,00 e un contributo nazionale di € 45.900,00;

Vista la nota prot. T1.2010.0015970 del 28 luglio 2010 con cui la Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti chiede, per il progetto in oggetto, l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa vincolati per la quota di finanziamento comunitario e per la quota di finanziamento statale, con l'iscrizione degli stanziamenti correnti secondo quanto previsto dal budget e come di seguito ripartito:

Contributi in €	2010	2011	2012	Totale
Stato	12.625,00	19.075,00	14.200,00	45.900,00
U.E.	37.875,00	57.225,00	42.600,00	137.700,00

Considerato che la D.G. competente ha comunicato che i nuovi capitoli di spesa sono da collocare nella UPB 6.4.5.2.154 «Sviluppo Sostenibile».

• **Programma comunitario Spazio Alpino – Progetto CAPACities**

Visto il Regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

Visto il Regolamento CE 1080/2006 del 5 luglio 2006, recante disposizioni generali sui fondi strutturali e le disposizioni specifiche relative al FESR, ed in particolare l'art. 14 relativo alla cooperazione territoriale europea;

Vista la Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 della Commissione europea relativa al Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;

Visto il QSN, capitolo VI.2.8 «Orientamenti specifici per la governance della cooperazione territoriale»;

Vista la decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2007) 4296 del 20 settembre 2007 che ha approvato il Programma Operativo «Spazio Alpino»;

Considerato che il Programma Operativo «Spazio Alpino» presenta una dotazione finanziaria FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) pari a € 97.792.311,00 e che è a carico dei singoli Stati membri la copertura, attraverso un cofinanziamento nazionale, degli ulteriori importi necessari a coprire la totalità delle risorse del Programma;

Vista la deliberazione CIPE n. 36 del 15 giugno 2007 di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013 che garantisce la quota di cofinanziamento nazionale a carico del fondo di rotazione (legge 183 del 1987) per tutti i programmi finanziati dai fondi strutturali così come descritti dal QSN;

Richiamata la deliberazione CIPE n. 158 del 21 dicembre 2007 concernente l'attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea;

Vista la nota prot. n. 7299 del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) del 25 marzo 2008 con cui si richiama la quota nazionale pubblica per il Programma «Spazio Alpino», pari ad € 11.898.225,00 e si richiede al MEF l'assegnazione degli importi della copertura nazionale pubblica posta a totale carico del fondo di rotazione;

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 24 giugno 2008 che assicura l'assegnazione e l'erogazione del prefinanziamento statale, nella misura del 2% per l'anno 2007 e del 3% per l'anno 2008, a totale carico del Fondo di rotazione, in corrispondenza dell'erogazione del prefinanziamento comunitario per il predetto Programma «Spazio Alpino»;

Considerato altresì che in data 3 dicembre 2007 è stato pubblicato il primo bando per la presentazione delle proposte di

progettuali, che ha visto la presentazione di manifestazioni di interesse per un totale di 136 proposte, di cui 22 selezionate per il passaggio alla seconda fase;

Considerato che tra le 22 espressioni di interesse 3 sono a partecipazione delle Direzioni Generali di Regione Lombardia;

Che con deliberazione 8/8144 del 13 ottobre 2008, furono istituiti i relativi capitoli di entrata e spesa nel bilancio regionale 2.2.188.7264 e 2.1.181.7266 ed i corrispondenti capitoli di spesa 6.5.2.2.109.7265 e 6.5.2.2.109.7267, con stanziamento pluriennale 2008-2010 relativi al Programma Comunitario Spazio Alpino – Progetto CAPACities;

Cap. di entrata 2.2.188.7264 connesso Cap. di spesa 6.5.2.2.109.7265			
D.g.r. 8/8144 del 13 ottobre 2008			L.r. 32 del 29/12/2009
2008	2009	2010	2011
€ 2.280,00	€ 129.200,00	€ 152.000,00	€ 81.320,00

Cap. di entrata 2.1.181.7266 connesso Cap. di spesa 6.5.2.2.109.7267			
D.g.r. 8/8144 del 13 ottobre 2008			L.r. 32 del 29/12/2009
2008	2009	2010	2011
€ 720,00	€ 40.800,00	€ 48.000,00	€ 25.680,00

Vista la nota della Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio F1.2010.0007823 del 13 settembre 2010 con la quale viene evidenziato che nella chiusura dell'esercizio 2009 non sono stati predisposti per tempo i relativi decreti di accertamento delle entrate per le sole quote ricadenti nella competenza dell'esercizio finanziario 2009, per un importo pari ad € 114.033,54 non accertato sul capitolo di entrata 7264 e per l'importo pari ad € 36.010,59 non accertato sul capitolo di entrata 7266, si chiede pertanto, di recuperare ed iscrivere gli importi di cui sopra, con sistemazione contabile in entrata e spesa nei competenti capitoli del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010.

• **Trasferimenti statali per attività di monitoraggio e studio tutela acque**

Visto il d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152 «Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole» e successive integrazioni che riserva alle Regioni e alle Province autonome una quota non inferiore al 10% e non superiore al 15% degli stanziamenti alle stesse per attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Visto l'art. 4, comma 176, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 che, in materia di investimenti pubblici, autorizza un limite di impegno quindicennale di € 20 milioni destinati alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato;

Vista la nota GAB/10363 del 7 dicembre 2005 che riserva una quota pari al 10% delle risorse previste per le attività relative al raggiungimento delle finalità del d.lgs. 152/1999;

Visto il d.d. prot. n. 2044 del 16 dicembre 2005 con il quale sono state impegnate le risorse di cui al predetto comma 176 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, art. 4, dal 2005 al 2019 sul cap. 7645 PG 3;

Visto il d.m. prot. 4445/QdV del 14 marzo 2008 con il quale vengono ripartite le predette risorse, attribuendo a Regioni e Province la somma complessiva annua di €. 2.000.000,00 per le attività di monitoraggio di cui al d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio prot. 470/TRI/DI/G del 21 luglio 2010, che autorizza il trasferimento a favore delle Regioni e Province autonome per l'annualità 2010 (6^a annualità) pari a 2 milioni di euro, di cui € 168.500,00 a favore di Regione Lombardia;

Vista la contabile della Banca d'Italia del 10 agosto 2010 per un importo di € 168.500,00;

Vista la nota del 16 settembre 2010, T1.2010.0019227, da parte della Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti, con la quale si richiede l'incremento dello stanziamento del capitolo di entrata 2.1.183.5539 «Assegnazioni statali per l'attività di monitoraggio e studio in materia di qualità e tutela delle acque» e del relativo capitolo di spesa 6.4.6.2.146.5371 «Contributi statali per l'attività di monitoraggio e studio in materia di qualità e tutela delle acque» per un importo di € 168.500,00.

• **APQ Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche**

Visto l'art. 144, comma 17 della legge 23 dicembre 2000,

n. 388 (Legge finanziaria 2001), che in materia di investimenti pubblici, autorizza un limite di impegno quindicennale di € 7.829.138,00 (ex 20.000 milioni di lire ridotti di 2,5 milioni di euro ex d.l. 8 luglio 2002, n. 138, comma 4-octies) ed un limite di impegno di € 7.746.853,00 (ex 15.000 milioni di lire) per la copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato;

Vista la deliberazione 15 ottobre 2004, n. 19039 di attuazione dell'Accordo di Programma Quadro «Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche» sottoscritto in data 23 dicembre 2002 che individua gli interventi della 4^a fase – 1^a e 2^a stralcio», per il cui finanziamento ci si avvale dei fondi trasferiti da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;

Visto il decreto del 20 settembre 2002, n. 1314/TAI/DI/G/SP del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Servizio per la tutela delle acque interne, che per l'attuazione del servizio idrico integrato di cui all'art. 144, comma 17, legge 388/2000, prevede a favore della Regione Lombardia l'assunzione dell'impegno di spesa annuo di € 924.621,20 a valere sul limite di impegno a decorrere dall'esercizio finanziario 2002 per 15 anni (2016);

Visto il decreto 13 febbraio 2003, n. 1633/TAI/DI/G/SP del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Servizio per la tutela delle acque interne, che per l'attuazione del servizio idrico integrato di cui all'art. 144, comma 17, l. 388/2000, prevede a favore della Regione Lombardia l'assunzione dell'impegno di spesa annuo di € 914.903,34 a valere sul limite di impegno a decorrere dall'esercizio finanziario 2003 per 15 anni (2017);

Visto il d.d. 8008/QdV del 9 gennaio 2009 con il quale si è proceduto alla rimodulazione delle assegnazioni delle risorse di cui all'art. 144 comma 17 legge 388/2000 e dei relativi impegni tenendo conto della nuova disponibilità dal 2009 e per gli anni futuri;

Visto il decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio prot. 451/TRI/DI/G del 21 luglio 2010 con il quale sono stati trasferiti per l'annualità 2010 rispettivamente € 773.501,92 ed € 765.372,34;

Viste le quietanze del 10 agosto 2010 trasmesse dalla Banca d'Italia alla Regione Lombardia relative all'annualità 2009 per un importo complessivo di € 1.538.874,26;

Vista la richiesta del 16 settembre 2010, T1.2010.0019226, da parte della Direzione Ambiente, Energia e Reti, con la quale si richiede l'incremento dello stanziamento del capitolo di entrata 4 marzo 19193.7110 «Assegnazioni statali derivanti dalle annualità 2002/2007 per l'attuazione dell'Accordo di Programma quadro tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche – 4^a fase» e del corrispondente capitolo di spesa 6.4.6.3.149.7111 «Contributi statali derivanti dalle annualità 2002/2007 per l'attuazione dell'Accordo di Programma quadro tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche – 4^a fase» per un importo di € 1.538.874,26.

• **Rimborso ai datori di lavoro oneri di volontariato Protezione Civile**

Visto il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», ed in particolare l'art. 108 «funzioni conferite alle Regioni e agli Enti locali»;

Visto il d.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194 «Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile» ed in particolare gli artt. 9 e 10 che prevedono tra l'altro il rimborso alle organizzazioni di volontariato delle spese sostenute nelle attività di soccorso, simulazione, emergenza e formazione teorico-pratica;

Vista la nota prot. n. Y1.2010.0009295 del 16 luglio 2010 della Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza con la quale si chiedeva di incrementare gli stanziamenti di competenza degli stessi capitoli di entrata e di spesa per un ulteriore importo di € 48.659,58;

Considerato che nella d.g.r. n. 317/2010 di variazione al bilancio 2010-2012, pur essendo state richiamate in premessa le relative contabili, non è stato disposto l'incremento degli stanziamenti richiesto per il predetto importo di 48.659,58 euro;

Viste le seguenti contabili emesse dalla Banca d'Italia a fronte delle richieste di rimborso inviate dalla Regione Lombardia – Direzione Generale Protezione Civile, prevenzione e Polizia Locale – al Dipartimento della Protezione Civile:

– le contabili aventi ad oggetto «Rimborso datori di lavoro emergenza Sisma Abruzzo»: del 19 luglio 2010 per complessivi 230,00 euro; del 28 luglio 2010 per complessivi 47.244,88 euro, del 29 luglio 2010 per complessivi 49.204,97 euro, del 2 agosto

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

2010 per complessivi 250.776,25 euro, del 3 agosto 2010 per complessivi 508,80 euro;

- la contabile avente ad oggetto «Rimborso volontari emergenza maltempo Valtellina 2008» del 15 luglio 2010 per complessivi 986,00 euro;

- la contabile avente ad oggetto «Rimborso volontari emergenza neve 2006 Brescia» del 2 aprile 2010 per complessivi 98,90 euro;

- la contabile avente ad oggetto «Rimborso volontari esercizio Valtellina 2007» del 20 maggio 2010 per complessivi 114,50 euro;

- la contabile avente ad oggetto «Rimborso volontari esercizio settembre 2005» del 20 maggio 2010 per complessivi 508,13 euro;

Vista la nota prot. n. Y1.2010.0009962 dell'11 agosto 2010 con cui la Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza chiede pertanto di incrementare gli stanziamenti di competenza dei relativi capitoli di entrata e di spesa per complessivi 348.950,90 euro;

Vista la nota prot. n. Y1.2010.0010644 del 14 settembre 2010 con cui la stessa D.G. Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza chiede altresì di incrementare gli stanziamenti di competenza dei relativi capitoli di entrata e di spesa per un ulteriore importo di € 721,53.

• Bonifica sito «Laghi di Mantova e polo chimico»

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468, concernente il regolamento recante il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale, con il quale in applicazione dell'art. 1 della legge n. 426 del 1998, sono stati individuati gli ulteriori interventi di bonifica di interesse nazionale, gli interventi prioritari, i soggetti beneficiari, i criteri di finanziamento dei singoli interventi, le modalità e il trasferimento delle relative risorse, le modalità per il monitoraggio e il controllo delle attività di realizzazione degli interventi previsti, i presupposti e le procedure per la revoca dei finanziamenti e il riutilizzo delle risorse rese disponibili;

Vista la legge finanziaria 27 dicembre 2006, n. 296 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)» ed in particolare l'art. 1, comma 867, che autorizza la spesa complessiva di 209 milioni di euro, di cui 52 milioni per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, e 53 milioni per l'anno 2010, ai fini della realizzazione degli interventi di cui all'Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 7 aprile 2006 tra Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Magistrato alle Acque di Venezia e il Commissario delegato per l'emergenza socio-economico e ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia-Porto Marghera, nonché per gli interventi di risanamento del Polo Chimico Laghi di Mantova, stabilendo che l'utilizzo di tali risorse sia disposto con decreto interministeriale del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Visto il decreto del 21 luglio 2010, prot. n. 442/TRI/D/G, della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che autorizza per la realizzazione degli interventi di bonifica e di ripristino ambientale del sito di interesse nazionale «Laghi di Mantova e Polo Chimico» il trasferimento a favore della Regione Lombardia di € 2.000.000,00 relativi all'annualità 2009;

Vista la contabile del 19 agosto 2010 emessa dalla Banca d'Italia con cui è stato disposto il versamento della somma di € 2.000.000,00 a favore di Regione Lombardia;

Vista la richiesta del 16 settembre 2010, T1.2010.0019225 da parte della Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti, con la quale, per tutto quanto sopra esposto, si chiede la variazione al bilancio 2010 al capitolo di entrata 4.3.193.7149 «Assegnazioni statali per l'intervento di bonifica e ripristino ambientale del sito di interesse nazionale Laghi di Mantova e polo chimico» e al connesso capitolo di spesa 6.4.2.3.145.7143 «Contributo statale per l'intervento di bonifica e ripristino ambientale del sito di interesse nazionale Laghi di Mantova e polo chimico», per l'importo di € 2.000.000,00.

• Assegnazioni statali - Esecuzione opere essenziali per l'accessibilità al sito EXPO 2015

Visto il d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modifiche, dalla legge del 6 agosto 2008, n. 133, che ha autorizzato il finanziamento statale delle opere e delle attività connesse alla realizzazione di EXPO Milano 2015 per un totale di 1.486 milioni di euro;

Visto il d.p.c.m. 22 ottobre 2008 «Interventi necessari per la realizzazione dell'EXPO Milano 2015» con il quale è stato istituito il Tavolo istituzionale per il governo complessivo degli interventi regionali e sovra regionali (Tavolo Lombardia), presieduto dal Presidente della Regione Lombardia *pro tempore*, con il compito di curare la programmazione e la realizzazione delle «opere connesse» alla realizzazione di EXPO Milano 2015;

Considerato che il d.p.c.m. 7 aprile 2009, modificativo del d.p.c.m. 22 ottobre 2008, ha individuato il Tavolo Lombardia quale soggetto competente a curare anche gli interventi e le attività relative alle «opere essenziali» identificate dalle lettere da 7a a 9d di cui al documento Allegato 1 del d.p.c.m. stesso;

Preso atto che nel corso del Tavolo Lombardia del 25 maggio 2009 si è condiviso di individuare Regione Lombardia quale soggetto attuatore delle seguenti «opere essenziali»: 7a e 7b (Collegamento S.S. 1 Molino Dorino - A8 lotti 1 e 2) e 7c (Adeguamento A8) e da 9a a 9d (parcheggi), da realizzarsi attraverso Infrastrutture Lombarde S.p.A.;

Vista la convenzione fra Regione Lombardia e Infrastrutture Lombarde S.p.A., sottoscritta in data 9 settembre 2009, il cui schema è stato approvato con d.g.r. 10112 del 7 agosto 2009, con la quale Regione Lombardia conferisce a Infrastrutture Lombarde S.p.A. l'incarico per lo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante e di tutte le attività di supporto connesse alla realizzazione delle «opere essenziali» identificate dalle lettere da 7a a 7c e da 9a a 9d del documento Allegato 1 del d.p.c.m. 22 ottobre 2008, il cui costo complessivo stimato risulta pari a € 220,1 milioni;

Visto il Disciplinare sottoscritto il 27 gennaio 2010, che regola i rapporti fra Regione Lombardia e il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti riguardo l'erogazione del finanziamento statale per la realizzazione delle opere essenziali di competenza di Regione Lombardia, prevedendo il trasferimento di risorse per l'anno 2009 pari a 2.354 milioni di euro ed un finanziamento complessivo statale pari a 117,4 milioni di euro da assegnarsi negli anni 2009-2015 con modalità individuate in successivi Disciplinari;

Vista la quietanza del Tesoriere n. 13697 del 2 agosto 2010 (provvisorio n. 9807) per un importo pari a € 2.354.000,00;

Vista la nota della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità prot. S1.2010.0057939 del 6 settembre 2010 che richiede l'istituzione dei relativi capitoli di entrata e di spesa con una dotazione di competenza pari a € 2.354.000,00 aventi le seguenti codifiche e descrizioni:

capitolo di entrata:

4.3.196.7543 «Assegnazioni statali finalizzate all'esecuzione delle opere essenziali per l'accessibilità al sito EXPO 2015»

capitolo di spesa:

6.1.98.3.350.7544 «Spese per l'esecuzione delle opere essenziali per l'accessibilità al sito Expo 2015 finanziate con risorse statali»;

Considerato che la Direzione competente ha comunicato che il nuovo capitolo di spesa va collocato nella UPB 6.1.98.3.350 e associato all'obiettivo operativo OO 18.2.2 «Accessibilità al sito EXPO 2015» - Azione 1.

• Assegnazioni statali d.lgs. 112/98

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche, recante «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

Visto il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, e successive modifiche, recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 febbraio 2010, n. 7078 con cui si è provveduto:

- ad assegnare per l'anno 2010, in favore delle Regioni a statuto ordinario, secondo gli importi indicati alla colonna 1) dell'allegato prospetto n. 2, le risorse relative al trattamento economico del personale trasferito in relazione all'esercizio delle funzioni conferite in materia di demanio idrico, ed in particolare a favore della Regione Lombardia un importo pari a € 392.189,34;

- ed erogare, secondo gli importi indicati alla colonna 2) dell'allegato prospetto n. 2, la quota relativa al primo trimestre 2010 per un importo pari a € 98.047,00;

Visto il decreto del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 febbraio 2010, n. 7081 con cui si è provveduto:

- ad assegnare, per l'anno 2010, in favore delle Regioni a

statuto ordinario, secondo gli importi indicati alla colonna 1) dell'allegato prospetto C), le risorse relative al finanziamento del trattamento economico (effettivo e teorico) del personale trasferito in relazione all'esercizio delle funzioni conferite in materia di salute umana e veterinaria, invalidi civili, energia e risorse minerarie, opere pubbliche, trasporti, protezione civile, servizio idrografico e mareografico, incentivi alle imprese ed in particolare a favore della Regione Lombardia un importo pari a € 547.025,00;

- ed erogare, secondo gli importi indicati alla colonna 2) dell'allegato prospetto C), la quota relativa al primo trimestre 2010 per un importo pari € 136.756,25;

Visto il decreto del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 febbraio 2010, n. 7082 con cui si è provveduto:

- ad assegnare per l'anno 2010, in favore delle Regioni a statuto ordinario, secondo gli importi indicati alla colonna 1) dell'allegato prospetto n. 3, le risorse relative al finanziamento delle spese di funzionamento connesse all'esercizio delle funzioni conferite in materia di energia, miniere e risorse geotermiche, trasporti, invalidi civili, opere pubbliche, demanio idrico ed in particolare a favore della Regione Lombardia un importo pari a € 416.707,81;

- ed erogare, secondo gli importi indicati alla colonna 2) dell'allegato prospetto n. 3, la quota relativa al primo trimestre 2010 per un importo pari € 104.177,00;

Visto il decreto del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 maggio 2010, n. 28594 con cui si è provveduto:

- ad assegnare per l'anno 2010, in favore delle Regioni a statuto ordinario, secondo gli importi indicati alla colonna 1) dell'allegato prospetto 4), le risorse relative al finanziamento del mancato trasferimento del personale in relazione all'esercizio delle funzioni conferite in materia di salute umana e veterinaria, energia e risorse minerarie, trasporti, incentivi alle imprese ed in particolare a favore della Regione Lombardia un importo pari a € 436.302,78;

- ed erogare, secondo gli importi indicati alla colonna 2) dell'allegato prospetto 4), la quota relativa al secondo trimestre 2010 per un importo pari € 109.075,00;

Visto il decreto del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 febbraio 2010, n. 14416 con cui si è provveduto:

- ad assegnare per l'anno 2010, in favore delle Regioni Abruzzo, Lombardia e Piemonte, secondo gli importi indicati alla colonna 1) dell'allegato prospetto 2), le risorse sostitutive del personale non trasferito per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di demanio idrico ed in particolare a favore della Regione Lombardia un importo pari a € 184.684,98;

- ed erogare, secondo gli importi indicati alla colonna 2) dell'allegato prospetto 2), la quota relativa al primo trimestre 2010 per un importo pari € 46.171,00;

Visti i documenti contabili emessi dalla Banca d'Italia per l'accredito delle somme pari complessivamente a € 494.226,25;

Vista la nota Protocollo A1.2010.0077824 del 23 giugno 2010 della Direzione Centrale Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo con cui viene richiesta la variazione di bilancio.

• Assegnazione delle Camere di Commercio per il rifinanziamento del bando «Voucher multiservizi per il sostegno all'internazionalizzazione delle PMI lombarde 2009»

Vista la l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;

Visto l'Accordo di Programma per lo Sviluppo Economico e la Competitività del Sistema lombardo fra Regione Lombardia e Sistema Camerale con particolare riferimento all'Asse 2 «Internazionalizzazione» approvato con d.g.r. n. 8/2210 del 29 marzo 2006 con scadenza 31 dicembre 2010;

Visto il d.d.u.o. n. 15147 del 16 dicembre 2008 «Approvazione del bando «Voucher multiservizi per il sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde 2009» in attuazione dell'Accordo di Programma col Sistema Camerale - Asse 2 «Internazionalizzazione» che prevedeva una dotazione complessiva di € 1.600.000,00 di cui € 800.000,00 a carico del sistema camerale e € 800.000,00 a carico di Regione Lombardia»;

Visto il decreto del dirigente U.O. Semplificazione e Internazionalizzazione del 21 ottobre 2009 n. 10704 che approva il rifinanziamento del bando «Voucher Multiservizi 2009 per le province di Como, Lecco e Mantova per un totale di € 160.000,00 di cui € 80.000 a carico del sistema camerale e € 80.000 a carico di Regione Lombardia»;

Vista la deliberazione n. 185 del 30 gennaio 2009 della CCIAA di Como «Bando regionale multiservizi per l'internazionalizzazione delle PMI lombarde 2009» nel quadro dell'Accordo di Programma tra Sistema Camerale e Regione Lombardia che prevede un rifinanziamento di € 30.000,00 a favore di Regione Lombardia per l'iniziativa di cui sopra;

Vista la deliberazione n. 97 del 5 ottobre 2009 della CCIAA di Lecco con la quale viene destinato al «Bando per l'assegnazione alle PMI lombarde di voucher multiservizi» l'ulteriore somma di € 10.000,00;

Vista la deliberazione n. 5 del 23 luglio 2009 della CCIAA di Mantova di approvazione l'aggiornamento del preventivo economico per l'esercizio 2009 con il quale si approva l'importo aggiuntivo di € 40.000,00 per i «Voucher Multiservizi per il sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde 2009»;

Vista la nota prot. n. R1.2010.0010407 del 22 luglio 2010 con la quale la Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione chiede la variazione di bilancio per l'importo complessivo di € 80.000,00 sul capitolo di entrata 4.5.202.7418 «Assegnazioni delle Camere di Commercio per l'Attuazione dell'Asse 2 - Internazionalizzazione - dell'AdP con il Sistema Camerale» e sul capitolo di spesa 3.1.2.3.372.7419 «Cofinanziamento delle Camere di Commercio per l'Attuazione dell'Asse 2 - Internazionalizzazione - dell'AdP con il Sistema Camerale».

• Fondo nazionale politiche sociali

Visto lo schema di decreto del 18 giugno 2010 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali sul riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2010, che destina complessivamente € 380.222.941,00 alle Regioni e Province autonome, di cui € 53.801.546,15 quale quota a favore di Regione Lombardia;

Vista l'intesa sul predetto schema di decreto espressa dalla Conferenza Unificata in data 8 luglio 2010;

Considerato che nella quota del Fondo nazionale per le politiche sociali assegnata per il 2010 a Regione Lombardia sono comprese risorse per € 400.000,00 destinate agli interventi in materia di armonizzazione dei tempi delle città, ai sensi della legge 53/2000;

Vista la contabile della Banca d'Italia del 22 giugno 2010 che attesta l'effettiva erogazione di € 26.900.773,08 a favore di Regione Lombardia quale anticipo del 50 per cento dell'annualità 2010 del Fondo nazionale per le politiche sociali;

Vista la richiesta prot. n. G1.2010.0091564 del 29 luglio 2010 con cui la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale chiede l'iscrizione nel bilancio 2010 dell'intera assegnazione sopra descritta così ripartite:

- € 53.401.546,15 sul capitolo di entrata 2.1.182.5659 e sul connesso capitolo di spesa vincolato 5.2.1.2.87.5660;

- € 400.000,00 sul capitolo di entrata 2.1.183.6229 e sul connesso capitolo di spesa vincolato 2.5.1.2.82.6230.

• Funzioni conferite in materia di invalidi civili

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche, recante «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione»;

Visto il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, e successive modifiche, recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59» ed in particolare l'art. 130, comma 2, con il quale sono state conferite alle Regioni le funzioni di concessione dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili;

Visto il decreto n. 7116 del 23 febbraio 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze con il quale, al prospetto allegato, sono determinate in € 4.432.439,69 le risorse finanziarie da riconoscere complessivamente alle Regioni per l'anno 2010 in conseguenza del mancato trasferimento delle unità di personale per l'esercizio delle funzioni di concessione dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili, e contestualmente è autorizzato l'impegno delle risorse spettanti alle Regioni per il primo trimestre 2010, pari a € 1.108.109,00;

Considerato che dal prospetto allegato al predetto decreto l'importo spettante a Regione Lombardia per l'anno 2010 è pari ad € 1.692.945,72 ripartito in quattro quote trimestrali;

Viste le contabili emesse dalla Banca d'Italia che attestano, per le funzioni di cui sopra, le seguenti erogazioni trimestrali a favore di Regione Lombardia:

- € 423.236,00 contabile del 5 marzo 2010;

- € 423.236,00 contabile del 18 giugno 2010;

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

Vista la richiesta prot. n. G1.2010.0011935 del 29 luglio 2010 con cui la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale chiede l'iscrizione nel bilancio 2010 dell'assegnazione complessiva per l'anno 2010 di € 1.692.945,72 sul capitolo di entrata 2.1.182.6206 e sul connesso capitolo di spesa vincolato 5.2.3.2.97.6207.

• **Reti radar e pluviometriche**

Vista l'ordinanza n. 3260 del 27 dicembre 2002 del Presidente del Consiglio dei Ministri ed in particolare l'art. 4, commi 2 e 3, che pone a carico del Fondo della Protezione Civile l'onere per la spesa dei contratti di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti di rilevamento e sorveglianza pluvio-idrometriche;

Vista l'ordinanza n. 3344 del 19 marzo 2004 del Presidente del Consiglio dei Ministri ed in particolare l'art. 6 con il quale il finanziamento di € 3.000.000,00 a favore delle Regioni previsto nella sopra citata ordinanza, viene integrato dell'ulteriore importo di € 5.200.000,00;

Visto l'art. 6 dell'ordinanza n. 3552 del 17 novembre 2006, recante l'ulteriore integrazione di € 5.000.000,00;

Visto il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 9046 del 22 dicembre 2009 con il quale è stata approvata la quinta ripartizione di una parte delle suddette risorse in favore delle Regioni - quelli contributi per l'annualità 2006 e l'anticipo dell'80% dell'annualità 2007 - pari complessivamente ad € 2.938.302,50, di cui 417.182,50 € a favore di Regione Lombardia;

Vista la contabile della Banca d'Italia dell'8 luglio 2010 con causale «trasferimento risorse ai sensi del decreto n. 9046 del 22 dicembre 2009», con cui si dispone l'erogazione di € 417.182,50 a favore di Regione Lombardia;

Vista la nota prot. n. Y1.2010.0009962 dell'11 agosto 2010, con la quale la Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza chiede di incrementare di € 417.182,50 la dotazione di competenza e di cassa dei relativi capitoli di bilancio, di entrata e di spesa.

• **Restituzioni Fondo rotazione per il finanziamento delle attività imprenditoriali e del lavoro autonomo**

Vista la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 24 che prevede attraverso il Fondo di rotazione costituito ai sensi dell'art. 10, comma 7, lett. d) della l.r. 1/99 interventi finalizzati all'avvio di nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente con particolare riguardo alle iniziative proposte da giovani, donne e soggetti svantaggiati;

Viste le lettere di incarico stipulate in data 27 febbraio 2008 e in data 4 agosto 2008 che affidano a Finlombarda S.p.A. la gestione del fondo rotativo previsto dalla l.r. n. 22/2006;

Considerato che con la l.r. 5 agosto 2010 n. 13 «Assessment al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» si è provveduto ad incrementare i capitoli d'entrata 4.5.205.4915 e 4916 e i capitoli di spesa 2.2.3.3.81.4920 e 4921 in seguito alla comunicazione di Finlombarda dei rientri del Fondo rotativo di cui alla l.r. 68/86 (ora abrogata e confluita nella l.r. n. 22/2006);

Considerato che con nota prot. n. 708 del 28 maggio 2010, Finlombarda S.p.A. comunicava i rientri del fondo di cui alla l.r. n. 22/2006, al 31 dicembre 2009 e precisamente € 21.672,90 per la quota interessi e € 82.312,29 per la quota capitale;

Considerato che, in seguito ai conteggi effettuati, occorre incrementare la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di € 7.406,04 del capitolo di entrata 4.5.205.4915 e del capitolo di spesa 2.2.3.3.81.4920;

Vista la nota prot. n. R1.2010.0012811 della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione del 7 settembre 2010 con la quale si chiede la necessaria variazione di bilancio.

• **Progetto europeo «Biogasmax» nell'ambito del programma comunitario «VI Programma Quadro per la ricerca e lo sviluppo»**

Vista la Decisione 2002/834/CE del Consiglio della Commissione Europea del 30 settembre 2002 che adotta un programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione: «Integrare e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca» (2002-2006);

Visto il progetto Biogasmax - contratto n. TREN/05/FP6EN/S07.53784/019795 - Programma Comunitario «6° Programma Quadro per la ricerca e lo sviluppo» sottoscritto dalla Commissione Europea in data 27 dicembre 2005 e dal Capofila del progetto in data 28 dicembre 2005;

Vista la Nota D(2008) 420822 del 28 aprile 2008 della Commis-

sione Europea, avente ad oggetto «Amendment n. 3 to Contract No. TREN/05/FP6EN/S07.53784/019795 Project "Biogasmax"», con la quale si comunicano le modifiche al contratto originario e in particolare, al punto 3), l'aggiunta di Regione Lombardia all'elenco dei partner del progetto, con decorrenza 1 aprile 2008 («Contractor n. 32»);

Vista la modifica al contratto originario dell'8 ottobre 2008, sottoscritta da Regione Lombardia - Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati in data 22 gennaio 2009;

Vista la modifica al contratto originario del 10 novembre 2009, sottoscritta da Regione Lombardia - Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati in data 9 marzo 2010;

Vista la d.g.r. n. 8/11545 del 31 marzo 2010 «Partecipazione al progetto europeo "Biogasmax"» nell'ambito del Programma Comunitario «VI Programma Quadro per la ricerca e lo sviluppo» con la quale si approva la partecipazione di Regione Lombardia al progetto europeo Biogasmax attinente alla conoscenza delle migliori pratiche europee da parte degli attori lombardi della produzione e distribuzione del biogas e che prevede una quota di cofinanziamento regionale pari a € 60.000,00;

Vista la nota prot. n. A1.2009.0042856 del 16 marzo 2009 della Direzione Generale Presidenza - Direzione Centrale Programmazione Integrata - Struttura Programmazione comunitaria ed attuazione degli obiettivi dell'area competitività - U.O. Programmazione, con la quale si comunica che il Comitato di Coordinamento dei Direttori Generali e dei Direttori Centrali, tenutosi in data 12 marzo 2009, ha approvato la quota di cofinanziamento regionale di € 60.000,00 per il progetto comunitario di cui sopra a valere sul Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti dai Regolamenti e Direttive dell'Unione Europea;

Vista la nota prot. n. O1.2010.0008805 del 21 luglio 2010 della Direzione Generale Commercio, Turismo e Servizi con la quale si richiede l'istituzione dei capitoli per il progetto europeo «Biogasmax» nell'ambito del Programma Comunitario «VI Programma Quadro per la ricerca e lo sviluppo», in particolare di un capitolo di entrata e di un connesso capitolo di spesa per la quota di cofinanziamento comunitario e di un capitolo di spesa per la quota di cofinanziamento regionale.

• **Variazioni compensative**

Considerato che la Direzione Centrale Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo ha richiesto, con nota n. A1.2010.0100555 del 3 settembre 2010, di disporre, per l'anno 2010, all'UPB 7.2.0.1.181, «Amministrazione beni mobili e immobili regionali», le seguenti variazioni compensative:

Capitolo	Oggetto	Variazione Competenza	Variazione Cassa
5054	Noleggi apparecchiature ed attrezzature per espletamento attività d'ufficio ed esecuzione di lavori in service	€ 90.000,00	€ 90.000,00
5969	Spese per il global service	- € 90.000,00	- € 90.000,00

Verificata da parte della Direzione Centrale Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo la disponibilità di fondi, in relazione alle obbligazioni assunte sui capitoli sopra citati che consente di operare la variazione compensativa fra capitoli appartenenti alla medesima UPB;

Considerato che, in seguito alle richieste inoltrate con la nota prot. n. A1. 20100060791 della Direzione Centrale Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo - Servizio Patrimonio e Servizi si è reso necessario modificare l'oggetto del capitolo 7.2.0.3.6.3634 «Spese per acquisto beni immobili e attività connesse all'acquisizione e realizzazione nuova sede» con la seguente nuova descrizione: «Acquisto beni immobili, universalità di beni mobili e attività connesse all'acquisizione e realizzazione nuova sede»;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

Delibera

1. Di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010/2012 e al Documento tecnico di accompa-

gnamento le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di modificare la descrizione del capitolo 7.2.0.3.6.3634 con la seguente nuova denominazione: «Acquisto beni immobili, universalità di beni mobili e attività connesse all'acquisizione e realizzazione nuova sede»;

3. Di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

4. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

ATTIVITÀ TRASFUSIONALI

Stato di previsione delle entrate:

2.1.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico

3759 Assegnazioni per l'informatizzazione ed il rinnovo e potenziamento delle attrezzature delle strutture trasfusionali

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 275.207,21	€ 275.207,21	€ 0,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:

5.1.5.2.258 Ricerca, innovazione e risorse umane

3760 Spese per l'informatizzazione ed il rinnovo e potenziamento delle attrezzature delle strutture trasfusionali

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 275.207,21	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	

SIDS – SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE

Stato di previsione delle entrate:

2.1.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico

7499 Assegnazioni dello Stato per il finanziamento delle attività relative al riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 1.106,96	€ 1.106,96	€ 0,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:

5.1.3.2.262 Prevenzione

7500 Impiego delle risorse statali riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 1.106,96	€ 1.106,96	€ 0,00		€ 0,00	

ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO

Stato di previsione delle entrate:

2.1.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico

3738 Assegnazioni statali per la realizzazione degli interventi in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 343.423,30	€ 343.423,30	€ 0,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:

5.1.3.2.262 Prevenzione

3739 Contributi statali per la realizzazione degli interventi in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 343.423,30	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	

IDENTIFICAZIONE E ALLA REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI

Stato di previsione delle entrate:

2.1.181 Assegnazioni statali per progetti

5829 Assegnazioni per la realizzazione di una banca dati per il controllo della movimentazione degli animali

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 31.538,30	€ 31.538,30	€ 0,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:

5.1.6.2.244 Sicurezza alimentare

5830 Spese per la realizzazione di una banca dati per il controllo della movimentazione degli animali

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 31.538,30	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	

INVESTIMENTI IN SANITÀ

Stato di previsione delle entrate:

4.3.194 Assegnazioni statali per progetti

5548 Assegnazioni dello Stato per interventi di edilizia sanitaria inseriti nell'Accordo di programma Quadro fra Governo e Regione in materia di Sanità

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 206.999.533,16	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:

5.1.4.3.261 Riqualificazione della rete di offerta dei servizi sanitari

5549 Contributi dello Stato per interventi di edilizia sanitaria inseriti nell'Accordo di Programma Quadro fra Governo e Regione in materia di Sanità

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 206.999.533,16	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	

PAY BACK FARMACEUTICA

Stato di previsione delle entrate:

3.4.10 Introiti diversi

La cui descrizione viene così modificata:

7068 Somme versate dalle aziende farmaceutiche in attuazione del pay-back previsto ex art. 1 – comma 796 – lett. f), g), h), i), l) della legge finanziaria 296/06 (Finanziaria 2007) e in attuazione dell'art. 48 della legge 326/03

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 40.537.748,69	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:

5.1.0.2.256 Mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza

La cui descrizione viene così modificata:

7069 Impiego delle somme versate dalle aziende farmaceutiche in attuazione del pay-back previsto ex art. 1 – comma 796 – lett. f), g), h), i), l), della legge finanziaria 296/06 (Finanziaria 2007) e in attuazione dell'art. 48 della legge 326/03

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 40.537.748,69	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

**CORRETTO USO DEI PRODOTTI COSMETICI
E POSSIBILI RISCHI CORRELATI**
Stato di previsione delle entrate:
2.1.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico

7532 Assegnazioni dello Stato per il finanziamento delle attività relative al corretto uso dei prodotti cosmetici e possibili rischi correlati a prodotti non sicuri, scaduti o impropriamente utilizzati

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 128.471,60	€ 89.930,12	€ 0,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:
5.1.3.2.262 Prevenzione

7533 Contributi statali per le attività relative al corretto uso dei prodotti cosmetici e possibili rischi correlati a prodotti non sicuri, scaduti o impropriamente utilizzati

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 128.471,60	€ 89.930,12	€ 0,00		€ 0,00	

SOSTANZE CHIMICHE
Stato di previsione delle entrate:
2.1.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico

7534 Assegnazioni dello Stato per la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restituzione delle sostanze chimiche (Reach)

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 87.432,44	€ 87.432,44	€ 0,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:
5.1.3.2.262 Prevenzione

7535 Contributi statali per la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restituzione delle sostanze chimiche (Reach)

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 87.432,44	€ 87.432,44	€ 0,00		€ 0,00	

**ASSEGNAZIONE STATALE PER APPRENDISTATO EX LEGE 196/97
ART. 16 – SALDO ANNUALITÀ 2009**
Stato di previsione delle entrate:
2.1.182 Trasferimenti statali con vincolo di destinazione settoriale

5248 Assegnazione statale per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 9.703.477,00	€ 6.792.433,90	€ 0,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:
2.2.2.2.13 Azioni a sostegno dell'occupazione e di prevenzione della disoccupazione

5249 Contributi per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 9.703.477,00	€ 6.792.433,90	€ 0,00		€ 0,00	

**RESTITUZIONE VOUCHER
PER IL SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE**
Stato di previsione delle entrate:
4.3.195 Trasferimenti statali con vincolo di destinazione settoriale

5410 Assegnazioni in materia di incentivi alle imprese

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 397.500,00	€ 397.500,00	€ 0,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:
3.3.2.3.381 Strumenti per la competitività del sistema industriale lombardo per la cooperazione

6906 Fondo unico delle politiche regionali per la competitività dell'industria, per le PMI e per la cooperazione

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 397.500,00	€ 238.500,00	€ 0,00		€ 0,00	

PROGETTO ECREIN+ – PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG IVC
Stato di previsione delle entrate:
2.1.181 Assegnazioni statali per progetti

7536 Assegnazioni statali per il Programma di Cooperazione Interregionale IVC – Progetto Ecrein+

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 12.625,00	€ 12.625,00	€ 19.075,00		€ 14.200,00	

2.2.188 Assegnazioni della CE per progetti

7538 Assegnazioni dell'Unione Europea per il Programma di Cooperazione Interregionale IVC – Progetto Ecrein+

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 37.875,00	€ 37.875,00	€ 57.225,00		€ 42.600,00	

Stato di previsione delle spese:
6.4.5.2.154 Sviluppo sostenibile

7537 Contributo statale per il Programma di Cooperazione Interregionale IVC – Progetto Ecrein+

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 12.625,00	€ 8.837,50	€ 19.075,00		€ 14.200,00	

7539 Contributo dell'Unione Europea per il Programma di Cooperazione Interregionale IVC – Progetto Ecrein+

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 37.875,00	€ 26.512,50	€ 57.225,00		€ 42.600,00	

**PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO –
PROGETTO CAPACITIES**
Stato di previsione delle entrate:
2.1.181 Assegnazioni statali per progetti

7266 Assegnazioni statali per il Programma Interreg IVB – Spazio Alpino. Progetto CAPACities

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 30.010,59	€ 30.010,59	€ 0,00		€ 0,00	

2.2.188 Assegnazioni della CE per progetti

7264 Assegnazioni della U.E. per il Programma Interreg IVB – Spazio Alpino. Progetto CAPACities

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 114.033,54	€ 114.033,54	€ 0,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:

6.5.2.2.109 Pianificazione territoriale e difesa suolo

7265 Contributi della U.E. per il Programma Interreg IVB – Spazio Alpino. Progetto CAPACities

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 114.033,54	€ 114.033,54	€ 0,00	€ 0,00

7267 Contributi statali per il Programma Interreg IVB – Spazio Alpino. Progetto CAPACities

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 36.010,59	€ 36.010,59	€ 0,00	€ 0,00

TRASFERIMENTI STATALI PER ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E STUDIO TUTELA ACQUE

Stato di previsione delle entrate:

2.1.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico

5539 Assegnazioni statali per l’attività di monitoraggio e studio in materia di qualità e tutela delle acque

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 168.500,00	€ 168.500,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

6.4.6.2.146 Risorse idriche

5371 Contributi statali per l’attività di monitoraggio e studio in materia di qualità e tutela delle acque

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 168.500,00	€ 117.950,00	€ 0,00	€ 0,00

APQ TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE

Stato di previsione delle entrate:

4.3.193 Assegnazioni statali per programmi

7110 Assegnazioni statali derivanti dalle annualità 2002/2007 per l’attuazione dell’Accordo di Programma Quadro tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche – 4ª fase

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.538.874,26	€ 1.538.874,26	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

6.4.6.3.149 Risorse idriche

7111 Contributi statali derivanti dalle annualità 2002/2007 per l’attuazione dell’Accordo di Programma Quadro tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche – 4ª fase

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.538.874,26	€ 923.324,56	€ 0,00	€ 0,00

RIMBORSO AI DATORI DI LAVORO ONERI DI VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE

Stato di previsione delle entrate:

2.1.184 Assegnazioni statali per calamità naturali ed altri eventi eccezionali

7365 Assegnazioni statali per i rimborsi spese sostenute dalle organizzazioni di volontariato e per i rimborsi ai datori di lavoro delle giornate lavorative dei volontari impegnati in attività di Protezione Civile

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 360.189,51	€ 360.189,51	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

4.3.1.2.11 Sistema regionale di Protezione Civile

7366 Contributi statali per rimborsi spese sostenute dalle organizzazioni di volontariato e per i rimborsi ai datori di lavoro delle giornate lavorative dei volontari impegnati in attività di Protezione Civile

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 360.189,51	€ 252.132,66	€ 0,00	€ 0,00

BONIFICA SITO «LAGHI DI MANTOVA E POLO CHIMICO»

Stato di previsione delle entrate:

4.3.193 Assegnazioni statali per programmi

7149 Assegnazioni statali per l’intervento di bonifica e ripristino ambientale del sito di interesse nazionale «laghi di Mantova e polo chimico»

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

6.4.2.3.145 Risorse minerarie, geotermiche, cave e recupero ambientale

7143 Contributo statale per l’intervento di bonifica e ripristino ambientale del sito di interesse nazionale «laghi di Mantova e polo chimico»

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 2.000.000,00	€ 1.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00

ASSEGNAZIONI STATALI – ESECUZIONE OPERE ESSENZIALI PER L’ACCESSIBILITÀ AL SITO EXPO 2015

Stato di previsione delle entrate:

4.3.196 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico

7543 Assegnazioni statali finalizzate all’esecuzione delle opere essenziali per l’accessibilità al sito EXPO 2015

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 2.354.000,00	€ 2.354.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

6.1.98.3.350 Riqualificazione, potenziamento e sviluppo delle infrastrutture viarie nel territorio regionale

7544 Spese per l’esecuzione delle opere essenziali per l’accessibilità al sito EXPO 2015 finanziate con risorse statali

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 2.354.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00

ASSEGNAZIONI STATALI D.LGS. 112/98

Stato di previsione delle entrate:

2.1.182 Trasferimenti statali con vincolo di destinazione settoriale

5988 Assegnazioni statali per la monetizzazione e per il finanziamento del trattamento economico al personale trasferito per l’esercizio delle funzioni conferite

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.976.909,91	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

Stato di previsione delle spese:
7.2.0.1.174 Risorse umane

5987 Spese per il trattamento economico al personale per l'esercizio delle funzioni delegate

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.976.909,91	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**ASSEGNAZIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO
PER IL RIFINANZIAMENTO DEL BANDO «VOUCHER MULTISERVIZI
PER IL SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DELLE PMI LOMBARDE 2009»**

Stato di previsione delle entrate:
4.5.202 Assegnazioni e trasferimenti da altri soggetti

7418 Assegnazioni delle Camere di Commercio per l'attuazione dell'Asse 2 - Internazionalizzazione - dell'AdP con il sistema camerale

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 80.000,00	€ 48.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:
3.1.2.3.372 Internazionalizzazione delle imprese

7419 Attuazione dell'Asse 2 - Internazionalizzazione - dell'AdP con il sistema camerale

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 80.000,00	€ 48.000,00	€ 0,00	€ 0,00

FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI

Stato di previsione delle entrate:
2.1.182 Trasferimenti statali con vincolo di destinazione settoriale

5659 Quota indistinta del Fondo nazionale per le politiche sociali

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 53.401.546,15	€ 26.700.773,08	€ 0,00	€ 0,00

2.1.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico

6229 Assegnazioni statali per Fondo per l'armonizzazione dei tempi delle città

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:
2.5.1.2.82 La prospettiva di genere e le politiche temporali nell'insieme delle azioni regionali

6230 Fondo per l'armonizzazione dei tempi delle città

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00

5.2.1.2.87 Governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

5660 Impiego della quota indistinta e delle quote finalizzate del Fondo nazionale per le politiche sociali

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 53.401.546,15	€ 26.700.773,08	€ 0,00	€ 0,00

FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI INVALIDI CIVILI
Stato di previsione delle entrate:
2.1.182 Trasferimenti statali con vincolo di destinazione settoriale

6206 Assengazioni statali per le spese di funzionamento connesse alle funzioni conferite in materia di invalidi civili

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.692.945,72	€ 846.472,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:
5.2.3.2.97 Tutela delle fragilità: anziani e disabili

6207 Utilizzo dei trasferimenti statali per le spese di funzionamento connesse alle funzioni conferite in materia di invalidi civili

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.692.945,72	€ 846.472,00	€ 0,00	€ 0,00

RETI RADAR E PLUVIOMETRICHE

Stato di previsione delle entrate:
4.3.195 Trasferimenti statali con vincolo di destinazione settoriale

6333 Assegnazioni statali per i contratti di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti di rilevamento e sorveglianza pluviometrica, dei centri di elaborazione dati e dei ripetitori e per l'intervento immediato per la sostituzione delle componenti danneggiate

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 417.182,50	€ 417.182,50	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:
4.3.2.3.391 Rete sistemi di monitoraggio

6334 Spese per i contratti di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti di rilevamento e sorveglianza pluviometrica, dei centri di elaborazione dati e dei ripetitori e per l'intervento immediato per la sostituzione delle componenti danneggiate

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 417.182,50	€ 250.309,50	€ 0,00	€ 0,00

**RESTITUZIONI FONDO ROTAZIONE PER IL FINANZIAMENTO
DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI E DEL LAVORO AUTONOMO**

Stato di previsione delle entrate:
4.5.205 Recupero di contributi per fondi di rotazione

4915 Restituzione degli interessi maturati sulle disponibilità finanziarie del Fondo di rotazione per il finanziamento delle attività imprenditoriali e del lavoro autonomo

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 7.406,04	€ 7.406,04	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:
2.2.3.3.81 Sostegno della nuova imprenditorialità

4920 Reimpiego degli interessi maturati sulle disponibilità del Fondo di rotazione per il finanziamento delle attività imprenditoriali e del lavoro autonomo

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 7.406,04	€ 7.406,04	€ 0,00	€ 0,00

**PROGETTO EUROPEO «BIOGASMAX» NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA COMUNITARIO «VI PROGRAMMA QUADRO
PER LA RICERCA E LO SVILUPPO»**

Stato di previsione delle entrate:

2.2.188 Assegnazioni della CE per progetti

7540 Assegnazione della CE per il Progetto europeo «Biogasmax» nell'ambito del Programma comunitario «VI Programma Quadro per la ricerca e lo sviluppo»

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 115.500,00	€ 115.500,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

3.8.1.2.332 Sviluppo e ammodernamento delle reti distributive

7541 Contributi della ce per il Progetto europeo «Biogasmax» nell'ambito del Programma comunitario «VI Programma Quadro per la ricerca e lo sviluppo»

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 115.500,00	€ 80.850,00	€ 0,00	€ 0,00

7542 Cofinanziamento regionale per il Progetto europeo «Biogasmax» nell'ambito del Programma comunitario «VI Programma Quadro per la ricerca e lo sviluppo»

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00

7.4.0.2.249 Fondi regionali per programmi comunitari

4845 Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 60.000,00	- € 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONI COMPENSATIVE

Stato di previsione delle spese:

7.2.0.1.181 Amministrazione beni mobili e immobili regionali

5054 Noleggi apparecchiature ed attrezzature per espletamento attività d'ufficio ed esecuzione di lavori in Service

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 0,00

5969 Spese per il Global Service

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 90.000,00	- € 90.000,00	€ 0,00	€ 0,00

INDIVIDUAZIONE CAPITOLI SPESA

L.r. n. 14 del 6 agosto 2010 «Interventi di razionalizzazione sul sistema regionale»		ESERCIZIO FINANZIARIO			
UPB	CAPITOLI	2010		2011	2012
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
1.1.4.3.2.315 «Governance interistituzionale e partenariato»	* 1.1.4.3.2.315.7531 «Gestione commissari straordinari e gestione transitoria enti soppressi»	200.000,00	200.000,00		
7.4.0.2.210 «Fondo per altre spese correnti»	7.4.0.2.210.6833 «Fondo regionale per il rispetto degli obblighi di stabilità finanziaria di parte corrente»	- 200.000,00	200.000,00		

* Capitolo di nuova istituzione.

VARIAZIONE DEL FONDO CASSA

7.4.0.1.301 Fondo di riserva di cassa

736 Fondo di riserva del bilancio di cassa

2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 3.953.998,36	€ 0,00	€ 0,00

(BUR2010017)
 D.g.r. 29 settembre 2010 - n. 9/547
Integrazione alla d.g.r. n. 10880 del 23 dicembre 2009 «Documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico» e programmi annuali di attività degli enti ed aziende dipendenti a seguito della legge regionale 6 agosto 2010, n. 14 - Interventi di razionalizzazione sul sistema regionale»

(2.1.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 31, comma 2 che prevede che le previsioni di bilancio sono articolate, per l'entrata e la spesa, in unità previsionali di base, e il comma 6, per il quale la Giunta regionale predispone un apposito documento tecnico che accompagna il bilancio di previsione, nel quale le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 32 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la legge regionale:

- 6 agosto 2010, n. 14 «Interventi di razionalizzazione sul sistema regionale» ed in particolare l'art. 9;

Considerato che ai fini della gestione e rendicontazione di cui al sopra richiamato articolo 9, comma 3, della l.r. 34/78 e successive modificazioni ed integrazioni è necessario indicare i capitoli appartenenti alle UPB di cui all'art. 9 della l.r. 14/2010;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 e successivi;

Verificato da parte del dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

Delibera

1) di approvare l'integrazione alla d.g.r. n. 10880 del 23 dicembre 2009 «Documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico» e programmi annuali di attività degli enti ed aziende dipendenti» alle disposizioni finanziarie della sopracitata legge regionale:

- 6 agosto 2010, n. 14 «Interventi di razionalizzazione sul sistema regionale» (allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

2) di trasmettere la presente deliberazione con i relativi allegati al Consiglio regionale per opportuna conoscenza.

Il segretario: Pilloni

DOCUMENTO TECNICO

ALLEGATO 1

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

– il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

– il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

– la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

– i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

– la d.c.r. 26 ottobre 2006, n. 257 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2007-2009»;

– la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;

– la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;

– la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

Richiamate:

– la d.g.r. 7 aprile 2003, n. 12620 «Definizione della nuova unità d'offerta "Residenza Sanitario Assistenziale per persone con disabilità" (RSD). Attuazione dell'art. 12, comma 2 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31»;

– la d.g.r. 8 agosto 2003, n. 14039 «Primo provvedimento attuativo della d.g.r. n. 12620 del 7 aprile 2003: Definizione del sistema tariffario della Residenza Sanitario Assistenziale per disabili»;

– 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta socio-sanitarie»;

– 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2010»;

– 5 agosto 2010, n. 399 «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA), nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD), nei Centri Diurni Integrati per Anziani (CDI), nei Centri Diurni per Disabili (CDD), nelle Comunità Socio Sanitarie per Disabili (CSS) e negli hospice»;

Dato atto che ai sensi della d.g.r. n. 8/10804, sopra citata, può essere accreditata per l'anno 2010 qualsiasi tipologia di offerta socio sanitaria realizzata con finanziamenti statali o regionali;

Dato atto che la d.g.r. n. 8/8496 prevede che perde la qualificazione di soggetto accreditato colui che cessa la gestione, come nel caso di cessazione per termine della durata di appalto ed assegnazione di nuovo appalto ad altro soggetto, rendendosi quindi necessario procedere ad un nuovo accreditamento;

Dato atto altresì che la medesima delibera dispone che, essendo l'accredito rilasciato nei confronti del soggetto gestore dell'unità di offerta, non può essere trasferito direttamente ad altri soggetti e che, nel caso di cambiamento del soggetto gestore, è necessario l'atto regionale che disponga il nuovo accreditamento;

Rilevato che il legale rappresentante di «Broni-Stradella S.p.A.», con sede legale in Stradella (PV), via Cavour, 28, Ente gestore della RSD «Ruino» con sede in Ruino (PV), via Principale, 31, ha presentato richiesta di accreditamento della struttura per n. 8 posti letto in data 17 agosto 2010;

Rilevato inoltre che la RSD in oggetto risulta in possesso dei seguenti requisiti indispensabili per l'accredito:

– dichiarazione di inizio attività, ex l.r. n. 8/07, datata 23 giugno 2010 per n. 8 posti letto, verificata positivamente dall'ASL di Pavia (nota prot. n. 67541 del 6 agosto 2010);

– parere favorevole all'accredito espresso dalla ASL di Pavia con decreto n. 346/5.0 del 26 agosto 2010, per n. 8 posti letto;

– requisiti di accreditamento, verificati dalla competente Commissione di Vigilanza della ASL di Pavia;

– che la stessa risulta essere stata finanziata per la realizzazione di n. 8 posti letto con contributo concesso al Comune di Ruino a valere sul bando della Regione Lombardia di cui alla d.g.r. 18 dicembre 2003, n. 15671 «Modalità per la presentazione di Progetti per la valorizzazione, lo sviluppo e la tutela dei Comuni lombardi in aree sottosviluppate»;

Rilevato altresì che il legale rappresentante dell'ente gestore

ha dichiarato di praticare una retta giornaliera di € 65,00, al netto del finanziamento regionale;

Ritenuto di dover accogliere la richiesta di accreditamento per la struttura in oggetto in quanto compatibile con la programmazione degli accreditamenti prevista dalla citata d.g.r. n. 8/10804 che stabilisce l'accreditabilità di tutte le tipologie di offerta realizzate con finanziamenti statali o regionali, nel limite dei posti oggetto di finanziamento;

Ritenuto di precisare che l'effettiva remunerazione delle prestazioni, a carico del Fondo Sanitario Regionale, decorre dalla data di stipulazione del contratto tra l'ente gestore della RSD e l'ASL di ubicazione, che verrà sottoscritto successivamente alla presente deliberazione e trasmesso in copia alla Direzione Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale;

Stabilito che l'ASL deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Preso atto che la Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale ha verificato che l'onere stimato derivante dall'accredito disposto con il presente provvedimento è compatibile con le risorse appostate sull'UPB 5.2.1.2.87 capitolo 6678 del bilancio regionale 2010 e successivi in conseguenza della variazione in aumento di € 35.000.000,00 stabilita con la d.g.r. 30 giugno 2010, n. 166 che consente di dare attuazione alle disposizioni di cui all'allegato 16 della d.g.r. n. 10804/2009 in materia di accreditamento di servizi socio sanitari;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, la trasmissione all'ente gestore interessato ed alla ASL competente;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di accreditare, per le motivazioni espresse in premessa, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, la RSD «Ruino» con sede in Ruino (PV), via Principale, 31, gestita da «Broni-Stradella S.p.A.» con sede legale a Stradella, via Cavour, 28, per n. 8 posti letto, sulla base delle verifiche compiute dalla competente ASL di Pavia;

2. di stabilire che l'assegnazione della remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale decorre dalla data di sottoscrizione del contratto tra l'ente gestore della RSD accreditata e l'ASL di ubicazione della unità di offerta, stipulato sulla base dello schema tipo previsto dalla normativa vigente;

3. di stabilire che l'ente gestore deve determinare una retta assistenziale unica, al netto della remunerazione regionale, a carico degli utenti e/o dei Comuni calcolata sulla base del case mix, coerente con la classificazione degli ospiti;

4. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, la ASL competente deve provvedere all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

5. di disporre la trasmissione del presente atto all'ente gestore interessato ed alla ASL competente;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR2010019)

(3.1.0)

D.g.r. 29 settembre 2010 - n. 9/549

Ampliamento dell'accredito delle Comunità Socio Sanitarie per persone con disabilità «Jerusalem» e «Beffage» ubicate a Calcinato, nella ASL di Brescia – Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

– il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria» e successive modifiche ed integrazioni;

– il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

– la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;

- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

- la d.c.r. 26 ottobre 2006, n. 257 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2007-2009»;

- la l.r. 1/2005 «Interventi di semplificazione - Abrogazione di leggi e regolamenti regionali - Legge di semplificazione 2004»;

- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;

- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;

- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 23 luglio 2004, n. 18333 «Definizione della nuova unità di offerta "Comunità alloggio Socio Sanitaria per persone con disabilità" (CSS): requisiti per l'accreditamento»;

- 16 dicembre 2004, n. 19874 «Prima definizione del sistema tariffario delle Comunità Alloggio Socio Sanitarie (CSS) e dei Centri Diurni per persone Disabili (CDD) in attuazione delle dd.g.r. n. 18333 e n. 18334 del 23 luglio 2004»;

- 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta sociosanitarie»;

- 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2010»;

- 5 agosto 2010, n. 399 «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA), nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD), nei Centri Diurni Integrati per Anziani (CDI), nei Centri Diurni per Disabili (CDD), nelle Comunità Socio Sanitarie per Disabili (CSS) e negli hospice»;

Dato atto che ai sensi della d.g.r. 8/10804, sopra citata, possono essere accreditate per l'anno 2010, a decorrere dal 1° marzo 2010, le Comunità Socio Sanitarie per disabili realizzate con finanziamento statale o regionale e quelle che abbiano acquisito l'autorizzazione al funzionamento entro la data del 16 dicembre 2009 o che, sempre entro tale data, abbiano presentato comunicazione preventiva al Comune ed all'ASL per la quale sia successivamente intervenuta la verifica positiva senza prescrizioni da parte dell'ASL;

Dato atto che la d.g.r. n. 8/8496 prevede che perde la qualificazione di soggetto accreditato colui che cessa la gestione, come nel caso di cessazione per termine della durata di appalto ed assegnazione di nuovo appalto ad altro soggetto, rendendosi quindi necessario procedere ad un nuovo accreditamento;

Dato atto altresì che la medesima delibera dispone che, essendo l'accreditamento rilasciato nei confronti del soggetto gestore dell'unità di offerta, non può essere trasferito direttamente ad altri soggetti e che, nel caso di cambiamento del soggetto gestore, è necessario l'atto regionale che disponga il nuovo accreditamento;

Dato atto che il legale rappresentante dell'Associazione «Comunità Mamrè Onlus», con sede legale in Clusane d'Iseo, via Risorgimento n. 173, in data 15 febbraio 2010, ha presentato richiesta di ampliamento dell'accreditamento della CSS «Jerusalem», sita in via Baratello n. 28/N - Calcinato, da n. 7 a n. 9 posti letto e della CSS «Betfage» sita in via Baratello n. 28/P - Calcinato, da n. 6 a n. 9 posti letto;

Dato atto che le unità di offerta sono in possesso dei seguenti indispensabili requisiti per l'accreditamento:

- autorizzazione al funzionamento per n. 9 posti letto sia per la CSS «Jerusalem» che per la CSS «Betfage» emessa dal Comune di Calcinato in data 3 dicembre 2007 (prof. n. 24503/26619),

- parere favorevole all'ampliamento dell'accreditamento da n. 7 a n. 9 posti letto per la CSS «Jerusalem» e da n. 6 a n. 9 posti letto per la CSS «Betfage», espresso con deliberazione n. 402 del 13 luglio 2010 dall'ASL di Brescia,

- requisiti di accreditamento verificati dalla competente Commissione di Vigilanza della ASL di Brescia;

Ritenuto di dover accogliere la richiesta di ampliamento degli accreditamenti per le CSS in oggetto in quanto compatibili con la programmazione degli accreditamenti prevista dalla citata d.g.r. 8/10804, essendo state entrambe le unità d'offerta autorizzate al funzionamento per n. 9 posti letto ciascuna prima del 16 dicembre 2009;

Dato atto che il Patto di accreditamento, che dovrà essere sottoscritto tra il gestore delle unità di offerta in oggetto e la ASL competente, è requisito indispensabile per poter assicurare ai propri ospiti gli interventi socio sanitari stabiliti dal progetto e dal programma individualizzati e ricevere dalla ASL, tramite i voucher socio sanitari di lungoassistenza, le remunerazioni corrispondenti ai 3 profili di voucher stabiliti. Copia di tale Patto dovrà essere trasmessa con tempestività alla competente Direzione Generale;

Dato atto che le tipologie di voucher e le modalità di accesso sono descritte nell'allegato 1 della già citata d.g.r. 18333/04 e le relative remunerazioni sanitarie collegate ai profili dell'ospite sono stabilite dalla d.g.r. 5 agosto 2010, n. 399;

Ribadito che l'ASL territorialmente competente ha il compito di accertare:

- il possesso dell'idoneità professionale del personale nonché organizzativo-gestionale della struttura individuate dall'Allegato D della d.g.r. 18333/04 quali requisiti necessari alla sottoscrizione del Patto;

- la compiuta attuazione, da parte delle Comunità Socio Sanitarie accreditate, dei contenuti del Patto di accreditamento, d'ufficio oltre che su richiesta della persona assistita e/o dei suoi familiari;

Stabilito che la ASL deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Preso atto che la Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale ha verificato che l'onere stimato derivante dall'accreditamento disposto con il presente provvedimento è compatibile con le risorse appostate sull'UPB 5.2.1.2.87 capitolo 6678 del bilancio regionale 2010 e successivi in conseguenza della variazione in aumento di € 35.000.000,00 stabilita con la d.g.r. 30 giugno 2010, n. 166 che consente di dare attuazione alle disposizioni di cui all'allegato 16 della d.g.r. n. 10804/2009 in materia di accreditamento di servizi socio sanitari;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché per la trasmissione dello stesso all'ente gestore interessato ed alla Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

Delibera

1. di ampliare, per le motivazioni espresse in premessa, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, l'accreditamento delle Comunità alloggio Socio Sanitarie per persone con disabilità:

- «Jerusalem» sita a Calcinato in via Baratello n. 28/N, da n. 7 a n. 9 posti letto;

- «Betfage» sita a Calcinato in via Baratello n. 28/P, da n. 6 a n. 9 posti letto;

sulla base delle verifiche sul possesso dei requisiti di accreditamento compiute dalla ASL di Brescia ed in relazione al parere favorevole emesso dalla medesima;

2. di stabilire che il Patto di accreditamento, che deve essere sottoscritto tra il gestore delle unità di offerta in oggetto e la ASL competente, è requisito indispensabile per poter assicurare ai propri ospiti gli interventi socio sanitari stabiliti dal progetto e dal programma individualizzati e ricevere dalla ASL, tramite i voucher socio sanitari di lungoassistenza, le remunerazioni corrispondenti ai 3 profili di voucher stabiliti;

3. di stabilire che la ASL territorialmente competente deve provvedere a trasmettere alla Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia, con tempestività, copia del Patto suddetto, formulato in conformità ai requisiti di cui all'allegato D della deliberazione n. 18333/04;

4. di stabilire che la ASL territorialmente competente ha il compito di accertare:

- il possesso dell'idoneità professionale del personale nonché organizzativo-gestionale delle strutture, individuate dall'allegato D della d.g.r. 18333/04 quali requisiti necessari alla sottoscrizione del Patto;

- la compiuta attuazione, da parte della Comunità Socio Sanitaria accreditata, dei contenuti del Patto di accreditamento, d'ufficio oltre che su richiesta della persona assistita e/o dei suoi familiari;

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

5. di disporre che entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto la ASL di competenza deve provvedere all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

6. di stabilire che per gli utenti ospiti per pronto intervento non può essere richiesto il voucher socio sanitario di lungoassistenza;

7. di disporre la trasmissione del presente atto all'ente gestore interessato ed alla Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20100110)

(3.1.0)

D.g.r. 29 settembre 2010 - n. 9/550

Accreditamento della Comunità Socio Sanitaria per persone con disabilità «Don Lorenzo Milani» con sede in Gandino, via del Castello n. 3 – Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

– il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria» e successive modifiche ed integrazioni;

– il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

– la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

– la legge 8 novembre 2000, n. 328 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;

– i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

– la d.c.r. 26 ottobre 2006, n. 257 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2007-2009»;

– la l.r. 1/2005 «Interventi di semplificazione – Abrogazione di leggi e regolamenti regionali – legge di semplificazione 2004»;

– la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;

– la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;

– la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

Richiamate le dd.g.r.:

– 23 luglio 2004, n. 18333 «Definizione della nuova unità di offerta "Comunità alloggio Socio Sanitaria per persone con disabilità" (CSS): requisiti per l'accreditamento»;

– 16 dicembre 2004, n. 19874 «Prima definizione del sistema tariffario delle Comunità Alloggio Socio Sanitarie (CSS) e dei Centri Diurni per persone Disabili (CDD) in attuazione delle dd.g.r. n. 18333 e n. 18334 del 23 luglio 2004»;

– 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta sociosanitarie»;

– 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2010»;

– 5 agosto 2010, n. 399 «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA), nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD), nei Centri Diurni Integrati per Anziani (CDI), nei Centri Diurni per Disabili (CDD), nelle Comunità Socio Sanitarie per Disabili (CSS) e negli hospice»;

Dato atto che:

– il legale rappresentante della Cooperativa Sociale Lavoro Valseriana soc. coop., con sede legale in Cene (BG), via Monte Bue, 54, Ente gestore della CSS «Don Lorenzo Milani», in data 14 aprile 2010, ha presentato una richiesta di accreditamento per n. 8 posti della Comunità Socio Sanitaria per persone con Disabilità «Don Lorenzo Milani» nella nuova sede di Gandino, via del Castello n. 3, in sostituzione della CSS omonima, già precedentemente accreditata per n. 8 posti, con d.g.r. n. 21169 del 24 marzo 2005, che cessa l'attività;

– l'Ente gestore ha presentato, in data 20 giugno 2008, Comunicazione preventiva per inizio attività, per n. 10 posti letto,

verificata positivamente dall'ASL di Bergamo (nota prot. n. U0048629 del 12 aprile 2010) con la quale ha comunicato la messa in esercizio della CSS, denominata «Don Lorenzo Milani», nella nuova sede di Gandino, via del Castello n. 3;

– l'ASL di Bergamo ha espresso parere favorevole all'accreditamento, per n. 8 posti, con atto dirigenziale n. 311 del 24 maggio 2010, rettificato con atto dirigenziale n. 454 del 3 agosto 2010;

Rilevato che il legale rappresentante dell'ente gestore ha dichiarato di praticare una retta giornaliera di € 92,73 al netto del finanziamento regionale;

Ritenuto di dover accogliere la richiesta di accreditamento per n. 8 posti per la CSS «Don Lorenzo Milani» sita in Gandino, via del Castello n. 3, presso la quale è trasferita, a seguito di chiusura, la CSS omonima ubicata a Cene, via Monte Bue n. 54;

Dato atto che il Patto di accreditamento, che dovrà essere sottoscritto tra il gestore della struttura in oggetto e l'ASL di ubicazione, è requisito indispensabile per poter assicurare ai propri ospiti gli interventi socio sanitari stabiliti dal progetto e dal programma individualizzati e ricevere dalle ASL, tramite i voucher socio sanitari di lungoassistenza, le remunerazioni corrispondenti ai 3 profili di voucher stabiliti. Copia di tale Patto dovrà essere trasmessa con tempestività alla competente Direzione Generale;

Dato atto che le tipologie di voucher e le modalità di accesso sono descritte nell'allegato 1 della già citata d.g.r. 18333/04 e le relative remunerazioni sanitarie collegate ai profili dell'ospite sono stabilite dalla d.g.r. 5 agosto 2010, n. 399;

Ribadito che l'ASL territorialmente competente ha il compito di accertare:

– il possesso dell'idoneità professionale del personale nonché organizzativo-gestionale della struttura individuate dall'Allegato D della d.g.r. 18333/04 quali requisiti necessari alla sottoscrizione del Patto;

– la compiuta attuazione, da parte della Comunità Socio Sanitaria accreditata, dei contenuti del Patto di accreditamento, d'ufficio oltre che su richiesta della persona assistita e/o dei suoi familiari;

Stabilito che l'ASL deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Preso atto che la Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale ha verificato che l'onere stimato derivante dall'accreditamento disposto con il presente provvedimento è compatibile con le risorse destinate, nell'ambito del Fondo Sanitario regionale, alle attività sociosanitarie integrate disponibili sull'UPB 5.2.1.2.87 capitolo 6678 del bilancio regionale 2010 e successivi;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché per la trasmissione dello stesso all'ente gestore interessato nonché alla Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

Delibera

1. di accreditare la Comunità Socio Sanitaria per persone con disabilità «Don Lorenzo Milani» sita in Gandino, via del Castello n. 3, per n. 8 posti, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, in sostituzione della omonima CSS sita in Cene, via Monte Bue n. 54, già accreditato per n. 8 posti, che cessa l'attività, sulla base delle verifiche compiute dalla ASL di Bergamo;

2. di stabilire che il Patto di accreditamento, che deve essere sottoscritto tra il gestore della struttura in oggetto e l'ASL di ubicazione, è requisito indispensabile per poter assicurare ai propri ospiti gli interventi socio sanitari stabiliti dal progetto e dal programma individualizzati e ricevere dalle ASL, tramite i voucher socio sanitari di lungoassistenza, le remunerazioni corrispondenti ai 3 profili di voucher stabiliti;

3. di stabilire che la ASL territorialmente competente deve provvedere a trasmettere alla Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia, con tempestività, copia del Patto suddetto, formulato in conformità ai requisiti di cui all'allegato D della deliberazione n. 18333/04;

4. di stabilire che la ASL territorialmente competente ha il compito di accertare:

- il possesso dell'idoneità professionale del personale nonché organizzativo-gestionale delle strutture, individuate dall'allegato D della d.g.r. 18333/04 quali requisiti necessari alla sottoscrizione del Patto;
- la compiuta attuazione, da parte della Comunità Socio Sanitaria accreditata, dei contenuti del Patto di accreditamento, d'ufficio oltre che su richiesta della persona assistita e/o dei suoi famigliari;
- 5. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'ASL di competenza deve provvedere all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;
- 6. di stabilire che per gli utenti ospiti per pronto intervento non può essere richiesto il voucher socio sanitario di lungoassistenza;
- 7. di disporre la trasmissione del presente atto all'ente gestore interessato nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;
- 8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20100111)

(3.1.0)

D.g.r. 29 settembre 2010 - n. 9/551

Ampliamento dell'accreditamento della Comunità Socio Sanitaria per persone con disabilità «Monte Misma» ubicata a Cenate Sopra, via Padre Belotti n. 4, nella ASL di Bergamo - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria» e successive modifiche ed integrazioni;
- il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;
- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la d.c.r. 26 ottobre 2006, n. 257 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2007-2009»;
- la l.r. 1/2005 «Interventi di semplificazione - Abrogazione di leggi e regolamenti regionali - Legge di semplificazione 2004»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 23 luglio 2004, n. 18333 «Definizione della nuova unità di offerta "Comunità alloggio Socio Sanitaria per persone con disabilità" (CSS): requisiti per l'accreditamento»;
- 16 dicembre 2004, n. 19874 «Prima definizione del sistema tariffario delle Comunità Alloggio Socio Sanitarie (CSS) e dei Centri Diurni per persone Disabili (CDD) in attuazione delle dd.g.r. n. 18333 e n. 18334 del 23 luglio 2004»;
- 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2010»;
- 5 agosto 2010, n. 399 «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA), nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD), nei Centri Diurni Integrati per Anziani (CDI), nei Centri Diurni per Disabili (CDD), nelle Comunità Socio Sanitarie per Disabili (CSS) e negli hospice»;

Dato atto che ai sensi della d.g.r. 8/10804, sopra citata, possono essere accreditate per l'anno 2010, a decorrere dal 1° marzo 2010, le Comunità Socio Sanitarie per disabili realizzate con finanziamento statale o regionale e quelle che abbiano acquisi-

to l'autorizzazione al funzionamento entro la data del 16 dicembre 2009 o che, sempre entro tale data, abbiano presentato comunicazione preventiva al Comune ed all'ASL per la quale sia successivamente intervenuta la verifica positiva senza prescrizioni da parte dell'ASL;

Dato atto che la d.g.r. n. 8/8496 prevede che perde la qualificazione di soggetto accreditato colui che cessa la gestione, come nel caso di cessazione per termine della durata di appalto ed assegnazione di nuovo appalto ad altro soggetto, rendendosi quindi necessario procedere ad un nuovo accreditamento;

Dato atto altresì che la medesima delibera dispone che, essendo l'accreditamento rilasciato nei confronti del soggetto gestore dell'unità di offerta, non può essere trasferito direttamente ad altri soggetti e che, nel caso di cambiamento del soggetto gestore, è necessario l'atto regionale che disponga il nuovo accreditamento;

Dato atto che il legale rappresentante di «Namasté Società cooperativa sociale», con sede legale in Cenate Sopra, via Valcalchera n. 5, in data 3 maggio 2010, ha presentato richiesta di ampliamento dell'accreditamento della CSS «Monte Misma», sita in Cenate Sopra, via Padre Belotti n. 4, da n. 5 a n. 10 posti letto;

Dato atto che l'unità di offerta è in possesso dei seguenti indispensabili requisiti per l'accreditamento:

- comunicazione preventiva, per n. 10 posti letto, presentata dal legale rappresentante di «Namasté Società cooperativa sociale» in data 23 febbraio 2009, verificata positivamente dall'ASL di Bergamo (nota prot. n. U0131218 del 9 settembre 2009);
- parere favorevole all'ampliamento dell'accreditamento, da n. 5 a n. 10 posti letto, per la CSS «Monte Misma», espresso con atto dirigenziale n. 395 del 2 luglio 2010, integrato dalla nota prot. n. U0103812 del 30 luglio 2010, dall'ASL di Bergamo;
- requisiti di accreditamento verificati dalla competente Commissione di Vigilanza della ASL di Bergamo;

Ritenuto di dover accogliere la richiesta di ampliamento dell'accreditamento per la CSS in oggetto in quanto compatibile con la programmazione degli accreditamenti prevista dalla citata d.g.r. 8/10804, avendo l'unità d'offerta presentato la comunicazione preventiva, per n. 10 posti letto, verificata positivamente dall'ASL di Bergamo, senza prescrizioni, prima del 16 dicembre 2009;

Dato atto che il Patto di accreditamento, che dovrà essere sottoscritto tra il gestore dell'unità di offerta in oggetto e la ASL competente, è requisito indispensabile per poter assicurare ai propri ospiti gli interventi socio sanitari stabiliti dal progetto e dal programma individualizzati e ricevere dalla ASL, tramite i voucher socio sanitari di lungoassistenza, le remunerazioni corrispondenti ai 3 profili di voucher stabiliti. Copia di tale Patto dovrà essere trasmessa con tempestività alla competente Direzione Generale;

Dato atto che le tipologie di voucher e le modalità di accesso sono descritte nell'allegato 1 della già citata d.g.r. 18333/04 e le relative remunerazioni sanitarie collegate ai profili dell'ospite sono stabilite dalla d.g.r. 5 agosto 2010, n. 399;

Ribadito che l'ASL territorialmente competente ha il compito di accertare:

- il possesso dell'idoneità professionale del personale nonché organizzativo-gestionale della struttura individuate dall'Allegato D della d.g.r. 18333/04 quali requisiti necessari alla sottoscrizione del Patto;
- la compiuta attuazione, da parte delle Comunità Socio Sanitarie accreditate, dei contenuti del Patto di accreditamento, d'ufficio oltre che su richiesta della persona assistita e/o dei suoi famigliari;

Stabilito che la ASL deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Preso atto che la Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale ha verificato che l'onere stimato derivante dall'accreditamento disposto con il presente provvedimento è compatibile con le risorse appostate sull'UPB 5.2.1.2.87 capitolo 6678 del bilancio regionale 2010 e successivi in conseguenza della variazione in aumento di € 35.000.000,00 stabilita con la d.g.r. 30 giugno 2010, n. 166 che consente di dare attuazione alle disposizioni di cui all'allegato 16 della d.g.r. n. 10804/2009 in materia di accreditamento di servizi socio sanitari;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della Giunta regionale;

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché per la trasmissione dello stesso all'ente gestore interessato ed alla Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

Delibera

1. di ampliare, per le motivazioni espresse in premessa, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, da n. 5 a n. 10 posti letto l'accreditamento della Comunità alloggio Socio Sanitaria per persone con disabilità «Monte Misma», sita in Cenate Sopra – via Padre Belotti n. 4, gestita da «Namasté Società cooperativa sociale» con sede legale in Cenate Sopra – via Valcalchera n. 5, sulla base delle verifiche sul possesso dei requisiti di accreditamento compiute dalla ASL di Bergamo ed in relazione al parere favorevole emesso dalla medesima;

2. di stabilire che il Patto di accreditamento, che deve essere sottoscritto tra il gestore della unità di offerta in oggetto e la ASL competente, è requisito indispensabile per poter assicurare ai propri ospiti gli interventi socio sanitari stabiliti dal progetto e dal programma individualizzati e ricevere dalla ASL, tramite i voucher socio sanitari di lungoassistenza, le remunerazioni corrispondenti ai 3 profili di voucher stabiliti;

3. di stabilire che la ASL territorialmente competente deve provvedere a trasmettere alla Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia, con tempestività, copia del Patto suddetto, formulato in conformità ai requisiti di cui all'allegato D della deliberazione n. 18333/04;

4. di stabilire che la ASL territorialmente competente ha il compito di accertare:

- il possesso dell'idoneità professionale del personale nonché organizzativo-gestionale delle strutture, individuate dall'allegato D della d.g.r. 18333/04 quali requisiti necessari alla sottoscrizione del Patto;
- la compiuta attuazione, da parte della Comunità Socio Sanitaria accreditata, dei contenuti del Patto di accreditamento, d'ufficio oltre che su richiesta della persona assistita e/o dei suoi famigliari;

5. di disporre che entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto la ASL di competenza deve provvedere all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

6. di stabilire che per gli utenti ospiti per pronto intervento non può essere richiesto il voucher socio sanitario di lungoassistenza;

7. di disporre la trasmissione del presente atto all'ente gestore interessato ed alla Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20100112)

(3.1.0)

D.g.r. 29 settembre 2010 - n. 9/552

Ampliamento dell'accreditamento del Centro Diurno Integrato per anziani non autosufficienti «Pineta» ubicato a Tradate (VA), via Monte Nevoso, 12 – Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421» e successive modificazioni e integrazioni;

- il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;

- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;

- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

- la d.c.r. 8 marzo 1995, n. 1439 «Progetto-obiettivo anziani per il triennio 1995/1997»;

- la d.c.r. 26 ottobre 2006, n. 257 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2007-2009»;

Richiamate:

- la d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494 «Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei Centri Diurni Integrati»;

- la d.g.r. 9 maggio 2003, n. 12903 «Indirizzi e criteri per la remunerazione regionale dei Centri Diurni Integrati accreditati in attuazione della d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494»;

- la d.g.r. 30 settembre 2003, n. 14367 «Accreditamento di Centri Diurni Integrati per anziani non autosufficienti (CDI), ubicati nelle ASL di BG, BS, CO, CR, LC, LO, MN, MI1, MI2, PV, SO e VA. Determinazione della remunerazione giornaliera provvisoria dei CDI accreditati (attuazione della d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494 e della d.g.r. 9 maggio 2003, n. 12903)», rettificata con d.g.r. 14 novembre 2003, n. 15038;

- la d.g.r. 8 marzo 2006, n. 2040 «Approvazione schema tipo di contratto integrativo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'Azienda Sanitaria Locale e gli Enti gestori di Centri Diurni Integrati per anziani, Centri Diurni per disabili e attività di assistenza domiciliare integrata/voucher socio-sanitario»;

- la d.g.r. 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto, e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità di offerta socio-sanitarie»;

- 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2010»;

- 5 agosto 2010, n. 399 «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA), nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD), nei Centri Diurni Integrati per Anziani (CDI), nei Centri Diurni per Disabili (CDD), nelle Comunità Socio Sanitarie per Disabili (CSS) e negli hospice»;

Dato atto che la citata d.g.r. n. 8496/08 prevede che perde la qualificazione di soggetto accreditato colui che cessa la gestione, come nel caso di cessazione per termine della durata di appalto ed assegnazione di nuovo appalto ad altro soggetto, rendendosi quindi necessario procedere ad un nuovo accreditamento;

Dato atto altresì che la medesima d.g.r. dispone che, essendo l'accreditamento rilasciato nei confronti del soggetto gestore dell'unità di offerta, non può essere trasferito direttamente ad altri soggetti e che, nel caso di cambiamento del soggetto gestore, è necessario l'atto regionale che disponga il nuovo accreditamento;

Dato atto che ai sensi della d.g.r. 8/10804, sopra citata, possono essere accreditati per l'anno 2010, a decorrere dal 1° marzo 2010, i Centri Diurni Integrati realizzati con finanziamento statale o regionale e quelli che abbiano acquisito l'autorizzazione al funzionamento entro la data del 16 dicembre 2009 o che, sempre entro tale data, abbiano presentato dichiarazione di inizio attività per la quale sia successivamente intervenuta la verifica positiva senza prescrizioni da parte dell'ASL;

Dato atto che il Legale Rappresentante di «Pineta Società Cooperativa», con sede legale a Tradate, via Monte Nevoso, n. 12, in data 6 aprile 2010, ha presentato una richiesta di ampliamento dell'accreditamento, da n. 20 a n. 25 posti, per il Centro Diurno Integrato «Pineta» ubicato al medesimo indirizzo, rettificata in data 2 maggio 2010;

Preso atto che la struttura è in possesso dei seguenti indispensabili requisiti:

- dichiarazione di inizio attività, ex l.r. n. 8/07, per n. 25 posti, del 5 novembre 2009, verificata positivamente dall'ASL di Varese (nota prot. 014SVA0123058 del 9 dicembre 2009);

- parere favorevole all'ampliamento dell'accreditamento espresso dalla competente ASL di Varese con deliberazione n. 484 del 23 giugno 2010;

- requisiti di accreditamento verificati dalla competente Commissione di Vigilanza della ASL di Varese;

Ritenuto pertanto di dover accogliere la richiesta di ampliamento dell'accreditamento della unità di offerta in oggetto in quanto compatibile con la programmazione degli accreditamenti prevista dalla citata d.g.r. n. 8/10804 essendo stata presentata e verificata positivamente la Dichiarazione di Inizio Attività antecedentemente al 16 dicembre 2009;

Ritenuto di precisare che l'effettiva remunerazione delle prestazioni a carico del Fondo Sanitario Regionale decorre dalla data del contratto che dovrà essere sottoscritto tra l'ente gestore del CDI accreditato e l'ASL di ubicazione della struttura successivamente al presente atto e trasmesso in copia alla Direzione Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale;

Richiamate in proposito la normativa inerente le modalità di remunerazione delle prestazioni introdotta con la suindicata d.g.r. n. 7/12903 e le tariffe stabilite dalla d.g.r. 5 agosto 2010, n. 399 e ribadito che la remunerazione delle prestazioni non potrà superare la quota stabilita dal contratto medesimo;

Stabilito che l'ASL provveda, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Preso atto che la Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale ha verificato che l'onere stimato derivante dall'accreditamento disposto con il presente provvedimento è compatibile con le risorse appostate sull'UPB 5.2.1.2.87 capitolo 6678 del bilancio regionale 2010 e successivi in conseguenza della variazione in aumento di € 35.000.000,00 stabilita con la d.g.r. 30 giugno 2010, n. 166 che consente di dare attuazione alle disposizioni di cui all'allegato 16 della d.g.r. n. 10804/2009 in materia di accreditamento di servizi socio-sanitari;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Vagliate e fatte proprie le predette valutazioni;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché per la trasmissione dello stesso all'ente gestore interessato ed all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di ampliare da n. 20 a n. 25 posti l'accreditamento del Centro Diurno Integrato «Pineta» ubicato a Tradate - via Monte Nevoso, n. 12, gestito da «Pineta Società Cooperativa», con sede legale al medesimo indirizzo, sulla base delle verifiche compiute dalla ASL di Varese, a decorrere dalla data di approvazione della presente deliberazione;

2. di stabilire che l'assegnazione della remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale decorre dalla data di stipulazione del contratto tra l'ente gestore del CDI accreditato e l'ASL di ubicazione della struttura, in base allo schema tipo previsto dalla normativa vigente;

3. di precisare che la sottoscrizione del contratto da parte dell'ASL di Varese dovrà avvenire nel rispetto del budget aziendale dei servizi diurni e domiciliari per anziani e disabili per l'anno 2010;

4. di stabilire che l'ASL di ubicazione dell'unità d'offerta deve trasmettere alla Direzione Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale copia del suddetto contratto;

5. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'ASL di competenza deve provvedere all'effettuazione di ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

6. di disporre la trasmissione del presente provvedimento all'ente gestore interessato ed all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Piloni

(BUR20100113)

(3.1.0)

D.g.r. 29 settembre 2010 - n. 9/553

Accreditamento del Centro Diurno Integrato per anziani non autosufficienti «I Tulipani» con sede in Gonzaga (MN) - Strada Marina, 1/b - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421» e successive modificazioni e integrazioni;

- il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;

- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;

- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

- la d.c.r. 8 marzo 1995, n. 1439 «Progetto-obiettivo anziani per il triennio 1995/1997»;

- la d.c.r. 26 ottobre 2006, n. 257 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2007-2009»;

Richiamate:

- la d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494 «Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei Centri Diurni Integrati»;

- la d.g.r. 9 maggio 2003, n. 12903 «Indirizzi e criteri per la remunerazione regionale dei Centri Diurni Integrati accreditati in attuazione della d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494»;

- la d.g.r. 30 settembre 2003, n. 14367 «Accreditamento di Centri Diurni Integrati per anziani non autosufficienti (CDI), ubicati nelle ASL di BG, BS, CO, CR, LC, LO, MN, MI1 MI2, PV, SO e VA. Determinazione della remunerazione giornaliera provvisoria dei CDI accreditati (attuazione della d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494 e della d.g.r. 9 maggio 2003, n. 12903)», rettificata con d.g.r. 14 novembre 2003, n. 15038;

- la d.g.r. 8 marzo 2006, n. 2040 «Approvazione schema tipo di contratto integrativo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'Azienda Sanitaria Locale e gli Enti gestori di Centri Diurni Integrati per anziani, Centri Diurni per disabili e attività di assistenza domiciliare integrata/voucher socio-sanitario»;

- la d.g.r. 4 ottobre 2006, n. 3257 «Identificazione, a domanda, in capo ad un unico soggetto gestore di una pluralità di strutture socio-sanitarie accreditate»;

- la d.g.r. 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto, e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità di offerta socio-sanitarie»;

- la d.g.r. 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2010»;

- la d.g.r. 5 agosto 2010, n. 399 «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA), nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD), nei Centri Diurni Integrati per Anziani (CDI), nei Centri Diurni per Disabili (CDD), nelle Comunità Socio Sanitarie per Disabili (CSS) e negli hospice»;

Dato atto che la citata d.g.r. n. 8496/08 prevede che perde la qualificazione di soggetto accreditato colui che cessa la gestione, come nel caso di cessazione per termine della durata di appalto ed assegnazione di nuovo appalto ad altro soggetto, rendendosi quindi necessario procedere ad un nuovo accreditamento;

Dato atto altresì che la medesima d.g.r. dispone che, essendo l'accreditamento rilasciato nei confronti del soggetto gestore dell'unità di offerta, non può essere trasferito direttamente ad altri soggetti e che, nel caso di cambiamento del soggetto gestore, è necessario l'atto regionale che disponga il nuovo accreditamento;

Dato atto che ai sensi della d.g.r. 8/10804, sopra citata, possono essere accreditati per l'anno 2010, a decorrere dal 1° marzo 2010, i Centri Diurni Integrati realizzati con finanziamento statale o regionale e quelli che abbiano acquisito l'autorizzazione al funzionamento entro la data del 16 dicembre 2009 o che, sempre entro tale data, abbiano presentato dichiarazione di inizio attività per la quale sia successivamente intervenuto la verifica positiva senza prescrizioni da parte dell'ASL;

Dato atto che il legale rappresentante de «I Tulipani s.r.l.» con sede legale in Gonzaga, Str. Marina 1/b, ha presentato una richiesta di accreditamento per n. 15 posti, in data 15 febbraio 2010, integrata in data 24 marzo 2010, per il Centro Diurno Integrato «I Tulipani», sito a Gonzaga, strada Marina n. 1/b, e che l'unità di offerta è in possesso dei seguenti indispensabili requisiti per l'accreditamento:

- dichiarazione di inizio attività, ex l.r. n. 8/07, del 21 luglio 2009, verificata positivamente dall'ASL di Mantova nel sopralluogo del 6 agosto 2009;

- parere favorevole all'accreditamento, per n. 15 posti, espresso, con deliberazione n. 190 dell'8 giugno 2010, integrata dalla deliberazione n. 252 del 19 luglio 2010, dalla competente ASL di Mantova;

- requisiti di accreditamento, verificati dalla competente Commissione di Vigilanza della ASL di Mantova;

Ritenuto di dover accogliere la richiesta di accreditamento,

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

per n. 15 posti, per il CDI «I Tulipani» con sede in Gonzaga, strada Marina n. 1/b, in quanto compatibile con la programmazione degli accreditamenti prevista dalla citata d.g.r. 8/10804, essendo stata presentata la dichiarazione di inizio attività prima del 16 dicembre 2009 e verificato dall'ASL di Mantova senza prescrizioni;

Ritenuto di precisare che l'effettiva remunerazione delle prestazioni a carico del Fondo Sanitario Regionale decorre dalla data del contratto che dovrà essere sottoscritto tra l'ente gestore del CDI accreditato e l'ASL di ubicazione della struttura successivamente al presente atto e trasmesso in copia alla Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale;

Richiamata in proposito la normativa inerente le modalità di remunerazione delle prestazioni e ribadito che la remunerazione delle prestazioni non potrà superare la quota stabilita dal contratto medesimo;

Stabilito che l'ASL deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Preso atto che la Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale ha verificato che l'onere stimato derivante dall'accREDITAMENTO disposto con il presente provvedimento è compatibile con le risorse appostate sull'UPB 5.2.1.2.87 capitolo 6678 del bilancio regionale 2010 e successivi in conseguenza della variazione in aumento di € 35.000.000,00 stabilita con la d.g.r. 30 giugno 2010, n. 166 che consente di dare attuazione alle disposizioni di cui all'allegato 16 della d.g.r. n. 10804/2009 in materia di accREDITAMENTO di servizi socio-sanitari;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché per la trasmissione dello stesso all'ente gestore interessato ed all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di accreditare il Centro Diurno Integrato «I Tulipani», sito in Gonzaga, Strada Marina n. 1/b, gestito da «I Tulipani s.r.l.» con sede legale al medesimo indirizzo, per n. 15 posti, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, sulla base delle verifiche compiute dalla ASL di Mantova;

2. di stabilire che l'assegnazione della remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale decorre dalla data di stipulazione del contratto tra l'ente gestore del CDI accreditato e l'ASL di ubicazione della struttura, in base allo schema tipo previsto dalla normativa vigente;

3. di precisare che la sottoscrizione del contratto da parte dell'ASL di Mantova dovrà avvenire nel rispetto del budget aziendale dei servizi diurni e domiciliari per anziani e disabili per l'anno 2010;

4. di stabilire che l'ASL di ubicazione della struttura deve trasmettere alla Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale copia del suddetto contratto;

5. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'ASL di competenza deve provvedere all'effettuazione di ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accREDITAMENTO;

6. di disporre la comunicazione del presente provvedimento all'ente gestore interessato ed all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Piloni

(BUR20100114)

D.g.r. 29 settembre 2010 - n. 9/554

Variazione dell'accREDITAMENTO delle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA) «Maria Ausiliatrice» e «Fondazione San Giuseppe Moscati», entrambe con sede in Milano - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

– il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

– il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

– la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

– i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

– la d.c.r. 26 ottobre 2006, n. 257 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2007-2009»;

– la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;

– la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;

– la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

Richiamate le dd.g.r.:

– 14 dicembre 2001, n. 7435 «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accREDITAMENTO delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA)»;

– 7 aprile 2003, n. 12618 «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accREDITAMENTO delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. 14 dicembre 2001, n. 7435)»;

– 16 dicembre 2004, n. 19878 «Individuazione di percorsi di semplificazione in ordine ai processi di autorizzazione per le unità d'offerta socio-sanitarie»;

– 7 febbraio 2005, n. 20465 «Ulteriori determinazioni procedurali in ordine ai percorsi di semplificazione per le unità d'offerta socio-sanitarie»;

– 1 agosto 2006 n. 3059 «Disposizioni in merito alle remunerazioni a carico del Fondo Sanitario Regionale nelle Residenze Sanitarie Assistenziali accreditate»;

– 27 febbraio 2008, n. 6677 «Disposizioni in merito alle remunerazioni a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA) nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD) e nei Centri Diurni per Disabili (CDD) per l'anno 2008»;

– 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accREDITAMENTO, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta socio-sanitarie»;

– 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2010»;

Dato atto che, con d.g.r. del 19 dicembre 2007, n. 6212:

– la RSA «Maria Ausiliatrice» con sede in via Rogoredo n. 31, in Milano, gestita dall'ente «Società Residenza Sanitaria Assistenziale Maria Ausiliatrice s.r.l.» con stessa sede legale, è già accreditata per n. 48 posti letto;

– la RSA «Fondazione San Giuseppe Moscati» con sede in via Orti n. 27, in Milano, gestita dalla Fondazione omonima con stessa sede legale, è già accreditata per n. 69 posti letto;

Rilevato che:

– la RSA «Maria Ausiliatrice», è autorizzata al funzionamento in via provvisoria con un nuovo provvedimento del 24 marzo 2010 n. 438, emesso dalla ASL di Milano per n. 40 posti letto;

– la RSA «Fondazione San Giuseppe Moscati» è autorizzata al funzionamento in via provvisoria con un nuovo provvedimento del 30 giugno 2010 n. 1166, emesso dalla ASL di Milano per n. 68 posti letto;

Ravvisata pertanto la necessità di variare l'accREDITAMENTO delle RSA in oggetto, per ricondurre il numero dei posti letto accreditati al nuovo numero dei posti letto autorizzati;

Ritenuto di precisare che occorre stipulare un nuovo contratto tra gli Enti gestori delle RSA e la ASL competente al fine di rendere coerenti il numero di posti letto contrattualizzati e l'effettiva remunerazione delle prestazioni, a carico del Fondo Sanitario Regionale, e trasmettere una copia dei suddetti contratti sottoscritti alla Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale;

Preso atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e la d.g.r. del 29 aprile 2010 n. 4, che dispone l'assetto organizzativo della Giunta regionale per la IX legislatura;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione agli enti gestori interessati ed alla ASL di Milano;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di modificare, per le ragioni espresse nelle premesse, il numero dei posti letto accreditati delle strutture:

- la RSA «Maria Ausiliatrice» con sede in via Rogoredo n. 31, in Milano, gestita dall'ente «Società Residenza Sanitario Assistenziale Maria Ausiliatrice s.r.l.», riducendoli da n. 48 a n. 40,
- la RSA «Fondazione San Giuseppe Moscati» con sede in via Orti n. 27, in Milano, gestita dalla Fondazione omonima, riducendoli da n. 69 a n. 68;

2. di disporre che gli enti gestori interessati e la ASL di Milano stipulino un nuovo contratto e di trasmetterne una copia sottoscritta alla Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale;

3. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione agli enti gestori interessati ed alla ASL di Milano.

Il segretario: Pilloni

(BUR20100115)

(3.1.0)

D.g.r. 29 settembre 2010 - n. 9/555

Accreditamento del Centro Diurno per Disabili «Faravelli» sito in via Colleoni n. 6/8 a Milano, gestito dal Comune di Milano - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria» e successive modifiche ed integrazioni;
- il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

Richiamate:

- la d.g.r. 23 luglio 2004, n. 18334 «Definizione della nuova unità d'offerta Centro Diurno per persone con disabilità (CDD): requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accREDITAMENTO»;
- la d.g.r. 8 marzo 2006, n. 2040 «Schema tipo di contratto integrativo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'Azienda Sanitaria Locale e gli enti gestori di Centri Diurni Integrati per Anziani, Centri Diurni per Disabili e attività domiciliare integrata/voucher socio-sanitario»;
- la d.g.r. 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità di offerta socio-sanitarie»;
- la d.g.r. 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio-sanitario regionale per l'esercizio 2010»;
- la d.g.r. 5 agosto 2010, n. 399 «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA) nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD), nei Centri Diurni Integrati per Anziani (CDI), nei Centri Diurni per Disabili (CDD), nelle Comunità Socio Sanitarie per disabili (CSS) e negli Hospice»;

Dato atto dell'istanza del 5 agosto 2010 con la quale il direttore del Settore Handicap e Salute Mentale del Comune di Milano, in qualità di legale rappresentante del Comune di Milano, ente gestore del Centro Diurno per Disabili «Faravelli» sito a Milano in via Colleoni n. 6/8, ha chiesto l'accREDITAMENTO dello stesso per n. 30 posti, in quanto nuova sede prevista dal piano programma in sostituzione del CDD «Faravelli», già precedente-

mente accREDITATO con d.g.r. 22 febbraio 2006, n. 1952 per n. 30 posti, sito in piazza Turr n. 2, a Milano;

Rilevato che il CDD «Faravelli» risulta in possesso di autorizzazione al funzionamento, con validità definitiva per una capacità ricettiva di n. 30 posti, rilasciata dalla competente ASL di Milano con deliberazione del direttore generale n. 1420 del 31 agosto 2010;

Rilevato altresì che con la medesima deliberazione del direttore generale n. 1420 del 31 agosto 2010 la competente ASL di Milano ha espresso parere favorevole per l'accREDITAMENTO del CDD «Faravelli», via Colleoni n. 6/8 a Milano, per n. 30 posti, che a conclusione del piano programma è la nuova sede in sostituzione per cessazione dell'attività del CDD «Faravelli» di piazza Turr n. 2, Milano;

Ritenuto pertanto di accogliere la richiesta di accREDITAMENTO per n. 30 posti per il Centro Diurno per Disabili «Faravelli» sito a Milano, in via Colleoni n. 6/8, presso il quale saranno trasferiti gli utenti, a seguito di chiusura del CDD «Faravelli», piazza Turr n. 2, Milano;

Preso atto che la Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale ha verificato che l'onere stimato derivante dall'accREDITAMENTO disposto con il presente provvedimento è compatibile con le risorse appostate sull'UPB 5.2.1.2.87, capitolo 6678, del bilancio regionale 2010 e successivi;

Dato atto che l'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente e l'Ente gestore del CDD dovranno procedere alla sottoscrizione del contratto di regole e di budget sulla base dell'accREDITAMENTO disposto con il presente atto e che ciò dovrà avvenire nel rispetto del budget aziendale di pertinenza per l'anno 2010 e successivi;

Stabilito che l'ASL territorialmente competente deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO;

Vista altresì la l.r. 20/08 nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché la trasmissione dello stesso all'ente gestore interessato ed all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

Vagliate e fatte proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di accREDITARE il Centro Diurno per Disabili «Faravelli» con sede a Milano, in via Colleoni n. 6/8, per n. 30 posti, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, in sostituzione, per cessazione dell'attività, del Centro Diurno per Disabili «Faravelli» con sede a Milano, in piazza Turr n. 2, già accREDITATO per 30 posti;

2. di stabilire che l'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente e l'Ente gestore del CDD procedano alla sottoscrizione del contratto di regole e di budget sulla base dell'accREDITAMENTO disposto con il presente atto, inviandone copie alla Direzione Generale competente, e che ciò dovrà avvenire nel rispetto del budget aziendale di pertinenza per l'anno 2010 e successivi;

3. di stabilire che la remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale decorrerà dalla data di stipula del contratto tra l'ente gestore del Centro Diurno per Disabili e la ASL di ubicazione della struttura, in base allo schema previsto dalla normativa vigente;

4. di stabilire che l'ente gestore dovrà determinare una retta assistenziale unica, al netto della remunerazione regionale, a carico degli utenti e/o dei Comuni, calcolata sulla base del case mix, coerente con la classificazione degli ospiti;

5. di disporre che entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto le Aziende Sanitarie Locali provvedano all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accREDITAMENTO;

6. di disporre la comunicazione del presente provvedimento all'Ente gestore interessato ed all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20100116)

(3.1.0)

D.g.r. 29 settembre 2010 - n. 9/556

Ampliamento dell'accREDITAMENTO della Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani (RSA) «Casa di Riposo Don F. Cremona

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

Onlus» con sede in Palazzolo sull'Oglio (BS) – Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

- il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

- la d.c.r. 26 ottobre 2006, n. 257 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2007-2009»;

- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;

- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;

- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435 «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA)»;

- 7 aprile 2003, n. 12618 «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. 14 dicembre 2001, n. 7435)»;

- 16 dicembre 2004, n. 19878 «Individuazione di percorsi di semplificazione in ordine ai processi di autorizzazione per le unità d'offerta socio-sanitarie»;

- 7 febbraio 2005, n. 20465 «Ulteriori determinazioni procedurali in ordine ai percorsi di semplificazione per le unità d'offerta socio-sanitarie»;

- 1 agosto 2006 n. 3059 «Disposizioni in merito alle remunerazioni a carico del Fondo Sanitario Regionale nelle Residenze Sanitarie Assistenziali accreditate»;

- 27 febbraio 2008, n. 6677 «Disposizioni in merito alle remunerazioni a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA) nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD) e nei Centri Diurni per Disabili (CDD) per l'anno 2008»;

- 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta socio-sanitarie»;

- 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2010»;

- 27 gennaio 2010 n. 11080 «Programmazione degli accreditamenti dei posti letto nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani – Anno 2010»;

Vista inoltre la d.g.r. n. 8/11080 la quale stabilisce che potranno essere accreditati, con la messa a contratto per il 2010, i posti letto di ciascuna RSA che, alla data del 2 gennaio 2009, siano in possesso di autorizzazione definitiva al funzionamento o di verifica positiva della DIA da parte della ASL competente;

Dato atto che la d.g.r. n. 8/8496 prevede che perde la qualificazione di soggetto accreditato colui che cessa la gestione, come nel caso di cessazione per termine della durata di appalto ed assegnazione di nuovo appalto ad altro soggetto, rendendosi quindi necessario procedere ad un nuovo accreditamento;

Dato atto inoltre che la medesima delibera dispone che, essendo l'accreditamento rilasciato nei confronti del soggetto gestore dell'unità di offerta, non può essere trasferito direttamente ad altri soggetti e che, nel caso di cambiamento del soggetto gestore, è necessario l'atto regionale che disponga il nuovo accreditamento;

Considerato che la variazione dell'accreditamento è subordinata al possesso sia dei requisiti previsti per l'esercizio che di quelli previsti per l'accreditamento;

Rilevato che la RSA «Casa di Riposo Don F. Cremona Onlus» con sede in Palazzolo sull'Oglio (BS), via Britannici n. 18, è già accreditata con d.g.r. del 19 dicembre 2007, n. 6212, per n. 64 posti letto;

Dato atto che, in data 8 luglio 2010, il legale rappresentante della «Casa di Riposo Don F. Cremona Onlus» con sede legale in Palazzolo sull'Oglio (BS), Ente gestore della RSA omonima ha richiesto l'ampliamento dell'accreditamento della struttura relativamente a n. 6 posti letto;

Rilevato che la RSA in oggetto risulta in possesso dei seguenti requisiti indispensabili per l'accreditamento:

- autorizzazione al funzionamento definitiva rilasciata dalla ASL di Brescia con provvedimento del 19 maggio 2006, n. 44, per n. 75 posti letto,

- parere favorevole all'accreditamento espresso dalla medesima ASL di Brescia con provvedimento del 24 agosto 2010, n. 439, per ulteriori n. 6 posti letto,

- requisiti di accreditamento, verificati dalla competente Commissione di Vigilanza della ASL di Brescia;

Rilevato altresì che il legale rappresentante dell'ente gestore ha dichiarato di praticare una retta giornaliera che va da un minimo di € 30,50 ad un massimo di € 31,34, al netto del finanziamento regionale;

Ritenuto di dover accogliere la richiesta di accreditamento per la struttura in oggetto, in quanto compatibile con la programmazione degli accreditamenti prevista dalla citata d.g.r. n. 11080/10;

Ritenuto di precisare che l'effettiva remunerazione delle prestazioni, a carico del Fondo Sanitario Regionale, decorre dalla data di stipulazione del contratto, per cui si rimanda all'All. A «schema tipo di contratto» della d.g.r. n. 8/8496, tra l'ente gestore della RSA e la ASL di Brescia, che verrà sottoscritto successivamente alla presente deliberazione e trasmesso in copia alla Direzione Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale;

Richiamata in proposito la normativa inerente le modalità di remunerazione delle prestazioni, introdotta con d.g.r. n. 7/12618;

Stabilito che la ASL deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, la medesima ASL provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Preso atto che la Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale ha verificato che l'onere stimato derivante dall'accreditamento disposto con il presente provvedimento è compatibile con le risorse destinate, nell'ambito del Fondo sanitario regionale, alle attività socio-sanitarie integrate disponibili sull'UPB 5.2.1.2.87 capitolo 6678 del bilancio regionale 2010 e successivi;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e la d.g.r. del 29 aprile 2010 che dispone l'assetto organizzativo della Giunta regionale per la IX legislatura;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, all'ente gestore interessato ed alla ASL di Brescia;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di ampliare l'accreditamento della RSA «Casa di Riposo Don F. Cremona Onlus» con sede in via Britannici n. 18, in Palazzolo sull'Oglio (BS), gestita dall'ente omonimo, relativamente ad ulteriori n. 6 posti letto, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, sulla base delle verifiche compiute dalla competente ASL di Brescia, confermando altresì che, a seguito dell'ampliamento di cui trattasi, il numero complessivo dei posti letto accreditati risulta essere di n. 70;

2. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, la ASL di Brescia dovrà provvedere all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

3. di stabilire che l'assegnazione dei finanziamenti sul Fondo Sanitario Regionale decorrerà dalla data del contratto tra l'ente gestore e la ASL di Brescia, che dovrà essere stipulato successivamente al presente atto;

4. di stabilire che la ASL di Brescia dovrà provvedere a trasmettere alla Direzione Famiglia Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, con tempestività, copia del contratto suddetto, stipulato sulla base dello schema tipo approvato con d.g.r. n. 8/8496 – All. A;

5. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla ASL di Brescia.

Il segretario: Pilloni

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE Presidenza

(BUR20100117)

D.d.u.o. 29 settembre 2010 - n. 9282

(2.3.0)

Direzione Centrale Programmazione Integrata – Prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie ai sensi dell'art. 39 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Vista la l.r. 29 dicembre 2009, n. 32 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 8/10880 del 23 dicembre 2009 «Documento tecnico di accompagnamento al "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico" e programmi annuali di attività degli enti ed aziende dipendenti»;

Vista la d.g.r. n. 9/373 del 5 agosto 2010 «Documento tecnico all'assessamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico»;

Visto l'art. 39, secondo comma, della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il prelievo dal fondo di riserva delle somme necessarie per l'integrazione degli stanziamenti dei capitoli di spesa che hanno carattere obbligatorio, la cui dotazione si è rilevata insufficiente;

Visto l'art. 5 del Regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista sentenza del TAR Lombardia n. 534/10 di condanna a Regione Lombardia per il riconoscimento alla Società Compagnia Trasporti Nord Milano S.p.A. (CTNM) dei maggiori contributi di esercizio per gli anni 2003-2004-2005-2006-2007;

Considerata, per quanto sopra, la necessità di integrare la dotazione finanziaria di competenza e cassa:

– dell'UPB 7.2.0.1.184 cap. 342 «Spese legali, liti, arbitrati, risarcimenti e spese accessorie» del bilancio per l'esercizio 2010;

Accertato che il suddetto capitolo è classificato nel bilancio di previsione per l'esercizio 2010 tra le spese a carattere obbligatorio, come risulta dall'allegato D allo stesso bilancio e, pertanto, può essere integrato tramite il prelievo dall'UPB 7.4.0.1.272 cap. 537 «Fondo di riserva per le spese obbligatorie» che presenta la necessaria dotazione finanziaria di competenza e di cassa;

Vista la legge regionale di contabilità n. 34/78 ed il Regolamento di contabilità e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche ed i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura;

Decreta

1. di apportare al bilancio ed al Documento tecnico di accompagnamento per l'esercizio finanziario 2010 le seguenti variazioni:

- di prelevare, la somma di € 1.750.000 dalla dotazione di competenza e cassa dell'UPB 7.4.0.1.272 cap. 537 «Fondo di riserva per le spese obbligatorie» ai sensi dell'art. 39 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni e di integrare dello stesso importo la dotazione di competenza e di cassa dell'UPB 7.2.0.1.184 cap. 342 «Spese legali, liti, arbitrati, risarcimenti e spese accessorie» del bilancio per l'esercizio 2010;

2. di pubblicare copia del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Manuela Giaretta

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

(BUR20100118)

D.d.u.o. 29 settembre 2010 - n. 9214

(4.4.0)

Rifinanziamento del bando «Voucher per la partecipazione a missioni economiche all'estero 2010» (d.d.u.o. 12358 del 23 novembre 2009)

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMPETITIVITÀ

Vista la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia» con la quale la Regione Lombardia persegue la crescita competitiva del sistema produttivo della Lombardia supportando, tra l'altro, il mercato e l'internazionalizzazione, prevedendo azioni a favore dell'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale;

Visto l'Accordo di Programma per lo Sviluppo Economico e la Competitività del Sistema Lombardo fra Regione Lombardia e Sistema Camerale e del relativo programma d'azione 2010, approvati con d.g.r. 30 dicembre 2009 n. 8/10935;

Richiamato il d.d.u.o. n. 12358 del 23 novembre 2010 «Approvazione del bando "Voucher per la partecipazione a missioni economiche all'estero 2010" in attuazione dell'Accordo di Programma col Sistema Camerale – Asse 2 "Internazionalizzazione"»;

Preso atto che al punto 2 «Risorse finanziarie» del bando in oggetto è previsto:

- uno stanziamento complessivo di € 2.320.000,00, ripartito per le 12 province lombarde, di cui € 1.160.000,00 a carico di Regione Lombardia e € 1.160.000,00 a carico del Sistema Camerale;
- la possibilità, previa verifica delle rispettive disponibilità, di rifinanziare il bando, secondo le reali necessità;

Dato atto che le richieste di voucher finora pervenute da parte delle imprese hanno esaurito la disponibilità di risorse per le Province di Brescia, Cremona, Lodi, Milano, Monza e Brianza e Pavia, e che tale situazione non consentirà di far fronte alle richieste che perverranno a seguito dell'apertura della prossima finestra di prenotazione voucher, prevista per il 15 ottobre 2010, come indicato al punto 10 «Modalità e termini di prenotazione del voucher» del bando;

Preso atto che le Camere di Commercio di Brescia, Cremona, Lodi, Milano, Monza e Brianza e Pavia, per far fronte alle ulteriori richieste delle imprese dei loro territori, hanno espresso la volontà di rifinanziare i bandi per le province di loro competenza;

Preso atto che il rifinanziamento proposto ammonta complessivamente a € 400.000,00 suddiviso tra le province come all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la comunicazione di Unioncamere Lombardia Prot. R1.2010.0013399 del 22 settembre 2010 (come previsto dall'art. 1 paragrafo 2 del Regolamento di funzionamento della Segreteria Tecnica e dei Comitati Tecnici di Gestione), agli atti dell'ufficio competente, relativa all'assunzione degli impegni finanziari da parte delle Camere di commercio sopra elencate, con cui è garantito dal Sistema Camerale il rifinanziamento del bando in oggetto;

Considerata l'urgenza dell'intervento richiesto e la necessità di garantire continuità alla misura sopra citata, anche in previsione dell'imminente riapertura della finestra di prenotazione del voucher;

Visto l'articolo 7 lettera b) dell'AdP 2010, che disciplina i Comitati Tecnici di Gestione, i quali sottopongono all'approvazione della Segreteria Tecnica le azioni previste nel programma, istruite e condivise al proprio interno, e la loro eventuale variazione e integrazione (come previsto anche dall'art. 6 «Segreteria Tecnica», lett. b) AdP);

Viste le note mail dei componenti del Comitato Tecnico di Gestione dell'Asse 1 del nuovo AdP, agli atti dell'ufficio competente, che, con procedura d'urgenza di consultazione scritta (così come previsto dal Regolamento di funzionamento della Segreteria Tecnica e dei Comitati Tecnici di Gestione, di cui all'art. 6, lett. d) AdP 2010), comunicano l'approvazione del rifinanziamento proposto dalle Camere, in vista della ratifica formale da parte della Segreteria Tecnica, della quale non è attualmente prevista una riunione in tempi sufficientemente brevi per garantire continuità alla misura sopra citata;

Ritenuto pertanto di rifinanziare il bando in oggetto di € 400.000,00 come indicato dallo schema di cui all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, dandone adeguata pubblicità;

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

Preso atto che, con riferimento alla programmazione 2008/2009 delle attività in AdP a favore dell'internazionalizzazione (d.g.r. 6783/2008; d.g.r. 8769/2008 e relativo decreto d.g. 162/2009), risultano, sull'UPB 3.3.2.3.381 capitolo 6906, risorse residue non assegnate relative al bando «Aggregazioni di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione» sufficienti a dare copertura al rifinanziamento per parte regionale per il suddetto bando, per l'importo di 200.000,00 euro;

Dato atto che i conseguenti oneri finanziari a carico di Regione Lombardia per il rifinanziamento, pari a € 200.000,00, non costituiscono ulteriore incremento della spesa e trovano copertura sull'UPB 3.3.2.3.381 capitolo 6906, che presenta la necessaria capienza e disponibilità;

Vista la l.r. del 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché la d.g.r. n. 4 del 29 aprile 2010 «Costituzione delle Direzioni Centrali e generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo - IX legislatura»;

Decreta

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di approvare il rifinanziamento delle dotazioni per il bando «Voucher per la partecipazione a missioni economiche all'estero 2010» per complessivi € 400.000,00, di cui 200.000,00 euro a carico di Regione Lombardia e 200.000,00 euro a carico del Sistema Camerale, come da Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che i conseguenti oneri finanziari a carico di Regione Lombardia, pari a € 200.000,00, non costituiscono ulteriore incremento della spesa, e trovano copertura sull'UPB 3.3.2.3.381 capitolo 6906, che presenta la necessaria capienza e disponibilità;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.industria.regione.lombardia.it.

Il dirigente: Cristina Colombo

ALLEGATO 1

PROSPETTO RIFINANZIAMENTI PROPOSTI PER BANDI INTERNAZIONALIZZAZIONE

BANDO VOUCHER MISSIONI ALL'ESTERO PER INTERNAZIONALIZZAZIONE 2010

Rifinanziamenti: CCIAA Milano (€ 100.000 + € 100.000) – CCIAA Brescia (€ 30.000 + € 30.000) – CCIAA Cremona (€ 15.000 + € 15.000) – CCIAA Monza e Brianza (€ 35.000 + € 35.000) – CCIAA Pavia (€ 15.000 + € 15.000) – CCIAA Lodi (€ 5.000 + € 5.000)

Totale rifinanziamento. € 400.000,00: Regione Lombardia € 200.000,00 + CCIAA 200.000,00

Dotazioni iniziali da Bando (d.d.u.o. n. 12353/2009)				Rifinanziamento Settembre 2010		Dotazioni rideterminate		
Provincia	D.G. Industria	CCIAA	Totale	D.G. Industria	CCIAA	D.G. Industria	CCIAA	Totale
BERGAMO	130.000,00	130.000,00	260.000,00			130.000,00	130.000,00	260.000,00
BRESCIA	150.000,00	150.000,00	300.000,00	30.000,00	30.000,00	180.000,00	180.000,00	360.000,00
COMO	100.000,00	100.000,00	200.000,00			100.000,00	100.000,00	200.000,00
CREMONA	20.000,00	20.000,00	40.000,00	15.000,00	15.000,00	55.000,00	55.000,00	110.000,00
LECCO	50.000,00	50.000,00	100.000,00			50.000,00	50.000,00	100.000,00
LODI	15.000,00	15.000,00	30.000,00	5.000,00	5.000,00	20.000,00	20.000,00	40.000,00
MANTOVA	60.000,00	60.000,00	120.000,00			60.000,00	60.000,00	120.000,00
MILANO	400.000,00	400.000,00	800.000,00	100.000,00	100.000,00	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
MONZA BRIANZA	100.000,00	100.000,00	200.000,00	35.000,00	35.000,00	135.000,00	135.000,00	270.000,00
PAVIA	25.000,00	25.000,00	50.000,00	15.000,00	15.000,00	40.000,00	40.000,00	80.000,00
SONDRIO	10.000,00	10.000,00	20.000,00			10.000,00	10.000,00	20.000,00
VARESE	100.000,00	100.000,00	200.000,00			100.000,00	100.000,00	200.000,00
TOTALE	1.160.000,00	1.160.000,00	2.320.000,00	200.000,00	200.000,00	1.360.000,00	1.360.000,00	2.720.000,00

D.G. Agricoltura

(BUR20100119)

(4.3.0)

D.d.g. 29 settembre 2010 - n. 9286

Modifica della data di presentazione e delle modalità di aggiornamento della comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e degli altri fertilizzanti azotati - d.g.r. n. 5868/2007 (Titolo III, Capo VI e VII dell'allegato 1 e Titolo V, Capo VIII e IX dell'allegato 2)

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA

Visti:

• la Direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

• il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;

• il d.m. 7 aprile 2006 «Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152»;

• la d.g.r. 2 agosto 2007 n. 8/5215 avente ad oggetto: «Integrazione con modifica al programma d'azione per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile (d.lgs. 152/2006, art. 92 e del d.m. n. 209/2006) e adeguamento dei criteri e norme tecniche generali di cui alla d.g.r. n. 6/17149/1996»;

• la d.g.r. 21 novembre 2007 n. 8/5868 «Integrazione con modifica al programma d'azione per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile (d.lgs. n. 152/2006, art. 92 e d.m. 7 aprile 2006) e adeguamento dei relativi criteri e norme tecniche generali di cui alla d.g.r. n. 6/17149/1996, approvati con deliberazione di Giunta n. 8/5215 del 2 agosto 2007»;

• la d.g.r. 23 dicembre 2009 n. 8/10892 «Modifica degli allegati 1, 2 e 3 della d.g.r. n. 8/5868 del 21 novembre 2007 "Integrazione con modifica al programma d'azione per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile (d.lgs. 152/2006, art. 92 e del d.m. 7 aprile 2006) e adeguamento dei relativi criteri e norme tecniche generali di cui alla d.g.r. n. 6/17149/1996, approvati con d.g.r. n. 8/5215 del 2 agosto 2007"»;

• il decreto D.G. Agricoltura 22 luglio 2008 n. 8115 «Criteri e norme tecniche per la presentazione della comunicazione per l'utilizzazione agronomica - d.g.r. n. 5868/2007 (titolo III, capo VI e VII dell'allegato 1, e titolo V, capo VIII e IX dell'allegato 2) - iter per l'avvio del procedimento»;

Considerato:

• che il punto 4 del dispositivo della citata d.g.r. n. 5868/2007 prevede, tra l'altro, che è demandata al direttore generale all'Agricoltura, con propri atti, l'applicazione del programma d'azione e l'adozione di eventuali modifiche e integrazioni a valenza esclusivamente tecnica qualora previste o richieste da provvedimenti nazionali e comunitari;

• che l'art. 26 comma 2 dell'all. 1 della d.g.r. 8/5868, modificato con d.g.r. 10892/2009 prevede che «il POA/POAS ha validità 5 anni fatte salve eventuali modifiche che se non sostanziali comportano aggiornamento degli stessi, e se sostanziali comportano la ripresentazione del POA/POAS»;

• che l'art. 26 dell'all. 1 della d.g.r. 8/5868, modificato con d.g.r. 10892/2009 prevede che «con provvedimento del direttore generale Agricoltura potranno essere fissate eventuali modifiche alle scadenze per la presentazione della comunicazione o aggiornamenti della stessa»;

• che con decreto direttore generale n. 8115 del 22 luglio 2008 sono stati definiti criteri e norme tecniche generali da osservarsi per il procedimento autorizzativo e per il controllo da parte dell'autorità competente, anche in relazione alle nuove modalità del procedimento mediante il Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia (SIARL);

• che la presentazione della «Domanda Unica PAC» e/o l'aggiornamento all'anno 2010 del fascicolo aziendale attraverso SIARL soddisfa i requisiti di rinnovo del POA/POAS, ove non sussistano modifiche sostanziali;

• che tale modalità rappresenta, per le imprese che vi possono aderire, un sostanziale processo di semplificazione della procedura di comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e degli altri fertilizzanti azotati e soddisfa le necessità della Regione e degli organi di controllo ai fini della gestione della procedura;

Rilevato:

• che le modifiche apportate al Sistema Informatizzato necessario per la compilazione della Comunicazione richiedono un prolungamento dei tempi di presentazione della medesima;

Richiamato il d.m. 7 aprile 2006 ove prevede agli allegati IV e V i contenuti della comunicazione nelle sue varie forme;

Visto l'art. 16 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Decreta

Recepisce le premesse:

1. Di stabilire per l'annualità 2010/11 l'obbligo dell'aggiornamento della comunicazione annuale, avvalendosi del SIARL, entro il 15 novembre 2010 per le imprese:

• che nell'anno 2009/10 abbiano presentato il PUA/PUAS

• che successivamente alla presentazione della comunicazione 2009/10 siano state oggetto di modifiche sostanziali come previsto dalla d.g.r. 10892/2009;

2. di considerare l'aggiornamento del fascicolo aziendale 2010 modalità idonea al rinnovo della comunicazione per le imprese non ricadenti nelle situazioni di cui al punto 1;

3. di stabilire che copia cartacea della comunicazione, dovrà essere inoltrata al Sindaco dove insiste il centro aziendale entro 10 giorni dalla scadenza ultima della data di presentazione, oltre che conservata presso l'azienda;

4. di provvedere a comunicare ai Sindaci dei Comuni della regione, successivamente al termine della scadenza prevista, l'elenco delle aziende che hanno provveduto ad aggiornare la comunicazione per l'anno 2010/2011 e di quelle che, pur avendo presentato comunicazione nell'anno 2009/10 non l'hanno aggiornata;

5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale all'agricoltura:
Paolo Baccolo

(BUR20100120)

(4.3.0)

D.d.g. 30 settembre 2010 - n. 9542

Individuazione del periodo utile di spandimento di letami, liquami, fanghi, fertilizzanti azotati diversi dagli effluenti di allevamento e acque reflue, di cui al d.m. 7 aprile 2006, art. 26, comma 1

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA

Visti:

• la Direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

• il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;

• il d.m. 7 aprile 2006 «Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento (e.a.), di cui all'art. 38 del d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152» ed, in particolare, l'art. 26 (Modalità di utilizzazione agronomica e dosi di applicazione);

• la d.g.r. 11 ottobre 2006 n. 8/3297 avente ad oggetto: «Nuove aree vulnerabili ai sensi del d.lgs. 152/2006: criteri di designazione ed individuazione»;

• la d.g.r. 21 novembre 2007 n. 8/5868 e i relativi allegati avente ad oggetto: «Integrazione con modifica al programma d'azione per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile (d.lgs. n. 152/2006, art. 92 e d.m. 7 aprile 2006) e adeguamento dei relativi criteri e norme tecniche generali di cui alla d.g.r. n. 6/17149/1996, approvati con deliberazione di Giunta n. 8/5215 del 2 agosto 2007» ed, in particolare, il punto 4 del dispositivo in cui si dispone, tra l'altro, che è demandata al Direttore Generale all'Agricoltura, con propri atti, l'applicazione del programma d'azione e dei criteri e norme tecniche in Regione Lombardia;

Rilevato che è necessario definire, ai sensi del d.m. 7 aprile 2006 e della d.g.r. 8/5868 del 21 novembre 2007, il periodo di divieto allo spandimento di letami, liquami, fanghi, fertilizzanti azotati diversi dagli e.a. e acque reflue utilizzati ai fini agronomici;

Accertato che l'ambito di applicazione dell'art. 26 del d.m. 7 aprile 2006 rientra nel titolo V (Utilizzazione agronomica in zone vulnerabili da nitrati) del citato decreto ministeriale;

Preso atto che il d.m. 7 aprile 2006 all'art. 26 stabilisce al comma 1 i periodi minimi di divieto nella stagione autunno-invernale specificando altresì al comma 2 la possibilità che «In relazione

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

alle specifiche condizioni pedoclimatiche locali, le regioni possono individuare, anche sulla base dell'indirizzo dell'Autorità di Bacino, decorrenze di divieto diverse da quella prevista al comma 1 e possono altresì prevedere la sospensione del divieto» e al comma 3 che: «Le regioni, in presenza di colture che utilizzano l'azoto in misura significativa anche nella stagione autunno-invernale, come ad esempio le colture ortofloricole e vivaistiche protette o in pieno campo, possono individuare periodi di divieto diversi da quelli indicati al comma 1, anche non continuativi, e relative decorrenze, tenendo conto dei ritmi e periodi di utilizzazione degli elementi nutritivi da parte di dette coltivazioni»;

Vista la relazione tecnica fornita dall'ERSAF inerente le condizioni pedoclimatiche nella pianura lombarda, redatta ai sensi dell'art. 26 comma 4 del d.m. 7 aprile 2006 e che evidenzia in base ai dati climatici del periodo 1990-2009 per il mese di febbraio:

- 1) periodi di piovosità molto bassa,
- 2) temperature che non consentono ancora la piena attività microbiologica nel suolo,
- 3) la normale anticipazione delle semine;

Preso atto dei dati relativi al monitoraggio delle acque superficiali e profonde condotto da ARPA Lombardia effettuato nelle zone vulnerabili in applicazione della Direttiva 91/676/CEE che fanno rilevare i maggiori livelli di inquinamento da nitrati nei rilievi effettuati nei mesi di dicembre e gennaio;

Preso atto che i Dirigenti della U.O. regionale competente, condivisi i contenuti della relazione e tenuto conto degli esiti del monitoraggio sopra citati, riferiscono che:

- nei periodi in cui sarà consentito lo spandimento di letami, liquami, fanghi e fertilizzanti azotati diversi dagli e.a. e acque reflue utilizzati ai fini agronomici sussistono le condizioni agronomiche atte a permettere l'assorbimento da parte delle colture esistenti o la stabilizzazione nel terreno agrario in virtù delle condizioni pedoclimatiche richiamate nella relazione tecnica sopra citata;

- in tali periodi, tenendo conto dell'andamento meteorologico, le possibili dispersioni al suolo di elementi azotati saranno ridotte al minimo;

Preso atto che i sopra citati dirigenti propongono:

1. di stabilire dal 10 novembre 2010 al 7 febbraio 2011 compreso, il periodo di divieto di spandimento ai fini agronomici di letami, liquami, fanghi, fertilizzanti azotati diversi dagli effluenti di allevamento e acque reflue utilizzati nelle zone vulnerabili definite ai sensi della Direttiva 91/676/CEE;

2. di stabilire dall'1 dicembre 2010 al 7 febbraio 2011 compreso, il periodo di divieto di spandimento ai fini agronomici di letami, liquami, fanghi, fertilizzanti azotati diversi dagli e.a. e acque reflue utilizzati nelle zone non vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE;

3. di consentire, dall'1 novembre al 9 novembre 2010 compreso e dall'8 febbraio al 28 febbraio 2011 compreso per le zone vulnerabili lo spandimento di quanto prima specificato al punto 1);

4. di consentire, dall'1 novembre al 30 novembre 2010 compreso e dall'8 febbraio al 28 febbraio 2011 compreso per le zone non vulnerabili lo spandimento di quanto prima specificato al punto 2);

5. di dare atto che quanto disposto dai punti 3 e 4 del presente decreto non si applica nei casi di impedimento già indicati dalla normativa o al verificarsi di avverse condizioni atmosferiche che non consentano una corretta utilizzazione agronomica;

Dato atto che ERSAF monitorerà costantemente l'andamento meteorologico predisponendo appositi bollettini agrometeorologici al fine della verifica della sussistenza delle condizioni climatiche previste per l'utilizzo agronomico in argomento nel periodo 1 novembre-30 novembre 2010 e 8 febbraio-28 febbraio 2011;

Condiviso da parte del Direttore Generale le considerazioni sopra esposte e ritenuto pertanto di disporre in ordine al divieto di spandimento così come sopra specificato;

Visto l'art. 16 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Decreta

Recepito le premesse,

1. di stabilire dal 10 novembre 2010 al 7 febbraio 2011 compreso, il periodo di divieto di spandimento ai fini agronomici di letami, liquami, fanghi, fertilizzanti azotati diversi dagli effluenti di allevamento e acque reflue utilizzati nelle zone vulnerabili definite ai sensi della Direttiva 91/676/CEE;

2. di stabilire dall'1 dicembre 2010 al 7 febbraio 2011 compreso, il periodo di divieto di spandimento ai fini agronomici di letami, liquami, fanghi, fertilizzanti azotati diversi dagli e.a. e acque reflue utilizzati nelle zone non vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE;

3. di consentire, dall'1 novembre al 9 novembre 2010 compreso e dall'8 febbraio al 28 febbraio 2011 compreso per le zone vulnerabili lo spandimento di quanto prima specificato al punto 1);

4. di consentire, dall'1 novembre al 30 novembre 2010 compreso e dall'8 febbraio al 28 febbraio 2011 compreso per le zone non vulnerabili lo spandimento di quanto prima specificato al punto 2);

5. di dare atto che quanto disposto dai punti 3 e 4 del presente decreto non si applica nei casi di impedimento già indicati dalla normativa o al verificarsi di avverse condizioni atmosferiche che non consentano una corretta utilizzazione agronomica;

6. di dare atto che, in riferimento a quanto disposto, ERSAF monitorerà costantemente l'andamento meteorologico predisponendo appositi bollettini agrometeorologici al fine della verifica della sussistenza delle condizioni climatiche previste per l'utilizzo agronomico in argomento nel periodo 1 novembre-30 novembre 2010 e 8 febbraio-28 febbraio 2011;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale all'agricoltura:
Paolo Baccolo

(BUR20100121)

D.d.s. 27 settembre 2010 - n. 9078

Regime quote latte - Legge 30 maggio 2003 n. 119 e d.m. 31 luglio 2003 - Decadenza della ditta Tomasoni F.lli s.n.c. di Tomasoni Ottorino & C. c.f. 00209310192 dal riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte

(4.3.2)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO E DISTRETTI AGRICOLI

Visto il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio che sostituisce il Reg. (CE) 1788/2003 del Consiglio ed il Reg. (CE) 595/2004 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1788/2003;

Vista la legge n. 119 del 30 maggio 2003 recante «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

Visto il d.m. 31 luglio 2003 che stabilisce «Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

Vista la d.g.r. n. 7/15675 del 18 dicembre 2003 che ha stabilito i criteri e le procedure per il riconoscimento dei primi acquirenti, per l'iscrizione all'albo regionale della Lombardia, nonché per la decadenza del riconoscimento medesimo;

Considerato che i sopra citati regolamenti comunitari prevedono che «ogni acquirente che operi nel territorio di un dato Stato membro deve essere riconosciuto da tale stato membro»;

Considerato che con decreto n. 11258 del 2 settembre 2009 la ditta Tomasoni F.lli s.n.c. di Tomasoni Ottorino & C. c.f. 00209310192 ha ottenuto il riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte dalla Regione Lombardia ed è stata iscritta nell'albo regionale dei Primi Acquirenti latte lombardi;

Considerato che con nota n. 15741 del 15 settembre 2010 la Direzione Agricoltura della Regione Lombardia ha aperto nei confronti della ditta Tomasoni F.lli s.n.c. di Tomasoni Ottorino & C. un procedimento amministrativo di decadenza del riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente, in conseguenza del fatto che la ditta ha interrotto l'attività di Primo Acquirente latte per un periodo superiore ai 6 mesi;

Preso atto che, in risposta alla comunicazione della Direzione Agricoltura, il legale rappresentante della ditta Tomasoni F.lli s.n.c. di Tomasoni Ottorino & C., con nota del 20 settembre 2010, ha comunicato alla Regione Lombardia il proprio consenso alla revoca del riconoscimento rilasciato con il suddetto decreto n. 11258 del 2 settembre 2009;

Ritenuto pertanto di disporre la decadenza dal riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte dalla ditta Tomasoni F.lli s.n.c. di Tomasoni Ottorino & C. e la cancellazione della stessa dall'Albo Regionale Acquirenti della Regione Lombardia;

Considerato:

- che l'art. 4 comma 3 della l. 119/03 stabilisce che «la revoca ha effetto a decorrere da quarantacinquesimo giorno suc-

cessivo alla notifica e comunque entro il termine del periodo di commercializzazione in corso»;

- che l'art. 4 comma 3 della l. 119/03 stabilisce che «l'acquirente assoggettato ad un provvedimento definitivo di revoca è tenuto a rendere noto entro 15 giorni dalla notifica il provvedimento stesso ai propri conferenti» pena l'applicazione delle sanzioni amministrative di legge;

- che l'art. 4 comma 4 della l. 119/03 stabilisce che «l'acquirente che opera in assenza del riconoscimento di cui al presente articolo è assoggettato a sanzione amministrativa pari all'importo del prelievo supplementare sull'intero quantitativo di prodotto ritirato in assenza del riconoscimento»;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

Decreto

1. di disporre la decadenza della ditta Tomasoni F.lli s.n.c. di Tomasoni Ottorino & C. c.f. 00209310192 dal riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte, rilasciato con decreto n. 11258 del 2 settembre 2009 e, conseguentemente, di procedere a cancellare la suddetta ditta dall'Albo Regionale Acquirenti della Regione Lombardia;

2. di stabilire che la decadenza dal riconoscimento decorre dal 45° giorno successivo alla data di notifica del presente decreto e comunque entro il termine del periodo di commercializzazione in corso (2010/2011);

3. di notificare il presente provvedimento alla ditta Tomasoni F.lli s.n.c. di Tomasoni Ottorino & C. e al legale rappresentante signor Ottorino Tomasoni;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
organizzazioni comuni di mercato
e distretti agricoli:
Andrea Massari

(BUR20100122)

D.d.s. 27 settembre 2010 - n. 9079

Regime quote latte - Legge 30 maggio 2003 n. 119 e d.m. 31 luglio 2003 - Decadenza della ditta Comolatte s.c.a.p.a. p. IVA 02296020130 dal riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte

(4.3.2)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO E DISTRETTI AGRICOLI

Visto il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio che sostituisce il Reg. (CE) 1788/2003 del Consiglio ed il Reg. (CE) 595/2004 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1788/2003;

Vista la legge n. 119 del 30 maggio 2003 recante «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario»;

Visto il d.m. 31 luglio 2003 che stabilisce «Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

Vista la d.g.r. n. 7/15675 del 18 dicembre 2003 che ha stabilito i criteri e le procedure per il riconoscimento dei primi acquirenti, per l'iscrizione all'albo regionale della Lombardia, nonché per la decadenza del riconoscimento medesimo;

Considerato che i sopra citati regolamenti comunitari prevedono che «ogni acquirente che operi nel territorio di un dato Stato membro deve essere riconosciuto da tale stato membro»;

Considerato che con decreto n. 54091 del 17 aprile 1997 la ditta Comolatte s.c.a.p.a. p. IVA 02296020130 ha ottenuto il riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte dalla Regione Lombardia ed è stata iscritta nell'albo regionale dei Primi Acquirenti latte lombardi;

Preso atto che con nota del 16 settembre 2010 il legale rappresentante della ditta Comolatte s.c.a.p.a. ha comunicato alla Regione Lombardia che la ditta ha cessato l'attività di Primo Acquirente latte e contestualmente ha chiesto la revoca del riconoscimento rilasciato con il suddetto decreto n. 54091 del 17 aprile 1997;

Ritenuto pertanto di disporre la decadenza dal riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte alla ditta Comolatte s.c.a.p.a. e la cancellazione della stessa dall'Albo Regionale Acquirenti della Regione Lombardia;

Considerato:

- che l'art. 4 comma 3 della l. 119/03 stabilisce che «la revoca ha effetto a decorrere da quarantacinquesimo giorno suc-

cessivo alla notifica e comunque entro il termine del periodo di commercializzazione in corso»;

- che l'art. 4 comma 3 della l. 119/03 stabilisce che «l'acquirente assoggettato ad un provvedimento definitivo di revoca è tenuto a rendere noto entro 15 giorni dalla notifica il provvedimento stesso ai propri conferenti» pena l'applicazione delle sanzioni amministrative di legge;

- che l'art. 4 comma 4 della l. 119/03 stabilisce che «l'acquirente che opera in assenza del riconoscimento di cui al presente articolo è assoggettato a sanzione amministrativa pari all'importo del prelievo supplementare sull'intero quantitativo di prodotto ritirato in assenza del riconoscimento»;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Decreto

1. di disporre la decadenza della ditta Comolatte s.c.a.p.a. p. IVA 02296020130 dal riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte, rilasciato con decreto n. 54091 del 17 aprile 1997, e, conseguentemente, di procedere a cancellare la suddetta ditta dall'Albo Regionale Acquirenti della Regione Lombardia;

2. di stabilire che la decadenza dal riconoscimento decorre dal 45° giorno successivo alla data di notifica del presente decreto e comunque entro il termine del periodo di commercializzazione in corso (2010/2011);

3. di notificare il presente provvedimento alla ditta Comolatte s.c.a.p.a. e al legale rappresentante signor Ambrogio Frigerio;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
organizzazioni comuni di mercato
e distretti agricoli:
Andrea Massari

(BUR20100123)

D.d.s. 28 settembre 2010 - n. 9159

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misura 111 - Sottomisura B - Proroga dei termini di presentazione delle domande relative agli interventi attuati direttamente dalla Regione e dalle Province

(4.3.1)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

RICERCA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SERVIZI ALLE IMPRESE

Vista la d.g.r. n. 6270 del 21 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state approvate le Disposizioni Attuative Quadro della misura 111 «Formazione e informazione e diffusione della conoscenza» del PSR 2007-2013;

Visto il d.d.u.o. n. 1472 del 19 febbraio 2008 e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato approvato il bando della misura 111;

Visto il punto B.4.2 del bando della misura 111 - sottomisura B «Informazione e diffusione della conoscenza» che fissa al 30 settembre 2010 il termine per la presentazione delle domande da parte della Regione e delle Province per interventi di informazione da attuare direttamente nell'anno 2011;

Dato atto che alla data del 21 settembre 2010 non sono pervenute a SIARL domande di adesione alla misura 111 - sottomisura B da parte delle Province;

Preso atto che le Province con note agli atti della Struttura Ricerca, innovazione tecnologica e servizi alle imprese hanno chiesto di prorogare i termini sopra indicati in quanto gli adempimenti istruttori dell'attività a domanda della misura 111, unitamente agli impegni operativi connessi alla gestione di altre misure del PSR 2007-2013, sono risultati più onerosi del previsto e non consentono di programmare tempestivamente l'attività diretta di informazione di cui alla misura 111 - sottomisura B;

Considerato che solo una proroga dei termini per la presentazione delle domande consentirebbe di definire progetti di informazione di iniziativa provinciale più puntuali e rispondenti ai bisogni di conoscenza degli operatori e dei tecnici agricoli;

Ritenute valide le motivazioni a supporto delle richieste di proroga dei termini per la presentazione delle domande di adesione alla misura 111 - sottomisura B - per gli interventi di informazione da attuare direttamente dalla Regione e dalle Province, anche in considerazione del fatto che ciò favorirebbe il pieno utilizzo delle risorse che costituisce obiettivo prioritario nell'attuazione della programmazione comunitaria;

Valutata pertanto l'opportunità di prorogare al 29 ottobre 2010 il termine ultimo per la presentazione delle domande di adesione alla misura 111 - sottomisura B - per gli interventi di informazione da attuare direttamente dalla Regione e dalle Province nell'anno 2011;

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di prorogare fino al 29 ottobre 2010 il termine ultimo per la presentazione delle domande di adesione alla misura 111 – sottomisura B – per gli interventi di informazione da attuare direttamente dalla Regione e dalle Province nell'anno 2011;

2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Agricoltura.

Il dirigente di struttura:
Cosmina Colombi

D.G. Ambiente, energia e reti

(BUR20100124)

(5.0.0)

D.d.u.o. 26 luglio 2010 - n. 7386

Progetto di modifica dell'impianto Raffineria Metalli Capra, in Comune di Castel Mella (BS), via Quinzano 96 – Committente: Raffineria Metalli Capra S.p.A., sede legale via Creta 26 - 25124 Brescia – Verifica ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152 del 3 aprile 2006 – Fasc. n. 65AIA/11036/09

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Omissis

Decreta

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, il progetto di modifica dell'impianto di fonderia di metalli non ferrosi, in Comune di Castel Mella (BS), via Quinzano 96, presentato dalla ditta Raffineria Metalli Capra S.p.A., con le prescrizioni e raccomandazioni di seguito riportate:

- la ditta provvederà ad effettuare le necessarie misurazioni fonometriche all'entrata in esercizio dei nuovi impianti, al fine di confermare i risultati della previsione di impatto acustico o, in caso contrario, studiare un piano di risanamento acustico per rientrarvi;
- si raccomanda di seguire tutte le procedure e le soluzioni tecniche atte ad evitare, anche in caso di sversamenti accidentali, la dispersione di inquinanti nel sottosuolo e nell'ambiente idrico, con particolare riferimento alla gestione degli stoccaggi;
- in merito al traffico, si raccomanda di pianificare la logistica ottimizzando carichi e percorsi dei veicoli di trasporto pesanti, al fine di minimizzare le interferenze con la viabilità locale;
- relativamente all'inserimento paesaggistico, si raccomanda di concordare il dettaglio delle soluzioni architettoniche, dei rivestimenti delle strutture, e di eventuali mitigazioni visive (quali alberature di mascheramento) con gli uffici comunali in sede di richiesta del permesso di costruire o di presentazione della denuncia di inizio attività;
- dovrà essere controllata l'efficacia dei sistemi di abbattimento delle emissioni, con maggiore frequenza nelle fasi di messa a regime dell'impianto, al fine di garantire il rispetto dei limiti emissivi;
- si raccomanda di adottare piani di controllo e manutenzione degli impianti, nonché di monitoraggio delle emissioni, per i cui dettagli si rimanda alla procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale.

2. La Provincia di Brescia, in qualità di Autorità competente all'autorizzazione del progetto, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06.

3. Di dare atto che, per quanto concerne le emissioni derivanti dall'attività dell'intero impianto, le relative prescrizioni di maggiore dettaglio sono disposte con specifico provvedimento autorizzatorio ex d.lgs. 59/2005.

4. Di provvedere alla trasmissione del presente decreto ai seguenti soggetti:

- Ditta Raffineria Metalli Capra S.p.A.;
- Comune di Castel Mella (BS);
- Provincia di Brescia;
- ARPA dipartimento di Brescia.

5. Di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto.

6. Di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia.

Il dirigente di U.O.:

Carlo Licotti

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

(BUR20100125)

(5.0.0)

D.d.u.o. 30 luglio 2010 - n. 7611

Progetto di modifica del Mangimificio Ferraroni, in Comune di Bonemerse (CR), via Casalmaggiore 18 – Committente: Ferraro-

ni S.p.A., sede legale via Casalmaggiore 18 - 26040 Bonemerse (CR) - Verifica ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152 del 3 aprile 2006 - Fasc. n. 12850/09

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Omissis

Decreta

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, il progetto di potenziamento e adeguamento tecnologico dell'impianto sito in Comune di Bonemerse (CR), via Casalmaggiore 18, presentato dalla ditta Ferraroni S.p.A., con le prescrizioni e raccomandazioni di seguito riportate:

- la ditta provvederà ad effettuare le necessarie misurazioni fonometriche all'entrata in esercizio dei nuovi impianti, e, nel caso ciò causasse un peggioramento del clima acustico, in particolare con superamento dei limiti normativi presso recettori sensibili, a eseguire opportuni interventi di insonorizzazione;
- dovrà essere controllata l'efficacia dei sistemi di abbattimento delle emissioni, con maggiore frequenza nelle fasi di messa a regime del nuovo impianto, al fine di garantire il rispetto dei limiti emissivi e di minimizzare gli impatti sulla componente atmosfera;
- si raccomanda di seguire tutte le procedure e le soluzioni tecniche atte ad evitare, anche in caso di sversamenti accidentali, la dispersione di inquinanti nel sottosuolo e nell'ambiente idrico, con particolare riferimento alla gestione degli stoccaggi;
- in merito al traffico, si raccomanda di pianificare la logistica ottimizzando carichi e percorsi dei veicoli di trasporto pesanti, al fine di minimizzare le interferenze con la viabilità locale;
- si raccomanda, nell'ambito della procedura autorizzatoria, di valutare l'adeguatezza delle soluzioni tecniche proposte dall'Azienda, o di eventuali interventi alternativi, volti a minimizzare la dispersione di polveri nelle fasi di carico e scarico di materie prime o prodotti finiti di natura polverulenta;
- si raccomanda di adottare piani di ispezione e manutenzione degli impianti, per i cui dettagli si rimanda alla procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale.

2. La Provincia di Cremona, in qualità di Autorità competente all'autorizzazione del progetto, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06.

3. Di dare atto che, per quanto concerne le emissioni derivanti dall'attività dell'intero impianto, le relative prescrizioni di maggiore dettaglio sono disposte con specifico provvedimento autorizzatorio ex d.lgs. 59/2005.

4. Di provvedere alla trasmissione del presente decreto ai seguenti soggetti:

- Ditta Ferraroni S.p.A.;
- Comune di Bonemerse (CR);
- Provincia di Cremona;
- ARPA dipartimento di Cremona

ed inoltre alla:

- Struttura VIA della D.G. Ambiente, Energia e Reti

per l'avvio di eventuale procedura sanzionatoria e di accertamento degli effetti ambientali per gli interventi realizzati senza la previa sottoposizione alla verifica di assoggettabilità a VIA.

5. Di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto.

6. Di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia.

Il dirigente di U.O.:
Carlo Licotti

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

(BUR20100126)

(5.0.0)

D.d.u.o. 15 settembre 2010 - n. 8700

Progetto di modifica degli impianti di trattamento di fili in acciaio nello stabilimento sito in Comune di Pian Camuno (BS), via

Predalva snc - Committente: I.F.P. s.r.l., sede legale via Predalva snc - 25040 Pian Camuno (BS) - Verifica ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152 del 3 aprile 2006 - Fasc. n. 16143/09

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Omissis

Decreta

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, il progetto di modifica di un impianto di trattamento dei metalli, in via Predalva snc in Comune di Pian Camuno (BS), presentato dalla ditta I.F.P. s.r.l., con le prescrizioni e raccomandazioni di seguito riportate:

- la ditta provvederà ad effettuare le necessarie misurazioni fonometriche all'entrata in esercizio dei nuovi impianti, e, nel caso ciò causasse superamenti dei limiti normativi, in particolare presso recettori sensibili, a eseguire opportuni interventi di insonorizzazione;
- si raccomanda di valutare, nell'ambito della procedura autorizzatoria, l'adeguatezza del potenziamento del sistema di depurazione in relazione al nuovo assetto impiantistico, e di prevedere controlli dell'efficacia di tale sistema con maggiore frequenza nelle fasi di messa a regime della nuova linea produttiva;
- si raccomanda di seguire tutte le procedure e le soluzioni tecniche atte ad evitare, anche in caso di sversamenti accidentali, la dispersione di prodotti chimici nel sottosuolo e nell'ambiente idrico, con particolare riferimento agli stoccaggi di materie prime, ausiliari o rifiuti e ai sistemi di prevenzione e contenimento di sversamenti accidentali dalle vasche di trattamento;
- si raccomanda di seguire i piani di ispezione, manutenzione e monitoraggio, come sarà indicato nell'ambito del piano di monitoraggio analitico e di manutenzione dell'AIA.

2. La Provincia di Brescia, in qualità di Autorità competente al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06.

3. Di dare atto che, per quanto concerne le emissioni derivanti dall'attività dell'intero impianto, le relative prescrizioni di maggiore dettaglio sono disposte con specifico provvedimento autorizzatorio ex d.lgs. 59/2005.

4. Di provvedere alla trasmissione del presente decreto ai seguenti soggetti:

- Ditta I.F.P. s.r.l.;
- Comune di Pian Camuno (BS);
- Provincia di Brescia;
- ARPA dipartimento di Brescia.

5. Di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto.

6. Di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia.

Il dirigente di U.O.:
Carlo Licotti

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

(BUR20100127)

(5.0.0)

D.d.s. 28 settembre 2010 - n. 9185

Intervento di ampliamento della superficie di vendita della «Grande struttura IKEA» senza realizzazione di opere, in Comune di San Giuliano Milanese (MI) - Proponente: IKEA Italia Retail s.r.l. - Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e dell'art. 6 della l.r. 5/2010

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1. di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 - l'inter-

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

vento di ampliamento della superficie di vendita della «Grande struttura IKEA» senza realizzazione di opere, in Comune di San Giuliano Milanese (MI), come rappresentato negli elaborati prodotti, a condizione che il Proponente ottemperi alla seguente prescrizione, che dovrà trovare puntuale riscontro nei successivi iter amministrativi:

- a) sia attuato, entro tre mesi dall'entrata in esercizio della configurazione ampliata di progetto, un monitoraggio acustico *post operam* finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti di rumore. Al termine del monitoraggio dovrà essere predisposta ed inviata al Comune interessato e ad ARPA una relazione sugli esiti del monitoraggio riportante i livelli di rumore rilevati, la valutazione relativa al rispetto dei limiti e l'indicazione delle eventuali misure mitigative che si rivelassero necessarie a seguito del monitoraggio e dei tempi della loro attuazione;
- b) al fine di facilitare l'accesso alla struttura commerciale, sia da parte degli utenti sia del personale che vi lavora, è necessario prevedere:
 - b.1) un monitoraggio del servizio gratuito di trasporto offerto, per individuare eventuali ulteriori rimodulazioni/integrazioni delle frequenze in relazione alle reali esigenze degli utenti del centro commerciale;
 - b.2) un eventuale potenziamento del trasporto pubblico locale che interessa la zona in esame, con oneri a carico del Proponente, d'intesa con gli enti territoriali competenti e con il soggetto gestore del servizio stesso;
2. il Comune di San Giuliano Milanese, in qualità di autorità competente all'autorizzazione del progetto in parola è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, da recepirsi nel provvedimento di autorizzazione, e a segnalare tempestivamente alla struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;
3. di trasmettere copia del presente decreto a Ikea Italia Retail s.r.l. (Proponente);
4. di informare contestualmente dell'avvenuta decisione, e delle modalità di reperimento della stessa:
 - Provincia di Milano;
 - Comune di San Giuliano Milanese;
 - ARPA Lombardia;
5. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto;
6. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia;
7. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente: Filippo Dadone

D.G. Commercio, turismo e servizi

(BUR20100128)

(4.6.1)

D.d.u.o. 23 settembre 2010 - n. 9017
Riconoscimento dei negozi e locali storici del commercio in Lombardia in attuazione della d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8/8886: settimo provvedimento anno 2010

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMMERCIO
E RETI DISTRIBUTIVE

Vista la l.r. 23 luglio 1999 n. 14 «Norme in materia di commercio in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 114 – Riforma della disciplina relativa al settore commercio, a norma dell'art. 4 comma 4 della legge 15 marzo 1997 n. 59» ed in particolare l'art. 3 relativo alla programmazione regionale;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'VIII legislatura e i successivi aggiornamenti tramite DPEFR che, nell'ambito dell'obiettivo programmatico 3.8 «Reti distributive, sistema fieristico e tutela dei consumatori» prevede specificatamente per il 2009-2011 la «valorizzazione della dimensione territoriale delle politiche per le reti distributive» indicando quali «linee di lavoro prioritarie anche le iniziative a sostegno dei luoghi storici del commercio»;

Visto il Programma Triennale per lo Sviluppo del Settore Commerciale 2006-2008 approvato con d.c.r. 2 ottobre 2006 n. 215 ed in particolare il paragrafo 4.3.2 relativo alla valorizzazione delle testimonianze storiche del commercio, nonché il paragrafo 3.3.2 ove sono indicate le priorità di utilizzo delle risorse finanziarie regionali;

Vista la l.r. 24 dicembre 2003 n. 30 «Disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande» ed in particolare l'art. 1 che prevede, tra le finalità della legge, la tutela e la salvaguardia dei locali storici, nonché la valorizzazione e promozione della cultura enogastronomica e delle produzioni tipiche della Regione;

Vista la l.r. 11 marzo 2005 n. 12 «Legge per il governo del territorio» che stabilisce tra gli indirizzi e i criteri urbanistici in materia commerciale che il Piano di Governo Territoriale (P.G.T.), quale strumento di pianificazione, deve individuare specifiche misure per la tutela e la conservazione degli esercizi commerciali di più antico insediamento ovvero riconosciuti come di rilievo storico in base alla vigente normativa regionale;

Vista la d.c.r. 19 febbraio 2008 n. 527 «Programma triennale degli interventi 2008-2010 di cui alla l.r. 21 marzo 2000 n. 13 (Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali)» che fra gli assi prioritari d'intervento prevede azioni per il restauro, il recupero ed il sostegno alla competitività dei luoghi commerciali di valenza storica e culturale;

Visto il d.d.u.o. Commercio Interno, Reti distributive e Mercati 23 aprile 2008 n. 4136 con cui si è provveduto a pubblicare l'elenco completo e coordinato di tutti i negozi storici e di storica attività riconosciuti fino al 31 dicembre 2007 ai sensi della programmazione regionale vigente;

Richiamati:

- la d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886 «Modalità di riconoscimento e valorizzazione dei luoghi storici del commercio in Lombardia con la quale si è ritenuto di prevedere specifiche modalità di riconoscimento di tutti i luoghi storici di Lombardia ed in particolare l'art. 3 dell'Allegato A) che riconosce tra i luoghi storici del commercio anche i negozi e i locali storici nonché l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale dei Luoghi storici del commercio di Lombardia;
- Il d.d.g. 14 dicembre 2009 n. 13959 con il quale, in attuazione della delibera sopra citata, sono stati riconosciuti n. 803 esercizi storici, suddivisi in Allegato A) «Riclassificazioni di precedenti riconoscimenti» e Allegato B) «Nuove domande di riconoscimento»;
- il d.d.u.o. 16 marzo 2010 n. 2464 – 1° provvedimento di riconoscimento anno 2010 – con il quale, in attuazione della delibera sopra citata, sono stati riconosciuti, in totale, n. 809 esercizi storici riportati in un unico Allegato A);
- il d.d.u.o. 1 aprile 2010 n. 3315 – 2° provvedimento di riconoscimento anno 2010 – con il quale sono stati riconosciuti n. 8 nuovi esercizi storici;
- il d.d.u.o. 29 aprile 2010 n. 4581 – 3° provvedimento di riconoscimento anno 2010 – con il quale sono stati riconosciuti n. 14 nuovi esercizi storici;
- il d.d.u.o. 10 maggio 2010 n. 4799 – 4° provvedimento di riconoscimento anno 2010 – con il quale sono stati riconosciuti n. 20 nuovi esercizi storici;

- il d.d.u.o. 17 maggio 2010 n. 5120 – 5° provvedimento di riconoscimento anno 2010 – con il quale sono stati riconosciuti n. 37 nuovi esercizi storici;

- il d.d.u.o. 14 giugno 2010 n. 5917 – 6° provvedimento di riconoscimento anno 2010 – con il quale sono stati riconosciuti n. 8 nuovi esercizi storici;

Preso atto che sono pervenute alla Direzione Generale Commercio, Turismo e Servizi nuove domande di riconoscimento e che una prima parte delle stesse – n. 22 – sono state istruite;

Visto l'esito dell'attività istruttoria da cui si evince che:

- sono state accolte n. 21 richieste di riconoscimento di cui all'allegato A) al presente decreto e che verranno inserite nel Registro Regionale dei Luoghi storici del commercio e precisamente:

- n. 21 come storiche attività;

- non è stata accolta n. 1 richiesta di riconoscimento poiché trattasi di impresa non avente i requisiti previsti dalla d.g.r. n. 8886 del 20 gennaio 2009, in particolare i 50 anni riconducibili alla medesima attività:

- Bar Tabacchi di Torchio Claudio a Cazzago San Martino (BS);

Visto il d.d.u.o. 16 marzo 2010 n. 2464 – 1° provvedimento di riconoscimento anno 2010 – nel quale si è erroneamente indicata come sede dell'impresa Bassi Graziano il comune di Tirano anziché, correttamente, il comune di Villa di Tirano (SO);

Vista altresì la comunicazione del comune di Chiari (BS) nella quale si dichiara la cessazione dell'attività dell'impresa Festa Matteo già precedentemente riconosciuta come storica attività così come riportato nel d.d.u.o. 16 marzo 2010 n. 2464 – 1° provvedimento di riconoscimento anno 2010;

Ritenuto, pertanto, di correggere nell'Allegato A) al presente decreto e nel Registro Regionale dei Luoghi storici del commercio la sede dell'impresa Bassi Graziano sopra citata e di dichiarare cessata l'impresa Festa Matteo;

Considerata la necessità di dare seguito al riconoscimento dei negozi/locali storici secondo le modalità previste dalla d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886;

Considerata, infine, la necessità di inserire i negozi/locali riconosciuti nel Registro Regionale dei Luoghi storici del commercio;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Decreta

1. Di approvare l'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto, concernente il riconoscimento dei soli negozi/locali storici che posseggono i requisiti previsti dalla d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886 secondo quanto indicato in premessa.

2. Di correggere, in seguito alla comunicazione dell'impresa Bassi Graziano, l'errore materiale riportato nell'Allegato A) del d.d.u.o. 16 marzo 2010 n. 2464 – 1° provvedimento di riconoscimento anno 2010 – che indica come sede dell'impresa il comune di Tirano anziché, correttamente, il comune di Villa di Tirano (SO) nel Registro Regionale dei Luoghi storici del Commercio.

3. Di inserire nel Registro Regionale dei Luoghi storici del commercio i negozi/locali riconosciuti, di cui all'allegato A) e di eliminare nello stesso l'impresa Festa Matteo che ha cessato l'attività come comunicato dal comune di Chiari (BS).

4. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente decreto e del relativo Allegato A) che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il dirigente della u.o.
commercio e reti distributive:
Enrico Capitanio

— • —

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

ALLEGATO A

Riconoscimento dei Negozi e Locali Storici del Commercio in Lombardia in attuazione della d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886. Settimo Provvedimento anno 2010

N.	PR	Comune	Denominazione Impresa	Insegna	Indirizzo	Attività	Data inizio attività	Riconoscimento e note
1	BS	Brescia	Morocutti di Morocutti Ennio & C. s.a.s.	V. Morocutti	Via X Giornate, 2	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati	1948	storica attività
2	BS	Cazzago San Martino	Bar tabacchi La Bertola di Lazzaroni Aristide	Bar tabacchi La Bertola	Via Padana Superiore, 2/4	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1938	storica attività
3	BS	Cazzago San Martino	Paese del Mobile s.r.l.	Paese del Mobile	Via Valle, 4	Commercio al dettaglio di mobili per la casa	1960	storica attività
4	BS	Cazzago San Martino	Ristorante pizzeria Sala di Savino Salvatore & C. s.n.c.	Ristorante pizzeria Sala di Savino Salvatore & C.	Via Sala, 55	Ristorazione con somministrazione	1925	storica attività
5	BS	Chiari	Dolce e Amaro di Griffani Viviana e Antonio s.n.c.	Dolce e Amaro Bar Gelateria	Via Alcide De Gasperi, 31	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1959	storica attività
6	BS	Chiari	Locatelli s.r.l.	Macelleria Locatelli	Via Alcide De Gasperi, 3/A	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1948	storica attività
7	BS	Chiari	Lorini Ferdinando	Frutteto di Lorini Ferdinando	Piazza Martiri della Libertà, 2	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca	1929	storica attività
8	BS	Milzano	1905 Il Duca Minimo di Bassi Manuela & C. s.n.c.	1905 Il Duca Minimo	Via Dossi, 4	Ristorazione con somministrazione	1905	storica attività
9	BS	Orzivecchi	Battaglia Agostino	Salumeria salumi e formaggi di Battaglia	Via Pastori, 10	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1907	storica attività
10	BS	Pontoglio	Abbigliamento Bertoli Celestino	Abbigliamento Bertoli	Via Dante Alighieri, 57	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie	1930	storica attività
11	BS	Pontoglio	Manenti I Parrucchieri s.n.c.	Manenti I Parrucchieri	Via S. Martino, 11	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	1955	storica attività
12	BS	Rovato	Galli Flavio e La Rocca Agostino s.n.c.	Parrucchiere Galli	Corso Bonomelli, 14	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	1960	storica attività
13	LC	Calco	Osteria Bar Sala di Ripamonti Fiorella	Bar Sala	Via Nazionale, 95	Ristorazione con somministrazione	1910	storica attività
14	LC	Calozziocorte	Valsecchi Achille di Valsecchi Claudio	Alimentari panificio Valsecchi	Via Arienti, 11	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1955	storica attività
15	LC	Galbiate	Combi s.r.l. Aredamenti	Aredi Combi	Via Lecco, 80	Commercio al dettaglio di mobili per la casa	1942	storica attività
16	LC	Galbiate	Panificio Ronchetti Giovanni & C. s.n.c.	Panificio Ronchetti Giovanni	Piazza Manzoni, 11	Produzione e vendita di prodotti di panetteria freschi	1845	storica attività
17	LC	Galbiate	Riva Adelina	Minimarket Pirovano	Via Aldo Moro, 21	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1931	storica attività
18	LC	Slone	Pirovano Rachelle	Abbigliamento Merceria Pirovano	Via Giuseppe Mazzini, 6	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	1951	storica attività
19	MN	Mantova	Riseria Zacchè Mario di Zacchè Anacleto & C. s.n.c.	Riseria Zacchè	Piazza Virgiliana, 31	Lavorazione e commercio del riso	1911	storica attività
20	PV	Broni	Bruni Mario	Abbigliamento Moda	Piazza S. Francesco d'Assisi, 22	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	1952	storica attività
21	VA	Cunardo	Rigamonti Riccardo & C.	Molino Barzago	Via Varesina, 40	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari	1891	storica attività
-	BS	Chiari	Festa Matteo	Festa Matteo	Via 26 Aprile, 59	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1955	CESSATO
-	SO	Villa di Tirano	Bassi Graziano	Oreficeria orologeria officina Bassi Graziano	Via Roma, 23	Vendita e fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi	1927	CORRETTA LA SEDE

(BUR20100129)

D.d.s. 27 settembre 2010 - n. 9074
Iscrizione al Registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, abilitati all'esercizio della professione – L.r. del 16 luglio 2007 n. 15 – 117° elenco e contestuale cancellazione della sig.ra Louisa Dorothea Lökkart dal 68° elenco

(4.6.4)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE TURISTICA

Vista la l.r. del 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Vista la l.r. del 16 luglio 2007 n. 15 concernente «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo»;

Vista la d.g.r. del 20 dicembre 1996 n. 22713: «Modalità di iscrizione e di cancellazione al Registro dei direttori tecnici della Regione Lombardia»;

Viste le richieste di iscrizione al Registro dei direttori tecnici di agenzia di viaggio della Regione Lombardia pervenute;

Ritenuto, pertanto, a seguito di regolare istruttoria eseguita dalla Struttura Promozione e Organizzazione Turistica e previo accertamento del possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente, di iscrivere nel Registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio, n. 21 persone di cui all'allegato «A» parte integrante del presente provvedimento;

Vista la richiesta, prot. n. 01.2010.0009509 pervenuta in data 3 agosto 2010 da parte della sig.ra Maria Louisa Dorothea Lökkart che richiede la cancellazione del suo nominativo dal Registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio della Lombardia;

Decreta

1. di iscrivere nel Registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio, previsto dalla l.r. del 16 luglio 2007 n. 15, ed a seguito di preventiva istruttoria, n. 21 persone in possesso dei requisiti professionali, di cui all'allegato «A» centodiciassettesimo elenco dei direttori tecnici di agenzia di viaggio, parte integrante del presente provvedimento;
2. di cancellare, dietro sua richiesta la sig.ra Maria Louisa Dorothea Lökkart dal 68° elenco;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
4. di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'aggiornamento del registro regionale di cui trattasi.

Il dirigente della struttura
promozione e organizzazione turistica:
Enzo Galbiati

ALLEGATO «A»

117° ELENCO DIRETTORI TECNICI

	COGNOME	NOME	LUOGO NASCITA	DATA	INDIRIZZO	CAP E CITTÀ	PR
1	BERTANI	MANUELA	MAGENTA	13/11/1974	VIA REDIPUGLIA 13/A	20010 ARLUNO	MI
2	BERTOLASIO	DANIELE	SALÒ	02/09/1973	VIA PIAVE, 5	25080 TIGNALE	BS
3	BOSSI	RAFFAELLA	CUGGIONO	27/05/1981	VIA G. DELEDDA, 1	27012 CERTOSA	PV
4	BRUNNER GIUSSANI	INES	MONZA	23/05/1980	VIA XXV APRILE, 14 BIS	23814 CREMENO	LC
5	CAMILLO	LUCA	SAN SEVERO	18/12/1979	VIA REPUBBLICA, 7	25084 GARGNANO	BS
6	CATTANEO	BRUNO GIANCARLO	PADERNO DUGN.	22/06/1961	VIA A. PARAVIA, 73	20148 MILANO	MI
7	CINQUE	BERNARDINO	NAPOLI	27/05/1958	VIA DANTE ALIGHIERI, 8	20027 RESCALDINA	MI
8	CURSARO	SIMONA	MILANO	09/02/1974	VIA G. SCARAMPELLA, 4	25127 BRESCIA	BS
9	EL AOUANE	EL AMINE	FES (MAROCCO)	15/01/1983	VIA CERRI, 10	24030 CORNA IMAGNA	BG
10	ERUGGI	BARBARA ELISABETTA	BUSTO ARSIZIO	19/09/1969	VIA UGO FOSCOLO, 40/D	21012 CASSANO MAGNAGO	VA
11	FERRARESI	MAURO FABRIZIO	MILANO	06/06/1961	PIAZZA GUARDI, 11	20133 MILANO	MI
12	FERRARIO	LAURA	ORIGGIO	14/09/1965	VIA MONFALCONE, 1	21040 ORIGGIO	VA
13	GIALDINI	ANTONIO	BRESCIA	16/03/1945	VIA DELLA MUSIA, 19	25135 BRESCIA	BS
14	KATHAMUTHU	YOGENDRAN	BATTICALOA (SRI LANKA)	16/07/1969	VIALE V. VENETO, 23	25034 ORZINUOVI	BS
15	PASCULLI	FIorenza	MILANO	03/12/1979	VIA V. VENETO, 30	20060 CASSINA DE' PECCHI	MI
16	PRANDONI	GIOVANNI	BUSTO ARSIZIO	02/02/1975	V.LE GORIZIA 40	20025 LEGNANO	MI
17	SARDELLA	GIUSEPPE VITTORIO	CATANIA	09/11/1960	VIA ANGELO MUSCO, 23	95010 MILO	CT
18	SCAFFIDI	RENATO	TORINO	06/10/1962	VIA ADIGE, 15	20135 MILANO	MI
19	SCAGGIANTE	DINO	VENEZIA	14/05/1968	VIA L. MURATORI, 44	20122 MILANO	MI
20	SCHILIRÒ	FRANCESCO	MILANO	23/09/1964	VIA MASCHERONI, 15	20051 LIMBIATE	MB
21	SCIREA	SILVANA	CERNUSCO S/N	24/04/1947	VIA LEOPARDI, 17	20063 CERNUSCO S/N	MI

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

D.G. Sanità

(BUR20100130)

(3.2.0)

Circ.r. 29 settembre 2010 - n. 13**Aggiornamento della Circolare 52/SAN del 23 dicembre 2005
avente per oggetto: «Introduzione dell'obbligo di registrazione
e riconoscimento per le imprese del settore alimentare»**

Ai Direttori Generali delle ASL

Ai Direttori Sanitari delle ASL

Ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione
Veterinari delle ASL

e p.c. Al Ministero della Salute

Dipartimento Sanità Pubblica Veterinaria

Nutrizione e Sicurezza degli Alimenti

Direzione Generale della Sicurezza degli
Alimenti e della Nutrizione

ROMA

- alla sospensione del riconoscimento e alla revoca della sospensione,
- alla revoca del riconoscimento,

come meglio specificata in allegato 6, dovrà essere inviata alla U.O. Veterinaria in formato PDF tramite il SIV unitamente alla lettera di trasmissione (All. 7).

La restante documentazione dovrà essere conservata agli atti presso il DPV e dovrà essere messa a disposizione, se richiesta, della U.O. Veterinaria e/o del Ministero della Salute.

Si invitano i Responsabili dei Dipartimenti in indirizzo a volere assicurare una adeguata informazione agli Operatori del Settore Alimentare presenti nel territorio di competenza.

Il direttore generale:
Carlo Lucchina

_____ • _____

**1. Modulistica da impiegare per la presentazione delle istanze
da parte degli operatori del settore alimentare**

Con la Circolare 52/SAN di cui all'oggetto, questa D.G. ha dettato le procedure per il riconoscimento e la registrazione degli stabilimenti del settore alimentare ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 852 e 853/2004 stabilendo, tra l'altro, la modulistica da impiegare per la presentazione delle domande di riconoscimento e di aggiornamento del decreto di riconoscimento degli stabilimenti che trattano prodotti alimentari di origine animale, ai sensi del Reg. (CE) n. 653/04 (allegati 1 e 2 alla Circolare).

Successivamente la Commissione Europea ha stabilito una griglia comunitaria per la classificazione degli stabilimenti e delle pertinenti attività, sulla quale è stato costruito l'elenco nazionale degli impianti riconosciuti.

Considerato pertanto che la descrizione delle attività riportate negli allegati 1 e 2 alla Circolare 52/SAN deve essere aggiornata in modo da allineare i criteri di classificazione degli impianti soggetti a riconoscimento a quelli adottati a livello comunitario, si allegano alla presente Circolare i due nuovi modelli di domanda per gli Operatori del Settore Alimentare (OSA) che intendono presentare:

- domanda di riconoscimento di un nuovo stabilimento, ai sensi del Reg. (CE) n. 853/04 (All. 1);
- domanda di aggiornamento del riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) n. 853/04, a seguito dell'introduzione di modifiche nelle attività (All. 2).

A partire dal 1° novembre 2010 verranno accettate solamente le istanze presentate con la modulistica allegata alla presente Circolare, fatte salve le istanze già presentate alle ASL di competenza prima della suddetta data, con la vecchia modulistica.

Si allegano inoltre i modelli già in uso (All. 3, 4 e 5) opportunamente aggiornati.

**2. Procedure di riconoscimento degli impianti da parte delle
Aziende Sanitarie Locali e alimentazione del sistema informativo veterinario**

Successivamente al ricevimento della domanda da parte dell'OSA interessato, il competente Servizio Veterinario attua le procedure già disposte con decreto D.G. Sanità n. 5413 del 31 marzo 2003.

Si sottolinea come la trasmissione alla U.O. Veterinaria, da parte del Dipartimento di Prevenzione Veterinario, dell'istanza di riconoscimento o di aggiornamento del decreto di riconoscimento implica l'espressione del prescritto parere favorevole da parte del competente Servizio Veterinario.

Per quanto riguarda la documentazione da inviare alla U.O. Veterinaria al fine del rilascio del numero di riconoscimento, a seguito dell'attivazione del Sistema Informativo Veterinario (SIV), si rende possibile una notevole semplificazione delle procedure di trasmissione e un alleggerimento significativo del carteggio da inviare.

Pertanto la documentazione relativa:

- al riconoscimento condizionato e definitivo dello stabilimento,
- all'aggiornamento del riconoscimento a seguito di modifiche nelle attività condotte presso l'impianto (per avviamento di nuove attività, cessazione, sospensione o revoca di attività già incluse nel decreto di riconoscimento),
- alla modifica della ragione sociale (voltura, aggiornamento),

ALLEGATO 1: Domanda di riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004



AL DIRETTORE GENERALE
DELL'ASL DI

OGGETTO: Istanza di riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004

Il sottoscritto , in qualità di
della Ditta , con sede legale nel Comune di (prov.)
CAP Via , n.
C.F./Partita IVA

C H I E D E

Il riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004 per il proprio impianto sito nel Comune di (Prov.),
CAP Via , n.
destinato allo svolgimento della seguente attività:

SEZ.	CATEGORIA	ATTIVITÀ (1)	SPECIE (2)	PRODOTTI (3)
0	Attività generali	☐ Deposito frigorifero - Prodotti esposti - Prodotti imball./confez. ☐ impianto di riconfezionamento - Porzionatura - Affettatura - Grattugiatura - Frazionamento - Imbottigliamento (4) ☐ Mercato all'ingrosso		☐ Carni di ungulati domestici ☐ Carni di pollame e di lagomorfi ☐ Carni di selvaggina allevata ☐ Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente ☐ Prodotti a base di carne ☐ Prodotti della pesca ☐ Latte e prodotti a base di latte ☐ Uova e ovoprodotti ☐ Cosce di rana e lumache ☐ Grassi fusi - ciccioli ☐ Stomaci, vesciche, intestini trattati
I	Carni di ungulati domestici	☐ Macello ☐ Laboratorio di sezionamento	☐ B ☐ O ☐ C ☐ S ☐ E	☐ Carni di bovino ☐ Carni di ovino ☐ Carni di caprino ☐ Carni di suino ☐ Carni di equino
II	Carni di pollame e di lagomorfi (pollame, piccola selvaggina allevata da penna, conigli e lepri allevate)	☐ Macello ☐ Laboratorio di sezionamento	☐ Polli ☐ Galline ☐ Faraone ☐ Tacchini ☐ Anatidi ☐ Selvaggina da penna allevata ☐ Lagomorfi (conigli e lepri)	☐ Carni di pollame ☐ Carni di lagomorfi ☐ Selvaggina
III	Carni di selvaggina allevata (grande selvaggina e ratti)	☐ Macello ☐ Laboratorio di sezionamento	☐ Ungulati diversi dai cinghiali ☐ Cinghiali ☐ Ratti ☐ Altra grande selvaggina all. (specificare)	☐ Carni di ungulati diversi dai cinghiali ☐ Carni di cinghiali ☐ Carni di ratti ☐ Carni di altra grande selvaggina all. (specificare)
IV	Carni di selvaggina cacciata	☐ Centro di lavorazione selvaggina ☐ Laboratorio di sezionamento	☐ Cinghiali ☐ Ruminanti ☐ Altra grande selvaggina cacciata ☐ Piccola selvaggina cacciata da penna diversa dagli anatidi ☐ Anatidi ☐ Lagomorfi	☐ Carni di grande selvaggina cacciata ☐ Carni di piccola selvaggina cacciata da penna ☐ Carni di lagomorfi selvatici
V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	☐ Stabilimento produzione carni macinate ☐ Stabilimento produzione preparazioni di carni ☐ Stabilimento produzione carni separate meccanicamente	☐ Tutte le specie	☐ CSM di suino ☐ CSM di pollame

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

SEZ.	CATEGORIA	ATTIVITÀ (1)	SPECIE (2)	PRODOTTI (3)
VI	Prodotti a base di carne	☐ Impianto di trasformazione	☐ B/O/C ☐ altre ☐ B ☐ O/C ☐ S ☐ E ☐ AV ☐ SE	☐ Estratti a farine di carne ☐ insaccati freschi ☐ insaccati stagionati ☐ insaccati cotti ☐ carni salate stagionate ☐ carni salate cotte ☐ conserve di carne ☐ prodotti di gastronomia e paste alimentari
VII	Molluschi bivalvi vivi	☐ Centro di depurazione ☐ Centro di spedizione ☐ Centro di spedizione galleggiante		
VIII	Prodotti della pesca	☐ Nave officina ☐ Nave frigorifero ☐ Stabilimento prodotti della pesca freschi ☐ Locale macellazione animali acquacoltura ☐ Impianto di trasformazione ☐ Mercato ittico ☐ Impianto collettivo aste ☐ Impianto prodotti pesca separati meccanicamente		☐ Prodotti della pesca freschi ☐ Prodotti della pesca preparati ☐ Prodotti della pesca trasformati ☐ Carni di pesce separate meccanicamente
IX	Latte e prodotti a base di latte	☐ Centro di raccolta ☐ Centro di standardizzazione ☐ Stab. trattamento termico ☐ Impianto stagionatura ☐ Impianto di trasformazione in alpeggio ☐ Stabilimento di trasformazione (diverso dai precedenti)	☐ B ☐ Bf ☐ O ☐ C ☐ Altre spp.	☐ Latte alimentare / crema ☐ Burro ☐ Formaggi con stagionatura > 60 gg. ☐ Formaggi con stagionatura < 60 gg. ☐ Yougurt e altri pbi fermentati ☐ Prodotti in polvere ☐ Formaggi sfusi ☐ Altri prodotti a base di latte ☐ Prodotti al latte crudo (5)
X	Uove e ovoprodotti	☐ Centro di imballaggio		
		☐ Stabilimento produzione uove liquide		
		☐ Stabilimento di trasformazione (ovo prodotti)		
XI	Cosce di rana e lumache	☐ Stabilimento di trasformazione		☐ Lumache ☐ Cosce rane
XII	Grassi animali fusi	☐ Centro di raccolta ☐ Stabilimento di trasformazione		☐ Grassi fusi ☐ Ciccioli
XIII	Stomaci, vesciche e intestini trattati	☐ Stabilimento di trasformazione		
XIV	Gelatine	☐ Centro di raccolta ☐ Stabilimento di trasformazione		
XV	Collagene	☐ Centro di raccolta ☐ Stabilimento di trasformazione		

A tal fine allega:

- Verbale di sopralluogo del Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell'ASL con espresso parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dai Regolamenti (CE) n. 852 e 853/04 e sulla completezza e correttezza della documentazione presentata;
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente o dichiarazione sostitutiva della stessa certificazione;
- planimetria dell'impianto in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione e dei principali impianti con la relativa destinazione d'uso, degli accessi, della rete idrica e degli scarichi;
- relazione tecnico-descrittiva dello stabilimento e dei processi inclusa una sommaria descrizione dei prodotti lavorati, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al rispetto delle vigenti normative per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, lo smaltimento dei residui solidi e liquidi, l'approvvigionamento di acqua potabile, ecc.;
- 1 marca da bollo del valore prescritto;
- ricevuta del versamento previsto dalla d.g.r. n. 4800 del 30 maggio 2007.

RICHIEDE, in attesa del termine delle procedure di riconoscimento definitivo, il rilascio del numero **condizionato**.

DICHIARA di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del d.lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data

Firma

(1) Per ciascuna Sezione di appartenenza, indicare le attività per le quali si richiede il Riconoscimento, barrando le apposite caselle predisposte.

(2) B = bovino; Bf = bufalino; O = ovino; C = caprino; S = suino; E = solipedi; AV = pollame; SE = selvaggina.

(3) Dove richiesto, indicare per ciascuna attività soggetta a riconoscimento, la tipologia di prodotto.

(4) Inclusa ogni altra attività riferibile al confezionamento di alimenti sfusi.

(5) Contrassegnare la casella nel caso in cui nello stabilimento vengano ottenuti prodotti «al latte crudo».

ALLEGATO 2: Domanda di aggiornamento del decreto di riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004



AL DIRETTORE GENERALE
DELL'ASL DI

OGGETTO: Istanza di aggiornamento del decreto di riconoscimento dell'impianto ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004

Il sottoscritto , in qualità di
della Ditta , con sede legale nel Comune di (prov.)
CAP Via , n.
C.F./Partita IVA

CHIEDE

ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004, l'aggiornamento del decreto di riconoscimento del proprio impianto sito
nel Comune di (Prov.),
CAP Via , n.
già riconosciuto con attribuzione del numero al fine dello svolgimento anche delle seguenti attività:

SEZ.	CATEGORIA	ATTIVITÀ (1)	SPECIE (2)	PRODOTTI (3)
0	Attività generali	☐ Deposito frigorifero - Prodotti esposti - Prodotti imball./confez. ☐ impianto di riconfezionamento - Porzionatura - Affettatura - Grattugiatura - Frazionamento - Imbottigliamento (4) ☐ Mercato all'ingrosso		☐ Carni di ungulati domestici ☐ Carni di pollame e di lagomorfi ☐ Carni di selvaggina allevata ☐ Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente ☐ Prodotti a base di carne ☐ Prodotti della pesca ☐ Latte e prodotti a base di latte ☐ Uova e ovoprodotti ☐ Cosce di rana e lumache ☐ Grassi fusi - ciccioli ☐ Stomaci, vesciche, intestini trattati
I	Carni di ungulati domestici	☐ Macello ☐ Laboratorio di sezionamento	☐ B ☐ O ☐ C ☐ S ☐ E	☐ Carni di bovino ☐ Carni di ovino ☐ Carni di caprino ☐ Carni di suino ☐ Carni di equino
II	Carni di pollame e di lagomorfi (pollame, piccola selvaggina allevata da penna, conigli e lepri allevate)	☐ Macello ☐ Laboratorio di sezionamento	☐ Polli ☐ Galline ☐ Faraone ☐ Tacchini ☐ Anatidi ☐ Selvaggina da penna allevata ☐ Lagomorfi (conigli e lepri)	☐ Carni di pollame ☐ Carni di lagomorfi ☐ Selvaggina
III	Carni di selvaggina allevata (grande selvaggina e ratti)	☐ Macello ☐ Laboratorio di sezionamento	☐ Ungulati diversi dai cinghiali ☐ Cinghiali ☐ Ratti ☐ Altra grande selvaggina all. (specificare)	☐ Carni di selvaggina allevata
IV	Carni di selvaggina cacciata	☐ Centro di lavorazione selvaggina ☐ Laboratorio di sezionamento	☐ Cinghiali ☐ Ruminanti ☐ Altra grande selvaggina cacciata ☐ Piccola selvaggina cacciata da penna diversa dagli anatidi ☐ Anatidi ☐ Lagomorfi	☐ Carni di grande selvaggina cacciata ☐ Carni di piccola selvaggina cacciata da penna ☐ Carni di lagomorfi selvatici
V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	☐ Stabilimento produzione carni macinate ☐ Stabilimento produzione preparazioni di carni ☐ Stabilimento produzione carni separate meccanicamente	☐ Tutte le specie	

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

SEZ.	CATEGORIA	ATTIVITÀ (1)	SPECIE (2)	PRODOTTI (3)
VI	Prodotti a base di carne	☐ Impianto di trasformazione	☐ B/O/C ☐ altre ☐ B ☐ O/C ☐ S ☐ E ☐ AV ☐ SE	☐ Estratti a farine di carne ☐ insaccati freschi ☐ insaccati stagionati ☐ insaccati cotti ☐ carni salate stagionate ☐ carni salate cotte ☐ conserve di carne ☐ prodotti di gastronomia e paste alimentari
VII	Molluschi bivalvi vivi	☐ Centro di depurazione ☐ Centro di spedizione ☐ Centro di spedizione galleggiante		
VIII	Prodotti della pesca	☐ Nave officina ☐ Nave frigorifero ☐ Stabilimento prodotti della pesca freschi ☐ Locale macellazione animali acquacoltura ☐ Impianto di trasformazione ☐ Mercato ittico ☐ Impianto collettivo aste ☐ Impianto prodotti pesca separati meccanicamente		☐ Prodotti della pesca freschi ☐ Prodotti della pesca preparati ☐ Prodotti della pesca trasformati ☐ Carni di pesce separate meccanicamente
IX	Latte e prodotti a base di latte	☐ Centro di raccolta ☐ Centro di standardizzazione ☐ Stab. trattamento termico ☐ Impianto stagionatura ☐ Impianto di trasformazione in alpeggio ☐ Stabilimento di trasformazione (diverso dai precedenti)	☐ B ☐ Bf ☐ O ☐ C ☐ Altre spp.	☐ Latte alimentare / crema ☐ Burro ☐ Formaggi con stagionatura > 60 gg. ☐ Formaggi con stagionatura < 60 gg. ☐ Yougurt e altri pbi fermentati ☐ Prodotti in polvere ☐ Formaggi sfusi ☐ Altri prodotti a base di latte ☐ Prodotti al latte crudo (5)
X	Uove e ovoprodotti	☐ Centro di imballaggio ☐ Stabilimento produzione uove liquide ☐ Stabilimento di trasformazione (ovo prodotti)		
XI	Cosce di rana e lumache	☐ Stabilimento di trasformazione		☐ Lumache ☐ Cosce rane
XII	Grassi animali fusi	☐ Centro di raccolta ☐ Stabilimento di trasformazione		☐ Grassi fusi ☐ Ciccioli
XIII	Stomaci, vesciche e intestini trattati	☐ Stabilimento di trasformazione		
XIV	Gelatine	☐ Centro di raccolta ☐ Stabilimento di trasformazione		
XV	Collagene	☐ Centro di raccolta ☐ Stabilimento di trasformazione		

A tal fine allega:

- Verbale di sopralluogo del Servizio di Medicina Veterinaria con espresso parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dai Regolamenti (CE) n. 852 e 853/04 e sulla completezza e correttezza della documentazione presentata;
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente o dichiarazione sostitutiva della stessa certificazione;
- planimetria dell'impianto in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione e dei principali impianti con la relativa destinazione d'uso, degli accessi, della rete idrica e degli scarichi;
- relazione tecnico-descrittiva dello stabilimento e dei processi inclusa una sommaria descrizione dei prodotti lavorati, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al rispetto delle vigenti normative per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, lo smaltimento dei residui solidi e liquidi, l'approvvigionamento di acqua potabile, ecc.;
- 1 marca da bollo del valore prescritto;
- ricevuta del versamento previsto dalla d.g.r. n. 4800 del 30 maggio 2007.

DICHIARA di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del d.lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data

Firma

(1) Per ciascuna Sezione di appartenenza, indicare le attività per le quali si richiede il Riconoscimento, barrando le apposite caselle predisposte.

(2) B = bovino; Bf = bufalino; O = ovino; C = caprino; S = suino; E = solipedi; AV = pollame; SE = selvaggina.

(3) Dove richiesto, indicare per ciascuna attività soggetta a riconoscimento, la tipologia di prodotto.

(4) Inclusa ogni altra attività riferibile al confezionamento di alimenti sfusi.

(5) Contrassegnare la casella nel caso in cui nello stabilimento vengano ottenuti prodotti «al latte crudo».

ALLEGATO 3: Domanda di voltura per cambio di ragione sociale del decreto di riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004



AL DIRETTORE GENERALE
DELL'ASL DI

OGGETTO: Domanda di voltura del decreto di riconoscimento per cambio ragione sociale ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004

Il sottoscritto , in qualità di
della Ditta , con sede legale nel Comune di
Via , n.

C H I E D E

per il proprio impianto sito nel Comune di
Via , n.
numero di riconoscimento (*approval number*) , la voltura del decreto di riconoscimento
da
(indicare la vecchia ragione sociale)
a
(indicare la nuova ragione sociale)

C.F./Partita IVA

- A tal fine allega:
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente o dichiarazione sostitutiva della stessa certificazione;
 - copia autenticata della documentazione notarile attestante il cambio di ragione sociale;
 - n. 1 marca da bollo del valore prescritto;
 - ricevuta del versamento previsto dalla d.g.r. n. 4800 del 30 maggio 2007.

DICHIARA di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del d.lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data Firma

ALLEGATO 4: Comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche che non comportano variazioni delle attività di cui al decreto di riconoscimento



AL DIRETTORE GENERALE
DELL'ASL DI

OGGETTO: Comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche che non comportano variazioni delle attività di cui al decreto di riconoscimento

Il sottoscritto , in qualità di
della Ditta , con sede legale nel Comune di
Via , n.

C O M U N I C A

di aver apportato modifiche strutturali e/o impiantistiche al proprio impianto sito nel Comune di
Via , n.
numero riconoscimento riconosciuto per lo svolgimento delle seguenti attività
.....
(indicare le attività per le quali lo stabilimento è riconosciuto)

Tali modifiche non comportano variazioni delle attività di cui al decreto di riconoscimento.

- A tal fine allega:
- planimetria aggiornata dell'impianto in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione e dei principali impianti con la relativa destinazione d'uso, degli accessi, della rete idrica e degli scarichi;
 - relazione tecnico-descrittiva dello stabilimento e dei processi inclusa una sommaria descrizione dei prodotti lavorati, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera.

DICHIARA di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del d.lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data Firma

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

ALLEGATO 5: Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione della ditta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura

Il sottoscritto nato a (.....), il
residente a, (.....), in via, n.
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

D I C H I A R A

che la Ditta (*indicare l'esatta ragione sociale*)
con sede legale nel Comune di, in via, n.
C.F./Partita IVA, è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di

DICHIARA di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del d.lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data Firma

ALLEGATO 6: Documentazione da trasmettere, tramite il SIV, alla U.O. Veterinaria

Riconoscimento condizionato	• Lettera di trasmissione (allegato 7) • Copia dell'istanza di riconoscimento (allegato 1)
Riconoscimento definitivo	• Lettera di trasmissione (allegato 7) • Copia del decreto di riconoscimento
Cambio di ragione sociale	• Lettera di trasmissione (allegato 7) • Copia del decreto di cambio di ragione sociale
Revoca di riconoscimento	• Lettera di trasmissione (allegato 7) • Copia del decreto di revoca
Modifica di attività (aggiunta/cessazione/revoca)	• Lettera di trasmissione (allegato 7) • In caso di aggiunta della/e nuova/e attività, copia dell'istanza (allegato 2) • Copia del decreto aggiornato
Sospensione del riconoscimento	• Lettera di trasmissione (allegato 7) • Copia della comunicazione di sospensione del riconoscimento da parte del Servizio Veterinario competente
Revoca del provvedimento di sospensione del riconoscimento	• Lettera di trasmissione (modello allegato 7) • Copia del provvedimento di revoca della sospensione del riconoscimento da parte del Servizio Veterinario competente

ALLEGATO 7: Lettera di accompagnamento della documentazione da inoltrare, tramite il SIV, alla U.O. Veterinaria

Alla REGIONE LOMBARDIA
DIREZIONE GENERALE SANITÀ
U.O. VETERINARIA
MILANO

OGGETTO: Ditta comunicazione ai sensi del Reg. (CE) n. 852 e 853/2004

Si comunica che in data è stata inserita nel Sistema Informativo Veterinario (SIV) la documentazione relativa alla ditta - impianto sito in
al fine di perfezionare la procedura di:

- ☐ Riconoscimento condizionato
- ☐ Riconoscimento definitivo
- ☐ Modifica attività (nuova/cessata/revoca)
- ☐ Modifica ragione sociale (voltura/aggiornamento)
- ☐ Revoca riconoscimento
- ☐ Sospensione riconoscimento
- ☐ Revoca sospensione riconoscimento

La relativa documentazione in originale è a disposizione presso lo scrivente Dipartimento.

Distinti saluti.

Firma

D.G. Sistemi verdi e paesaggio

(BUR20100131)

(5.3.1)

D.d.g. 24 settembre 2010 - n. 9051**Approvazione dell'aggiornamento dell'elenco, e pubblicazione dell'elenco completo, degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche loro attribuite dall'art. 80 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12**IL DIRETTORE GENERALE
AI SISTEMI VERDI E PAESAGGIO

Vista la l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 che, all'art. 146, comma 6 dispone che gli «enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia», ed all'art. 159 comma 1, attribuisce alle Regioni il compito di verificare che gli Enti locali titolari di funzioni paesaggistiche siano in possesso di tali requisiti;

Viste la d.g.r. n. 8/7977 del 6 agosto 2008, la d.g.r. n. 8/8139 del 1° ottobre 2008 e la d.g.r. n. 8/8952 dell'11 febbraio 2009 con le quali sono stati approvati i criteri relativi alla istituzione, disciplina e nomina della Commissione per il paesaggio ed alla assunzione di misure organizzative atte a garantire l'istruttoria degli aspetti paesaggistici distinta da quelli edilizio-urbanistici;

Visti i decreti del direttore generale al Territorio e Urbanistica n. 6820 del 3 luglio 2009, n. 9447 del 23 settembre 2009, n. 14545 del 30 dicembre 2009 e n. 3859 del 12 aprile 2010 con i quali sono stati approvati gli elenchi degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche loro attribuite dall'art. 80 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12;

Dato atto che, come previsto dal punto 4 dalla d.g.r. n. 8/7977 del 6 agosto 2008, è demandata al competente direttore generale l'approvazione degli eventuali aggiornamenti di tali elenchi;

Considerato che alcuni Comuni, non inclusi nei soprarichiamati elenchi, hanno fatto pervenire agli uffici regionali la documentazione utile ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti stabiliti per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche;

Considerato altresì che la documentazione inviata dai Comuni è stata valutata dagli uffici regionali sulla base dei criteri approvati con la d.g.r. n. 8/7977 del 6 agosto 2008, la d.g.r. n. 8/8139 del 1° ottobre 2008 e la d.g.r. n. 8/8952 dell'11 febbraio 2009;

Preso atto che i Comuni di Bonate Sotto (BG), Castione della Presolana (BG), Madone (BG), Misano Gera d'Adda (BG), Olmo al Brembo (BG), Seriate (BG), Terno d'Isola (BG), Valsecca (BG), Visano (BS), Casnate con Bernate (CO), Cusino (CO), Lomazzo (CO), Bordolano (CR), Casargo (LC), Crandola Valsassina (LC), Robbiate (LC), Borgofranco sul Po (MN), Carbonara di Po (MN), Dosolo (MN), Felonica (MN), Pieve di Coriano (MN), Quingentole (MN), Quistello (MN), Revere (MN), San Giacomo delle Segnate (MN), Schivenoglia (MN), Sermide (MN), Serravalle a Po (MN), Sustinente (MN), Villa Poma (MN), Cogliate (MB), Albuzzano (PV), Scaldasole (PV) e Orino (VA) risultano possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42;

Considerato inoltre che appare opportuno, al fine di una migliore consultazione, disporre la pubblicazione di un unico e completo elenco degli Enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo ed in particolare l'asse di intervento «6.5.3 – Valutazioni ambientali e paesistiche di piani e progetti»;

Decreta

1. di stabilire che i Comuni di Bonate Sotto (BG), Castione della Presolana (BG), Madone (BG), Misano Gera d'Adda (BG), Olmo al Brembo (BG), Seriate (BG), Terno d'Isola (BG), Valsecca (BG), Visano (BS), Casnate con Bernate (CO), Cusino (CO), Lomazzo (CO), Bordolano (CR), Casargo (LC), Crandola Valsassina (LC), Robbiate (LC), Borgofranco sul Po (MN), Carbonara di Po (MN), Dosolo (MN), Felonica (MN), Pieve di Coriano (MN), Quingentole (MN), Quistello (MN), Revere (MN), San Giacomo delle Segnate (MN), Schivenoglia (MN), Sermide (MN), Serravalle a Po (MN), Sustinente (MN), Villa Poma (MN), Cogliate (MB), Albuzzano (PV), Scaldasole (PV) e Orino (VA) risultano possede-

re i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e sono pertanto ritenuti idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche loro attribuite anche successivamente alla data indicata all'art. 159, comma 1 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche ed integrazioni;

2. di pubblicare in allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, l'elenco completo degli Enti locali che risultano idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;

3. di stabilire che tali Enti comunichino tempestivamente alla Struttura Paesaggio della Giunta regionale della Lombardia le eventuali variazioni che intervenissero relativamente agli atti di istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio ed alla responsabilità dell'istruttoria paesaggistica;

4. di demandare al Dirigente della Struttura Paesaggio della Giunta regionale della Lombardia gli adempimenti relativi alla comunicazione del presente provvedimento agli interessati;

5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore: Daniela Marforio

ALLEGATO

ELENCO COMPLETO DEGLI ENTI LOCALI IDONEI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI PAESAGGISTICHE AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42

AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI

BERGAMO
BRESCIA
COMO
CREMONA
LECCO
LODI
MANTOVA
MILANO
MONZA E BRIANZA
PAVIA
SONDRIO
VARESE

PARCHI REGIONALI

PARCO ADDA NORD
PARCO ADDA SUD
PARCO AGRICOLO SUD MILANO
PARCO ALTO GARDA BRESCIANO
PARCO CAMPO DEI FIORI
PARCO DEI COLLI DI BERGAMO
PARCO DEL MINCIO
PARCO DEL MONTE NETTO
PARCO DEL SERIO
PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO
PARCO DELL'ADAMELLO
PARCO DELLE GROANE
PARCO DELLE OROBIE BERGAMASCHE
PARCO DI MONTEVECCHIA E VALLE DEL CURONE
PARCO LOMBARDO VALLE DEL TICINO
PARCO MONTE BARRO
PARCO NORD MILANO
PARCO OGlio NORD
PARCO OGlio SUD
PARCO OROBIE VALTELLINESI
PARCO PINETA APPIANO GENTILE E TRADATE
PARCO SPINA VERDE DI COMO

COMUNITÀ MONTANE

COMUNITÀ MONTANA ALTA VALTELLINA
COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI
COMUNITÀ MONTANA DEL PIAMBELLO
COMUNITÀ MONTANA DEL SEBINO BRESCIANO
COMUNITÀ MONTANA DELLA VALCHIAVENNA
COMUNITÀ MONTANA DELLA VALLE TROMPIA
COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPÒ PAVESE
COMUNITÀ MONTANA DI SCALVE

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA
COMUNITÀ MONTANA DI VALLE SABBIA
COMUNITÀ MONTANA LARIO INTELVESE
COMUNITÀ MONTANA LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO
COMUNITÀ MONTANA PARCO ALTO GARDA BRESCIANO
COMUNITÀ MONTANA TRIANGOLO LARIANO
COMUNITÀ MONTANA VALLE BREMBANA
COMUNITÀ MONTANA VALLE IMAGNA
COMUNITÀ MONTANA VALLE SERIANA
COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO
COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO
COMUNITÀ MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESI-
NO E RIVIERA
COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO
COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO
COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI TIRANO

COMUNI IN PROVINCIA DI BERGAMO

ADRARA SAN MARTINO
ADRARA SAN ROCCO
ALBANO SANT'ALESSANDRO
ALBINO
ALGUA
ALMÈ
ALMENNO SAN BARTOLOMEO
ALMENNO SAN SALVATORE
ALZANO LOMBARDO
ARDESIO con Gromo, Oltressenda Alta e Valbondione
AZZANO SAN PAOLO
AZZONE
BAGNATICA
BARIANO con Parco del Serio
BARZANA
BEDULITA
BERBENNO con C.M. Valle Imagna
BERGAMO
BERZO SAN FERMO
BIANZANO
BOLGARE
BONATE SOTTO
BORGO DI TERZO Unione media Val Cavallina
BOSSICO
BOTTANUCO
BRACCA
BRANZI
BREMBATE
BREMBATE SOPRA
BREMBILLA
BRUMANO
BRUSAPORTO
CALCINATE
CALCIO con Parco Oglio Nord
CANONICA D'ADDA con Parco Adda Nord
CAPIZZONE
CAPRIATE SAN GERVASIO
CAPRINO BERGAMASCO
CARAVAGGIO
CAROBBIO DEGLI ANGELI
CARONA
CARVICO
CASAZZA
CASNIGO
CASSIGLIO
CASTEL ROZZONE
CASTIONE DELLA PRESOLANA
CASTRO
CAZZANO SANT'ANDREA
CENATE SOPRA
CENATE SOTTO

CENE
CERETE
CISANO BERGAMASCO
CIVIDATE AL PIANO con Parco Oglio Nord
CLUSONE
COLERE
COLOGNO AL SERIO
COLZATE
COMUN NUOVO
CORNÀ IMAGNA
CORNALBA
COSTA DI MEZZATE
COSTA SERINA
COSTA VALLE IMAGNA con Comunità Montana Valle Imagna
COSTA VOLPINO
COVO
CREDARO
CURNO
CUSIO
DALMINE
DOSSENA
ENDINE GAIANO
ENTRATICO
FARA GERA D'ADDA con Parco Adda Nord
FARA OLIVANA CON SOLA con Parco regionale del Serio
FILAGO
FINO DEL MONTE
FONTENO
FOPPOLO
FORESTO SPARSO
FUIPIANO VALLE IMAGNA
GANDELLINO
GANDINO
GAVERINA TERME
GAZZANIGA
GEROSA
GORLAGO
GORLE
GORNO
GRASSOBBIO
GROMO con Ardesio, Oltressenda Alta e Valbondione
GRONE
GRUMELLO DEL MONTE
ISOLA DI FONDRA
LEFFE
LENNA
LOCATELLO
LOVERE
LUZZANA Unione media Val Cavallina
MADONE
MAPELLO
MARTINENGO
MEZZOLDI
MISANO GERA D'ADDA
MONASTEROLO DEL CASTELLO
MONTELLO
MORENGO con Parco regionale del Serio
MORNICO AL SERIO
MOZZO
NEMBRO
OLMO AL BREMBO
OLTRESSENDA ALTA con Ardesio, Gromo e Valbondione
ONETA
ONORE
ORNICA
ORIO AL SERIO
OSIO SOTTO
PALADINA

PALAZZAGO
PALOSCO
PARRE
PARZANICA
PEDRENGO
PEIA
PIANICO
PIARIO struttura tecnica con Ponte Nossà, Premolo e Villa d'Ogna
PIAZZA BREMBANA
PIAZZATORRE
PIAZZOLO
POGNANO
PONTE NOSSA struttura tecnica con Piario, Premolo e Villa d'Ogna
PONTE SAN PIETRO
PONTERANICA
PONTIROLO NUOVO
PRADALUNGA
PREDORE
PREMOLO struttura tecnica con Piario, Ponte Nossà e Villa d'Ogna
PUMENENGO
RANICA
RANZANICO
RIVA DI SOLT
ROGNO
ROMANO DI LOMBARDIA con Parco regionale del Serio
RONCOBELLO
RONCOLA con Comunità Montana Valle Imagna
ROTA D'IMAGNA
ROVETTA
SAN GIOVANNI BIANCO
SAN PAOLO D'ARGON
SAN PELLEGRINO TERME
SANT'OMOBONO TERME
SANTA BRIGIDA
SARNICO
SCANZOROSCIATE
SCHILPARIO
SEDRINA
SERIATE
SERINA
SOLTO COLLINA
SOLZA
SONGAVAZZO
SORISOLE
SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII
SOVERE
SPINONE AL LAGO
STEZZANO
STROZZA
SUISIO
TALEGGIO
TAVERNOLA BERGAMASCA
TERNO D'ISOLA
TORRE BOLDONE
TORRE DE' ROVERI
TORRE PALLAVICINA
TRESORE BALNEARIO
UBIALE CLANEZZO
URGNANO con Parco regionale del Serio
VALBONDIONE con Ardesio, Gromo e Oltressenda Alta
VALBREMBO
VALGOGLIO
VALLEVE
VALSECCA con Comunità Montana Valle Imagna
VALTORTA

VEDESETA
VIADANICA
VIGANO SAN MARTINO Unione media Val Cavallina
VIGOLO
VILLA D'ADDA
VILLA D'ALMÈ
VILLA DI SERIO
VILLA D'OGNA struttura tecnica con Piario Ponte Nossà e Premolo
VILLONGO
ZANDOBBIO
ZANICA
ZOGNO

COMUNI IN PROVINCIA DI BRESCIA

ADRO
AGNOSINE
ANFO
ANGOLO TERME
ARTOGNE
AZZANO MELLA
BAGNOLO MELLA
BAGOLINO
BARBARIGA
BARGHE
BEDIZZOLE
BERLINGO con Travagliato
BERZO DEMO Unione Comuni della Valsaviore
BERZO INFERIORE
BIENNO
BIONE
BORGO SAN GIACOMO
BORNO
BOTTICINO con Mazzano e Serle
BOVEGNO con Collio Val Trompia e Polaveno
BOVEZZO
BRAONE con Comunità Montana Valle Camonica
BRENO
BRESCIA
CAINO
CALCINATO
CALVAGESE DELLA RIVIERA
CAPO DI PONTE
CAPOVALLE con Comunità Montana Valle Sabbia
CAPRIANO DEL COLLE
CAPRIOLO
CASTEGNATO
CASTEL MELLA
CASTELCOVATI
CASTENEDOLO
CASTO con Comunità Montana Valle Sabbia
CAZZAGO SAN MARTINO con Rovato
CEDEGOLO con Unione Comuni della Valsaviore
CELLATICA
CERVENO
CETO
CEVO con Unione Comuni della Valsaviore
CIMBERGO
CIVIDATE CAMUNO
COCCAGLIO
COLLE BEATO
COLLIO VAL TROMPIA con Bovegno e Polaveno
COLOGNE
CONCESIO
CORTE FRANCA
CORTENO GOLGI
DARFO BOARIO TERME
DESENZANO DEL GARDA
EDOLO

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

ERBUSCO
ESINE
FIESSE
FLERO
GARDONE RIVIERA
GARDONE VALTROMPIA
GARGNANO
GAVARDO
GIANICO
GUSSAGO
IDRO
INCUDINE
IRMA con Comunità Montana Valle Trompia
ISEO
ISORELLA
LAVENONE
LIMONE SUL GARDA
LODRINO
LONATO DEL GARDA
LONGHENA
LOSINE
LOZIO
LUMEZZANE
MAGASA con Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano
MAIRANO
MALEGNO
MALONNO
MANERBA DEL GARDA
MANERBIO
MARCHENO
MARMENTINO
MARONE
MAZZANO con Botticino e Serle
MILZANO
MONIGA DEL GARDA
MONNO
MONTE ISOLA
MONTICELLI BRUSATI con Comunità Montana Valle Sabbia
MONTICHIARI
MURA con Comunità Montana Valle Sabbia
MUSCOLINE
NAVE
NIARDO con Comunità Montana Valle Camonica
NUVOLENTA con Prevalle
NUVOLERA
ODOLO
OFFLAGA
OME
ONO SAN PIETRO
ORZINUOVI
OSSIMO
PADENGHE SUL GARDA
PAISCO LOVENO
PAITONE
PALAZZOLO SULL'OGGIO
PARATICO
PASPARDO
PASSIRANO
PAVONE DEL MELLA
PERTICA ALTA con Comunità Montana Valle Sabbia
PERTICA BASSA con Comunità Montana Valle Sabbia
PEZZAZE con Comunità Montana Valle Trompia
PIAN CAMUNO
PIANCOGNO
PISOGNE
POLAVENO con Bovegno e Collio Val Trompia
POLPENAZZE DEL GARDA

PONCARALE
PONTE DI LEGNO con Temù
PONTEVICO con San Paolo e Verolavecchia
PONTOGLIO
POZZOLENGO
PRALBOINO
PRESEGLIE
PRESTINE
PREVALLE con Nuvolato
PROVAGLIO D'ISEO
PROVAGLIO VAL SABBIA con Comunità Montana Valle Sabbia
PUEGNAGO DEL GARDA
QUINZANO D'OGGIO
REMEDELLO
REZZATO
RODONGO SAIANO
ROÈ VOLCIANO
RONCADELLE
ROVATO con Cazzago San Martino
RUDIANO
SABBIO CHIESE
SALE MARASINO
SALÒ
SAN FELICE DEL BENACO
SAN PAOLO con Pontevico e Verolavecchia
SAREZZO
SAVIORE DELL'ADAMELLO con Unione Comuni della Valsavio
SELLERO
SENIGA
SERLE con Botticino e Mazzano
SIRMIONE
SOIANO DEL LAGO
SONICO
SULZANO
TAVERNOLE SUL MELLA con Comunità Montana Valle Trompia
TEMÙ con Ponte di Legno
TIGNALE con Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano
TORBOLE CASAGLIA
TOSCOLANO MADERNO con Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano
TRAVAGLIATO con Berlingo
TREMOSINE
TRENZANO
TREVISO BRESCIANO con Comunità Montana Valle Sabbia
VALLIO TERME
VALVESTINO con Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano
VEROLANUOVA
VEROLAVECCHIA con San Paolo e Pontevico
VESTONE con Comunità Montana Valle Sabbia
VEZZA D'OGGIO
VILLA CARCINA
VILLACHIARA
VILLANUOVA SUL CLISI
VIONE
VISANO
VOBARNO
ZONE

COMUNI IN PROVINCIA DI COMO

ALBAVILLA
ALBESE CON CASSANO
ALSERIO
ALZATE BRIANZA
ANZANO DEL PARCO
APPIANO GENTILE
ARGEGNO
ASSO

BARNI	LAGLIO con Unione dei Comuni Lario di Ponente
BELLAGIO	LAINO
BENE LARIO	LAMBRUGO
BERGAZZO CON FIGLIARO	LANZO D'INTELLI
BIZZARONE con Ronago e Uggiate Trevano	LASNIGO
BLESSAGNO con Casasco d'Intelli, Cerano d'Intelli, Pigra, San Fedele d'Intelli	LENNO con Unione dei Comuni della Tremezzina
BLEVIO	LEZZENO
BREGNANO con Parco del Lura	LIPOMO
BRENNA	LIVO con Peglio
BRIENNO con Unione dei Comuni Lario di Ponente	LOCATE VARESE
BRUNATE	LOMAZZO con Parco del Lura
BULGAROGROSSO	LONGONE AL SEGRINO
CADORAGO con Parco del Lura	LUISAGO
CAGLIO con Rezzago	LURAGO D'ERBA
CAGNO	LURAGO MARINONE
CAMPIONE D'ITALIA	LURATE CACCIVIO
CANTÙ	MAGREGGIO
CANZO	MARIANO COMENSE
CAPIAGO INTIMIANO	MENAGGIO
CARATE URIO con Unione dei Comuni Lario di Ponente	MERONE
CARIMATE	MEZZEGRA con Unione dei Comuni della Tremezzina
CARLAZZO	MOLTRASIO con Unione dei Comuni Lario di Ponente
CARUGO	MONGUZZO
CASASCO D'INTELLI con Blessagno, Cerano d'Intelli, Pigra, San Fedele d'Intelli	MONTANO LUCINO
CASLINO D'ERBA	MONTEMEZZO
CASNATE CON BERNATE	MONTEFANO
CASSINA RIZZARDI con Parco del Lura	MOZZATE
CASTELMARTE	MUSSO con Unione dei Comuni Riviera del Bregano
CASTELNUOVO BOZZENTE	NESSO con Unione dei Comuni Lario e Monti
CASTIGLIONE D'INTELLI	NOVEDRATE
CAVALLASCA	OLGIATE COMASCO
CAVARGNA	OLTRONA SAN MAMETTE
CERANO D'INTELLI con Blessagno, Casasco d'Intelli, Pigra, San Fedele d'Intelli	ORSENIGO
CERMENATE	OSSUCCIO con Unione dei Comuni della Tremezzina
CERNOBBIO	PARÈ
CIRIMIDO	PEGLIO con Livo
CIVENNA	PELLIO INTELLI
CLAINO CON OSTENO con Ramponio Verna per Struttura Tec- nica	PIANELLO DEL LARIO con Unione Riviera del Bregano
COLONNO con Unione dei Comuni della Tremezzina	PIGRA con Blessagno, Casasco, Cerano d'Intelli, S. Fedele d'Intelli
COMO	PLESIO
CONSIGLIO DI RUMO	POGNANA LARIO con Unione dei Comuni Lario e Monti
CORRIDO	PONNA con Dizzasco
CREMIA Unione dei Comuni Riviera del Bregano	PONTE LAMBRO
CUCCIAGO	PORLEZZA
CUSINO	PUSIANO
DIZZASCO con Ponna	RAMPONIO VERNA con Claino con Osteno per Struttura Tec- nica
DOMASO con Vercana	REZZAGO con Caglio
DONGO	RONAGO con Bizzarone e Uggiate Trevano
DOSSO DEL LIRO	ROVELLASCA con Parco del Lura
DREZZO	ROVELLO PORRO con Parco del Lura
ERBA	SALA COMACINA
EUPILIO	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA
FAGGETO LARIO	SAN FEDELE D'INTELLI con Blessagno, Casasco d'Intelli, Cera- no d'Intelli, Pigra
FALOPPIO	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA
FENEGRÒ	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA
FINO MORNASCO	SAN SIRO
GARZENO	SCHIGNANO
GERA LARIO	SENNA COMASCO
GERMASINO con Gravedona	SOLBIATE
GIRONICO	SORICO
GRANDOLA ED UNITI	SORMANO
GRAVEDONA con Germasino	STAZZONA
GRIANTE con Unione dei Comuni della Tremezzina	TAVERNERIO
GUANZATE	TORNO
INVERIGO	TREMEZZO con Unione dei Comuni della Tremezzina

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

TREZZONE
TURATE
UGGIATE TREVANO con Bizzarone e Ronago
VAL REZZO
VALBRONA
VELESO con Unione dei Comuni Lario e Monti
VENIANO
VERCANA con Domaso
VERTEMATE CON MINOPRIO
VILLA GUARDIA
ZELBIO con Unione dei Comuni Lario e Monti

COMUNI IN PROVINCIA DI CREMONA

AGNADELLO
ANNICCO con Associazione Terre dei Navigli
AZZANELLO con Associazione Terre dei Navigli
BORDOLANO con Parco Oglio Nord
CA' D'ANDREA con Parco Oglio Sud
CALVATONE con Parco Oglio Sud
CAPPELLA CANTONE con Associazione Terre dei Navigli
CASALBUTTANO con Associazione Terre dei Navigli
CASALE CREMASCO VIDOLASCO con Parco del Serio
CASALETTO CEDEDANO
CASALETTO DI SOPRA con Soncino, Romanengo, Salvirola e Ticengo
CASALMAGGIORE con Gussola, Motta Baluffi e Scandolara Ravara
CASALMORANO con Associazione Terre dei Navigli
CASTEL GABBIANO con Parco del Serio
CASTELDIDONE con Unione dei Comuni Foedus
CASTELVERDE
CASTELVISCONTI con Associazione Terre dei Navigli
CELLA DATI
CORTE DE' FRATI con Parco Oglio Nord
CREDERA RUBBIANO con Parco Adda Sud
CREMA
CREMONA
CROTTA D'ADDA
CUMIGNANO con Associazione Terre dei Navigli
DEROVERE
DOVERA
DRIZZONA Comm. Paes. con Parco Oglio Sud – Strutt. Tecn. con Piacenza
GABBIONETA BINANUOVA
GADESCO PIEVE DELMONA
GENIVOLTA con Associazione Terre dei Navigli
GERRE DE' CAPRIOLI
GOMBITO con Parco Adda Sud
GUSSOLA con Casalmaggiore, Motta Baluffi e Scandolara Ravara
MADIGNANO con Parco del Serio
MALAGNINO
MONTODINE con Parco del Serio e Parco Adda Sud
MOTTA BALUFFI con Casalmaggiore, Gussola e Scandolara Ravara
OSTIANO con Parco Oglio Sud
PADERNO PONCHIELLI con Associazione Terre dei Navigli
PERSICO DOSIMO
PESSINA CREMONESE con Parco Oglio Sud
PIADENA Comm. Paes. con Parco Oglio Sud – Strutt. Tecn. con Drizzona
PIANENGO con Parco del Serio
PIEVE SAN GIACOMO
PIZZIGHETTONE
POZZAGLIO ED UNITI
RICENGO con Parco del Serio
RIPALTA ARPINA con Parco del Serio
RIPALTA CREMASCA con Parco del Serio
RIPALTA GUERINA con Parco del Serio
RIVAROLO DEL RE ED UNITI con Unione dei Comuni Foedus

RIVOLTA D'ADDA con Parco Adda Sud
ROBECCO D'OGGIO con Parco Oglio Nord
ROMANENGO con Soncino, Casaletto di Sopra, Salvirola e Ticengo
SALVIROLA con Soncino, Casaletto di Sopra, Romanengo e Ticengo
SAN GIOVANNI IN CROCE con Unione dei Comuni Foedus
SAN MARTINO AL LAGO con Unione dei Comuni Foedus
SCANDOLARA RAVARA con Casalmaggiore, Gussola e Motta Baluffi
SCANDOLARA RIPA D'OGGIO
SERGNANO con Parco del Serio
SONCINO con Casaletto di Sopra, Romanengo, Salvirola e Ticengo
SORESINA con Associazione Terre dei Navigli
SOSPIRO
SPINEDA con Unione dei Comuni Foedus
TICENGO con Soncino, Romanengo, Casaletto di Sopra e Salvirola
TORRE DE' PICENARDI con Parco Oglio Sud
TORRICELLA DEL PIZZO con Unione dei Comuni Foedus
TRIGOLO con Associazione Terre dei Navigli
VAIANO CREMASCO
VESCOVATO
VOLONGO
VOLTIDO con Unione dei Comuni Foedus

COMUNI IN PROVINCIA DI LECCO

ABBADIA LARIANA
AIRUNO
ANNONE BRIANZA Struttura Tecnica con Suello
BALLABIO
BARZAGO
BARZANÒ
BARZIO
BELLANO
BOSISIO PARINI
BRIVIO
BULCIAGO
CALCO
CALOLZIOCORTE
CARENNO
CASARGO
CASATENOVO
CASSAGO BRIANZA
CASSINA VALSASSINA
CASTELLO DI BRIANZA
CERNUSCO LOMBARDONE
CESANA BRIANZA
CIVATE
COLICO
COLLE BRIANZA
CORTENOVA
COSTA MASNAGA
CRANDOLA VALSASSINA
CREMELLA
CREMENO
DERVIO
DOLZAGO
DORIO
ELLO
ERVE
ESINO LARIO
GALBIATE
GARBAGNATE MONASTERO
GARLATE
IMBERSAGO
INTROBIO
LECCO
LIERNA

LOMAGNA con Parco Montevecchia e Valle del Curone
MALGRATE
MANDELLO DEL LARIO
MARGNO
MERATE
MISSAGLIA
MOGGIO
MOLTENO
MONTE MARENZO
MONTEVECCHIA
MONTICELLO BRIANZA
MORTERONE
NIBIONNO
OGGIONO
OLGIATE MOLGORA
OLGINATE
OLIVETO LARIO
OSNAGO
PADERNO D'ADDA
PASTURO
PEREGO
PERLEDO
PESCAIE
PREMANA
PRIMALUNA
ROBBATE
ROGENO
ROVAGNATE
SANTA MARIA HOÈ
SIRONE
SIRTORI
SUELLO Struttura Tecnica con Annone Brianza
TACENO
TORRE DE' BUSI
VALGREGHENTINO
VALMADRERA
VARENNA
VENDROGNO
VERCURAGO
VERDERIO SUPERIORE
VIGANÒ

COMUNI IN PROVINCIA DI LODI

BORGHETTO LODIGIANO
CAMAIRAGO
CASALPUSTERLENGO
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA
CASTIGLIONE D'ADDA
CASTIRAGA VIDARDO
CAVACURTA con Parco Adda Sud
CERVIGNANO D'ADDA con Parco Adda Sud
CODOGNO
GRAFFIGNANA
LODI
MAIRAGO con Parco Adda Sud
MALEO
MASSALENGO
ORIO LITTA con Senna Lodigiana
SALERANO SUL LAMBRO
SANT'ANGELO LODIGIANO
SANTO STEFANO LODIGIANO
SENNALODIGIANA con Orio Litta
SOMAGLIA

COMUNI IN PROVINCIA DI MANTOVA

ACQUANEGRA SUL CHIESE con Parco Oglio Sud
ASOLA
BAGNOLO SAN VITO
BORGOFORTE

BORGOFRANCO SUL PO con Consorzio Oltrepò Mantovano
BOZZOLO con Parco Oglio Sud
CANNETO SULL'OGLIO
CARBONARA DI PO con Consorzio Oltrepò Mantovano
CASALROMANO
CASTEL GOFFREDO
CASTELLUCCHIO
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
CAVRIANA
CERESARA
CURTATONE
DOSOLO con Pomponesco
FELONICA con Consorzio Oltrepò Mantovano
GAZOLDO DEGLI IPPOLITI
GAZZUOLO con Parco Oglio Sud
GOITO
GONZAGA con Moglia, Pegognaga, S. Benedetto Po e Suz-
zara
GUIDIZZOLO
MANTOVA
MARIANA MANTOVANA
MARMIROLO
MEDOLE
MOGLIA con Gonzaga, Pegognaga, S. Benedetto Po e Suz-
zara
MONZAMBANO con Parco del Mincio
MOTTEGGIANA
OSTIGLIA
PEGOGNAGA con Gonzaga, Moglia, S. Benedetto Po e Suz-
zara
PIEVE DI CORIANO con Consorzio Oltrepò Mantovano
PIUBEGA
POGGIO RUSCO
POMPONESCO con Dosolo
PONTI SUL MINCIO
PORTO MANTOVANO
QUINGENTOLE con Consorzio Oltrepò Mantovano
QUISTELLO con Consorzio Oltrepò Mantovano
REVERE con Consorzio Oltrepò Mantovano
RIVAROLO MANTOVANO con Unione dei Comuni Foedus
RODIGO
RONCOFERRARO
SABBIONETA
SAN BENEDETTO PO con Gonzaga, Moglia, Pegognaga e Suz-
zara
SAN GIACOMO DELLE SEGNAIE con Consorzio Oltrepò Man-
tovano
SAN GIORGIO DI MANTOVA
SCHIVENOGLIA con Consorzio Oltrepò Mantovano
SERMIDE con Consorzio Oltrepò Mantovano
SERRAVALLE A PO con Consorzio Oltrepò Mantovano
SOLFERINO
SUSTINENTE con Consorzio Oltrepò Mantovano
SUZZARA con Gonzaga, Moglia, Pegognaga e S. Benedetto Po
VIADANA
VILLA POMA con Consorzio Oltrepò Mantovano
VIRGILIO con Parco del Mincio
VOLTA MANTOVANA

COMUNI IN PROVINCIA DI MILANO

ABBIATEGRASSO
ARCONATE
ARESE
BARANZATE
BELLINZAGO LOMBARDO con Gessate
BERNATE TICINO
BESATE
BINASCO
BOFFALORA SOPRA TICINO
BOLLATE

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

BRESSO
BUBBIANO
BUSCATE
BUSSERO
CALVIGNASCO
CAMBIAGO
CANEGRATE
CASARILE
CASSANO D'ADDA
CASSINA DE' PECCHI
CASSINETTA DI LUGAGNANO
CASTANO PRIMO con Parco del Ticino
CERNUSCO SUL NAVIGLIO
CERRO MAGGIORE
CESATE con Parco delle Groane
CINISELLO BALSAMO
CORBETTA
CUSAGO
CUSANO MILANINO
GARBAGNATE MILANESE
GESSATE con Bellinzago Lombardo
GORGONZOLA
GREZZAGO
GUDO VISCONTI
INZAGO
LAINATE
LEGNANO
MAGENTA
MELEGNANO
MELZO
MILANO
MORIMONDO
MOTTA VISCONTI
NERVIANO
NOSATE
NOVATE MILANESE
NOVIGLIO
OSSONA
OZZERO
PADERNO DUGNANO
PERO
PESSANO CON BORNAGO
PIOTTELLO
POGLIANO MILANESE
PREGNANA MILANESE
RHO
ROBECCHETTO CON INDUNO
ROBECCO SUL NAVIGLIO
ROSATE
SAN COLOMBANO AL LAMBRO
SAN DONATO MILANESE
SAN GIULIANO MILANESE
SEGRATE
SENAGO
SESTO SAN GIOVANNI
SETTIMO MILANESE
SOLARO con Parco delle Groane
TREZZO SULL'ADDA
TRUCCAZZANO
TURBIGO
VANZAGHELLO
VAPRIO D'ADDA
VERMEZZO con Zelo Surrigone
VIGNATE
VIMODRONE
VITTUONE
VIZZOLO PREDABISSI
ZELO SURRIGONE con Vermezzo

ZIBIDO SAN GIACOMO

COMUNI IN PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

AGRATE BRIANZA
ALBIATE
BARLASSINA
BELLUSCO
BESANA IN BRIANZA
BOVISIO MASIAGO
BRIOSCO
BRUGHERIO
BUSNAGO
CAPONAGO
CARATE BRIANZA
CAVENAGO DI BRIANZA
CERIANO LAGHETTO
CESANO MADERNO
COGLIATE
CORNATE D'ADDA
LAZZATE con Parco delle Groane
LENTATE SUL SEVESO
LESMO
LIMBIATE con Parco delle Groane
MEDA
MEZZAGO
MONZA
RENATE
SEVESO
USMATE VELATE
VAREDO
VERANO BRIANZA
VIMERCATE

COMUNI IN PROVINCIA DI PAVIA

ALAGNA con Tromello
ALBAREDO ARNABOLDI con Unione Campospino e Albaredo
ALBONESE con Cilavegna e Mortara
ALBUZZANO
ARENA PO con Stradella
BADIA PAVESE con Monticelli Pavese e Pieve Porto Morone
BAGNARIA
BARBIANELLO
BASCAPÈ con Torrevecchia Pia
BASTIDA PANCARANA con Unione Terra dei Gelsi
BELGIOIOSO
BEREGUARDO
BORGARELLO
BORGO PRIOLO
BORGO SAN SIRO
BORGORATTO MORMOROLO
BOSNASCO con Unione Comuni Prima Collina
BRALLO DI PREGOLA
BREME convenzione con CIPAL
BRESSANA BOTTARONE con Casatisma
BRONI
CALVIGNANO
CAMPOSPINOSO con Unione Campospino e Albaredo
CANEVINO
CANNETO PAVESE con Unione Comuni Prima Collina
CARBONARA AL TICINO
CASANOVA LONATI
CASATISMA con Bressana Bottarone
CASEI GEROLA
CASORATE PRIMO
CASSOLNOVO
CASTANA con Unione Comuni Prima Collina
CASTEGGIO
CASTELLETTO DI BRANDUZZO con Unione Terra dei Gelsi
CASTELLO D'AGOGNA convenzione con CIPAL

CECIMA
CERETTO LOMELLINA convenzione con CIPAL
CERNAGO convenzione con CIPAL
CERTOSA DI PAVIA
CERVESINA con Pancarale e Pizzale
CHIGNOLO PO
CIGOGNOLA con Lirio
CILAVEGNA con Albonese e Mortara
CODEVILLA
CONFIENZA
CORANA
CORNALE
CORTEOLONA con Santa Cristina e Bissone
CORVINO SAN QUIRICO con Unione Comuni Oltrepò Centrale
COSTA DE' NOBILI con Unione Comuni Zerbo e Costa de' Nobili
COZZO convenzione con CIPAL
CURA CARPIGNANO
DORNO
FERRERA ERBOGNONE con Pieve Albignola e Valeggio
FILIGHERA
FORTUNAGO
FRASCAROLO
GAMBOLO
GARLASCO
GENZONE
GIUSSAGO
GODIASCO
GROPELLO CAIROLI
LANGOSCO convenzione con CIPAL
LARDIRAGO
LINAROLO
LIRIO con Cigognola
LOMELLO
LUNGAVILLA con Unione di Comuni dell'Agorà
MAGHERNO con Vistarino
MARCIGNAGO
MENCONICO
MEZZANA BIGLI
MEZZANA RABATTONI
MEZZANINO
MONTALTO PAVESE con Comunità Montana Oltrepò Pavese
MONTEBELLO
MONTESCANO con Unione dei Comuni Prima Collina
MONTESEGALE
MONTICELLI PAVESE con Badia Pavese e Pieve Porto Morone
MONTÙ BECCARIA con Unione dei Comuni Prima Collina
MORNICO LOSANA con Unione Comuni Oltrepò Centrale
MORTARA con Albonese e Cilavegna
OLEVANO DI LOMELLINA convenzione con CIPAL
OLIVA GESSI con Unione Comuni Oltrepò Centrale
OTTOBIANO
PALESTRO convenzione con CIPAL
PANCARANA con Cervesina e Pizzale
PARONA convenzione con CIPAL
PAVIA
PIETRA DE' GIORGI
PIEVE ALBIGNOLA con Valeggio e Ferrera Erbognone
PIEVE DEL CAIRO convenzione con CIPAL
PIEVE PORTO MORONE con Badia Pavese e Monticelli Pavese
PINAROLO PO
PIZZALE con Cervesina e Pancarana
PONTE NIZZA
PORTALBERA
REA
RETORBIDO
RIVANAZZANO
ROBBIO
ROBECCO PAVESE

ROCCA SUSELLA
ROGNANO
ROMAGNESE
ROSASCO
ROVESCALA con Unione dei comuni Prima Collina
RUINO
SAN CIPRIANO PO
SAN DAMIANO AL COLLE con Unione dei Comuni Prima Collina
SAN GENESIO ED UNITI
SAN GIORGIO DI LOMELLINA convenzione con CIPAL
SAN MARTINO SICCOMARIO
SANNAZZARO DE' BURGONDI
SANTA CRISTINA E BISSONE con Corteolona
SANTA MARIA DELLA VERSA con Unione dei Comuni Prima Collina
SANTA MARGHERITA DI STAFFORA
SANT'ALESSIO CON VIALONE
SANT'ANGELO LOMELLINA convenzione con CIPAL
SARTIRANA LOMELLINA convenzione con CIPAL
SCALDASOLE
SEMIANA convenzione con CIPAL
SILVANO PIETRA
SIZIANO
STRADELLA con Arena Po
SUARDI convenzione con CIPAL
TORRAZZA COSTE
TORRE BERETTI E CASTELLARO
TORRE D'ARESE
TORRE DE' NEGRI
TORRE D'ISOLA
TORREVECCHIA PIA con Bascapè
TORRICELLA VERZATE con Unione Comuni Oltrepò Centrale
TRAVACÒ SICCOMARIO
TROMELLO con Alagna
TROVO
VAL DI NIZZA
VALEGGIO con Pieve Albignola e Ferrera Erbognone
VALLE LOMELLINA convenzione con CIPAL
VALLE SALIMBENE
VALVERDE
VARZI
VELEZZO LOMELLINA convenzione con CIPAL
VELLEZZO BELLINI
VERRETTO con Unione di Comuni dell'Agorà
VIGEVANO
VILLANOVA D'ARDENGI
VILLANTERIO
VISTARINO con Maghera
VOGHERA
ZAVATTARELLO
ZECCONE
ZEME
ZENEVREDO con Unione dei Comuni Prima Collina
ZERBO con Unione Comuni Zerbo e Costa de' Nobili
ZERBOLÒ
ZINASCO

COMUNI IN PROVINCIA DI SONDRIO

ALBAREDO PER SAN MARCO
ALBOSAGGIA con Unione delle Orobie
ANDALO VALTELLINO
APRICA
ARDENNO
BEMA
BERBENNO DI VALTELLINA
BIANZONE
BORMIO
BUGLIO IN MONTE
CAIOLO con Unione delle Orobie

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

CAMPODOLCINO
CASPOGGIO con Unione della Valmalenco
CASTELLO DELL'ACQUA con Ponte in Valtellina
CASTIONE ANDEVENNO
CEDRASCO con Unione delle Orobie
CHIAVENNA
CHIESA IN VALMALENCO con Unione della Valmalenco
CHIURO
CINO
CIVO
COLORINA
COSIO VALTELLINO
DELEBIO
DUBINO
FAEDO VALTELLINO
FORCOLA
FUSINE con Unione delle Orobie
GEROLA ALTA
GORDONA
GROSIO
GROSOTTO
LANZADA con Unione della Valmalenco
LIVIGNO
LOVERO
MADESIMO
MAZZO DI VALTELLINA
MELLO
MENAROLA
MESE
MONTAGNA IN VALTELLINA
MORBEGNO
NOVATE MEZZOLA
PEDESINA
PIANTEDO
PIATEDA
PIURO
POGGIRIDENTI
PONTE IN VALTELLINA con Castello dell'Acqua
POSTALESIO
PRATA CAMPORTACCIO
RASURA
ROGOLO
SAMOLACO
SAN GIACOMO FILIPPO
SERNIO
SONDALO
SONDRIO
SPRIANA
TALAMONA
TARTANO
TEGLIO
TIRANO
TORRE SANTA MARIA
TOVO DI SANT'AGATA
TRAONA
TRESIVIO
VAL MASINO
VALDIDENTRO
VALDISOTTO
VALFURVA
VERCEIA
VERVIO
VILLA DI CHIAVENNA
VILLA DI TIRANO

COMUNI IN PROVINCIA DI VARESE

AGRA
ALBIZZATE
ANGERA

ARCISATE
ARSAGO SEPRIO
AZZATE
AZZIO
BARASSO
BARDELLO
BEDERO VALCUVIA
BESANO
BESNATE
BESOZZO
BIANDRONNO
BISUSCHIO
BODIO LOMNAGO
BREBBIA
BREGANO
BRENTA con Laveno Mombello e Cittiglio
BREZZO DI BEDERO con Grantola
BRINZIO
BRISSAGO VALTRAVAGLIA
BRUNELLO
BRUSIMPIANO
BUGUGGIATE
CADEGLIANO VICONAGO
CADREZZATE
CAIRATE
CARAVATE
CARDANO AL CAMPO
CARNAGO
CARONNO PERTUSELLA
CARONNO VARESINO
CASALE LITTA
CASALZUIGNO con Comunità Montana Valcuvia
CASCIAGO
CASORATE SEMPIONE
CASSANO MAGNAGO
CASSANO VALCUVIA con Comunità Montana Valcuvia
CASTELLANZA
CASTELLO CABIAGLIO
CASTELSEPRIO
CASTELVECCANA
CASTIGLIONE OLONA
CASTRONNO
CAVARIA CON PREMEZZO
CAZZAGO BRABBIA
CISLAGO
CITTIGLIO con Brenta e Laveno Mombello
CLIVIO
COCQUIO TREVISAGO con Sangiano
COMABBIO
COMERIO
CREMENAGA
CROSIO DELLA VALLE
CUASSO AL MONTE
CUGLIATE FABIASCO
CUNARDO
CURIGLIA CON MONTEVIASCO
CUVEGLIO
CUVIO
DAVERIO
DUMENZA
DUNO
FAGNANO OLONA
FERNO
FERRERA DI VARESE con Comunità Montana Valcuvia
GALLARATE
GALLIATE LOMBARDO
GAVIRATE
GAZZADA SCHIANNO

GEMONIO
GERENZANO
GERMIGNAGA
GOLASECCA
GORLA MAGGIORE
GORLA MINORE
GORNATE OLONA
GRANTOLA con Brezzo di Bedero
INARZO
INDUNO OLONA
ISPRA
JERAGO CON ORAGO con Solbiate Arno
LAVENA PONTE TRESA
LAVENO MOMBELLO con Brenta e Cittiglio
LEGGIUNO
LONATE POZZOLO
LOZZA
LUINO
LUVINATE
MACCAGNO con Pino sulla sponda del Lago Maggiore
MALGESSO
MALNATE
MARCIROLO
MARNATE
MARZIO
MASCIAGO PRIMO con Comunità Montana Valcuvia
MERCALLO
MESENZANA
MONTEGRINO VALTRAVAGLIA
MONVALLE
MORAZZONE
MORNAGO
OGGIONA CON SANTO STEFANO
OLGIATE OLONA
ORINO con Comunità Montana Valli del Verbano
OSMATE
PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIORE con Maccagno
PORTO CERESIO
PORTO VALTRAVAGLIA
RANCIO VALCUVIA con Comunità Montana Valcuvia
RANCO
SALTRIO
SAMARATE
SANGIANO con Cocquio Trevisago
SARONNO
SESTO CALENDE
SOLBIATE ARNO con Jerago con Orago
SOLBIATE OLONA
SOMMA LOMBARDO
SUMIRAGO
TAINO
TERNATE
TRADATE
TRAVEDONA MONATE
TRONZANO LAGO MAGGIORE
UBOLDO
VALGANNA
VARANO BORGHİ
VARESE
VEDANO OLONA
VEDDASCA
VENEGONO INFERIORE
VENEGONO SUPERIORE
VERGIATE
VIGGIÙ
VIZZOLA TICINO

mitato di pilotaggio nelle sedute del 22 febbraio 2010, 29 marzo 2010 e 15 giugno 2010 in merito alla selezione e al finanziamento dei progetti ordinari pervenuti entro il 29 ottobre 2009 (Assi 1, 2 e 3 del Programma così come agli Allegati A, B, C, D, ed E)

LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
PROGETTI INTEGRATI E PAESAGGIO

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 relativo alle modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Programma Operativo di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 (di seguito denominato «Programma») adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2007) 6556 del 20 dicembre 2007;
- la d.g.r. n. 8/8257 del 22 ottobre 2008 di presa d'atto del Programma;

Preso atto che il Programma è finanziato al 75% da risorse comunitarie messe a disposizione dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al 25% da risorse statali messe a disposizione dal Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987;

Visto il d.d.u.o. n. 2323 del 10 marzo 2008 di composizione e nomina del Comitato di Sorveglianza del Programma, come modificato dal d.d.u.o. n. 4932 del 19 maggio 2009;

Vista la Guida di Attuazione e i documenti approvati dal Comitato di Sorveglianza, che definiscono le tipologie e l'iter procedurale dei progetti ordinari e dei Piani Integrati Transfrontalieri;

Considerati gli esiti della procedura scritta avviata in data 6 maggio 2008 dal Comitato di Sorveglianza relativamente ai criteri di selezione e ammissibilità dei progetti;

Visto il d.d.u.o. n. 3367 del 4 aprile 2008 di composizione e nomina del Comitato di Pilotaggio del Programma, così come modificato dai d.d.u.o. n. 8802 del 6 agosto 2008, n. 2631 del 18 marzo 2009 e n. 5906 del 14 giugno 2010;

Visto il d.d.u.o. n. 12541 del 4 novembre 2008 di composizione e nomina del Segretariato Tecnico Congiunto (di seguito denominato «STC») del Programma, così come modificato dai d.d.u.o. n. 3103 del 31 marzo 2009 e n. 7144 del 10 luglio 2009;

Visto il testo dell'«Invito a presentare progetti ordinari» approvato dal Comitato di Pilotaggio nella seduta del 13 maggio 2008, così come aggiornato in seguito alle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 29 maggio 2009;

Visto il d.d.u.o. n. 6738 del 2 luglio 2009 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia del 13 luglio 2009 - Serie Ordinaria - n. 28) relativo all'aggiornamento dell'invito di cui sopra, che stabiliva la scadenza di presentazione delle domande al 29 ottobre 2009 (seconda finestra di valutazione) e che prevedeva la valutazione delle candidature presentate entro questo termine nonché di quelle pervenute nelle forme richieste dopo il termine della prima finestra di valutazione (22 settembre 2008 - ore 12);

Considerato che il paragrafo 1.2.2 della Guida di Attuazione stabilisce che il Comitato di Pilotaggio assume le decisioni in ordine alla selezione delle operazioni da finanziare utilizzando al tal fine un appropriato sistema di valutazione;

Tenuto conto che il Comitato di Pilotaggio nella seduta del 14 ottobre 2009 ha approvato il documento sui «Criteri interpretativi comuni su ammissibilità» nonché una nuova tipologia di scheda di valutazione unica per la seconda finestra di valutazione;

Tenuto conto inoltre che il Comitato di Pilotaggio del 18 dicembre 2008, relativo alla selezione dei progetti ordinari della prima finestra di valutazione, non ha assunto alcuna decisione in merito ai progetti presentati oltre la scadenza fissata, rimandandone la decisione alla successiva finestra valutativa, nella fattispecie:

- «Valorizzazione dei prodotti lattiero-caseari dell'area transfrontaliera italo-svizzera» (ID 7646034);
- «Progetto Observer - stazioni di rilevamento dati contro lo spopolamento degli alveari» (ID 7681242);
- «InterFlow» (ID 7658476);
- «BAsE - Business Angels & Entrepreneurship in Cross border Cooperation» (ID 7572348);

Considerato tuttavia che per i quattro progetti sopra citati è

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

sopraggiunta in tempi successivi al Comitato di Pilotaggio del 18 dicembre 2008 la rinuncia alla richiesta di finanziamento;

Considerato inoltre che per ulteriori sei progetti, presentati oltre la scadenza della prima finestra di valutazione, il Comitato di Pilotaggio del 18 dicembre 2008 non ha assunto alcuna decisione rimandandola alla successiva finestra valutativa, nella fattispecie:

- «Pro Arbora» (ID 7673725);
- «Vivere la cultura: percorsi turistici integrati» (ID 7631454);
- «Integrazione del progetto via Romanica delle Alpi nell'offerta turistica» (ID 7656539);
- «Piccole scuole di montagna nel territorio alpino» (ID 7594245);
- «Vivere la cultura: comunicazione culturale multimediale» (ID 7635553);
- «Diversicoltura – Diversità biologica nel paesaggio culturale» (ID 8359058);

Preso atto che in seguito all'aggiornamento dell'invito a presentare progetti ordinari di cui al d.d.u.o. n. 6738 del 2 luglio 2009 sono pervenute 84 candidature di cui sette (vedi Allegato A) non sono state oggetto di istruttoria formale da parte del STC:

- «Sbrinz-Route da Lucerna-Domodossola»: presentata solo in formato cartaceo (ID mancante) e in forma impropria;
- «Prendi il tempo: tra sport e tempo libero nella regione Insubria» (ID 13970135): presentata oltre la data di scadenza stabilita dall'avviso;
- «Orchestre in movimento» (ID 13796877): non è pervenuta domanda di finanziamento per via cartacea in quanto è stata sostituita, entro i termini di scadenza per la presentazione delle domande, dalla candidatura «Orchestre in movimento» corrispondente alla nuova versione con ID 14023694;
- «La via del ferro – VDF» (ID 13881177): non è pervenuta domanda di finanziamento per via cartacea in quanto è stata sostituita, entro i termini di scadenza per la presentazione delle domande, dalla candidatura «La via del ferro – VDF» corrispondente alla nuova versione con ID 14012813;
- «Cooperazione e convivenza in Val Bregaglia: Belfort e San Gaudenzio – Percorsi culturali tra Piuro e Casaccia» (ID 13958633): non è pervenuta domanda di finanziamento per via cartacea in quanto è stata sostituita, entro i termini di scadenza per la presentazione delle domande, dalla candidatura «Cooperazione e convivenza in Val Bregaglia: Belfort e San Gaudenzio – Percorsi culturali tra Piuro e Casaccia» corrispondente alla nuova versione con ID 14010269;
- «Vecchio sarai tu! – Le ICT per i nuovi giovani anziani» (ID 13963158): presentata esclusivamente in forma elettronica e per la quale non è pervenuta alcuna richiesta formale di finanziamento in forma cartacea;
- «CICERO – Rete per la diffusione della cultura transfrontaliera del governo locale» (ID 13930322): non è pervenuta domanda di finanziamento per via cartacea in quanto è stata sostituita, entro i termini di scadenza per la presentazione delle domande, dalla candidatura «CICERO – Rete per la diffusione della cultura transfrontaliera del governo locale» corrispondente alla nuova versione con ID 14016657;

Considerato che il Comitato di Pilotaggio, a seguito di verifica formale condotta dal STC, si è espresso nelle sedute del 22 febbraio 2010 e 29 marzo 2010 sulla non ammissibilità alla fase di valutazione per otto progetti di cui all'Allegato B;

Verificati gli esiti dell'istruttoria condotta dal STC relativa all'autofinanziamento, alla qualità del partenariato e alla caratterizzazione transfrontaliera, nonché gli esiti delle verifiche tecnico-economiche di merito svolte dai servizi tecnici delle Amministrazioni corresponsabili del Programma;

Atteso che le domande così istruite, relativamente a 75 progetti, sono state sottoposte al Comitato di Pilotaggio nella seduta del 15 giugno 2010 ai fini della determinazione delle operazioni da finanziare;

Verificate la disponibilità finanziaria sugli Assi del Programma secondo la capienza indicata nell'«Aggiornamento dell'invito a presentare progetti ordinari» (di cui al d.d.u.o. n. 6738 del 2 luglio 2009) e la corrispondente copertura finanziaria sui capitoli destinati all'attuazione del Programma (di cui alla d.g.r. n. 8/8524 del 3 dicembre 2008);

Viste:

• la d.g.r. n. 9/4 del 29 aprile 2010 («Costituzione delle Direzioni Centrali e Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative – I Provvedimento Organizzativo – IX legislatura») che istituisce la Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio;

• la d.g.r. n. 9/48 del 26 maggio 2010 («Il Provvedimento Organizzativo 2010») che assegna alla Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, in particolare all'Unità Organizzativa Progetti Integrati e Paesaggio, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma;

• la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione», nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

• la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Decreta

1. di prendere atto delle decisioni assunte dal Comitato di Pilotaggio del Programma nelle sedute del 22 febbraio 2010, del 29 marzo 2010 e del 15 giugno 2010, così come riportate nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A – elenco dei progetti non sottoposti ad istruttoria formale condotta dal Segretariato Tecnico Congiunto;
- Allegato B – elenco progetti ritenuti non ammissibili a seguito di verifica formale condotta dal Segretariato Tecnico Congiunto;
- Allegato C – elenco per Asse di riferimento dei progetti non ammessi a finanziamento;
- Allegato D – elenco per Asse di riferimento dei progetti valutati positivamente ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;

2. di prendere atto delle decisioni assunte dal Comitato di Pilotaggio nella seduta del 15 giugno 2010 relativamente agli importi complessivi del contributo pubblico concesso di parte italiana e svizzera per i progetti ordinari ammessi a finanziamento di cui all'Allegato E (elenco per Asse di riferimento dei progetti ammessi a finanziamento con relativo importo del contributo pubblico richiesto e concesso di parte italiana e del contributo pubblico concesso di parte svizzera), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che quattro progetti, presentati oltre la scadenza fissata per il deposito delle candidature della prima finestra di valutazione (22 settembre 2008 – ore 12), sono stati successivamente oggetto di rinuncia da parte dei presentatori della domanda, nella fattispecie:

- «Valorizzazione dei prodotti lattiero-caseari dell'area transfrontaliera italo-svizzera» (ID 7646034);
- «Progetto Observer – stazioni di rilevamento dati contro lo spopolamento degli alveari» (ID 7681242);
- «InterFlow» (ID 7658476);
- «BAsE – Business Angels & Entrepreneurship in Cross border Cooperation» (ID 7572348);

4. di dare atto che il progetto «Sbrinz-Route da Lucerna-Domodossola» non è stato sottoposto ad istruttoria formale perché la candidatura è stata presentata solo in versione cartacea (ID mancante) e in forma impropria;

5. di dare atto che il progetto «Prendi il tempo: tra sport e tempo libero nella regione Insubria» (ID 13970135) non è stato sottoposto ad istruttoria formale perché la candidatura è stata presentata oltre la data di scadenza fissata al 29 ottobre 2010;

6. di dare atto che quattro candidature, presentate solo in formato elettronico, non sono state sottoposte ad istruttoria formale perché successivamente sostituite, entro i termini di scadenza per la presentazione delle domande, con candidature in formato elettronico e complete della documentazione cartacea richiesta:

- «Orchestre in movimento» (ID 13796877) sostituita dalla candidatura «Orchestre in movimento» corrispondente alla nuova versione con ID 14023694;
- «La via del ferro – VDF» (ID 13881177) sostituita dalla candidatura «La via del ferro – VDF» corrispondente alla nuova versione con ID 14012813;
- «Cooperazione e convivenza in Val Bregaglia: Belfort e San Gaudenzio – percorsi culturali tra Piuro e Casaccia» (ID 13958633) sostituita dalla candidatura «Cooperazione e convivenza in Val Bregaglia: Belfort e San Gaudenzio – percorsi culturali tra Piuro e Casaccia» corrispondente alla nuova versione con ID 14010269;
- «CICERO – Rete per la diffusione della cultura transfrontaliera del governo locale» (ID 13930322) sostituita dalla candidatura «CICERO – Rete per la diffusione della cultura transfrontaliera del governo locale» corrispondente alla nuova versione con ID 14016657;

7. di dare atto che per il progetto «Vecchio sarai tu! – Le ICT per i nuovi giovani anziani» (ID 13963158) non si è proceduto ad istruttoria in quanto la candidatura è stata presentata esclusivamente in forma elettronica e non è pervenuta alcuna richiesta formale di finanziamento in forma cartacea;
8. di demandare ad uno specifico atto, successivo alla sottoscrizione delle Convenzioni tra Autorità di Gestione e Capofila italiano, la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari e del dettaglio delle fonti di finanziamento, così come previsto dal Regolamento (CE) n. 1828/2006;
9. di trasmettere il presente atto alle altre Amministrazioni cor-

responsabili del Programma con la preghiera di darne la massima pubblicità, nonché all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit del Programma;

10. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Internet del Programma.

La dirigente dell'unità organizzativa progetti integrati e paesaggio:
Benedetta Sevi

ALLEGATO A

ELENCO DEI PROGETTI NON SOTTOPOSTI AD ISTRUTTORIA FORMALE CONDOTTA DAL SEGRETARIATO TECNICO CONGIUNTO

Misura	ID progetto	Titolo del progetto	Capofila Italia	Capofila Svizzera
-	-	Sbrinz-Route da Lucerna – Domodossola	Comune Formazza	Fördeerverein Sbrinz-Route
2.1	13970135	PRENDI IL TEMPO: tra sport e tempo libero nella regione Insubria	Provincia di Varese	Club Canottieri Lugano (CCL)
3.1	13796877	Orchestre in movimento	Associazione lirica e concertistica italiana AS.LI.CO.	OSI Orchestra della Svizzera italiana
3.1	13881177	La via del ferro – VDF	Comune di Valdidentro	Comun da Val Mustair
3.1	13958633	Cooperazione e convivenza in Val Bregaglia: Belfort e San Gaudenzio – percorsi culturali tra Piuro e Casaccia	Comunità Montana della Valchiavenna	Regione Bregaglia/Comune di Bregaglia
3.2	13963158	Vecchio sarai tu! – Le ICT per i nuovi giovani anziani	Centro Maderna Cooperativa Sociale	Associazione Atte
3.3	13930322	CICERO – Rete per la diffusione della cultura transfrontaliera del governo locale	Comune di Como	Centro di Formazione per gli enti locali

ALLEGATO B

ELENCO DEI PROGETTI RITENUTI NON AMMISSIBILI A SEGUITO DI VERIFICA FORMALE CONDOTTA DAL SEGRETARIATO TECNICO CONGIUNTO

Misura	ID progetto	Titolo del progetto	Capofila Italia	Capofila Svizzera
1.2	13868479	LIMNOSA Laghi prealpini: Integrare le strategie di Mitigazione nei settori NOrd e Sud Alpino	Università degli Studi dell'Insubria	HES-SO Valais Wallis
1.3	13596802	Dal foraggio al formaggio: il ruolo multifunzionale della zootecnica nei comprensori dell'Alta Valtellina e del Vallese	Comune di Bormio	HES-SO Valais Wallis
2.1	11160376	L'approdo fluviale della Malpensa lungo la via navigabile Locarno-Milano-Venezia	Comune di Vizzola Ticino	Associazione Locarno-Milano-Venezia
2.1	13843905	Percorsi e itinerari tra fede, arte, natura e cultura: le vie dei canti.	Provincia di Lecco	Conservatorio della Svizzera Italiana
2.1	13992447	OASI WEB 2.0 – Open Air Sporting Interactive Web 2.0	Provincia di Biella	SEREC Association Suisse Pour le Service aux regions et communes
3.1	13976416	Centro di ricerca, di consulenza e di formazione in etica clinica e in <i>medical humanities</i>	Università degli Studi dell'Insubria	Ente ospedaliero cantonale
3.2	14010778	WEB LAB: Comunicazione in frontiera	Cooperativa lotta contro l'emarginazione cooperativa sociale – (ONLUS)	SUPSI – Scuola Universitaria Professionale Svizzera Italiana
3.4	14010490	La boîte a joujoux – La scatola dei balocchi	Associazione Musica XXI	L'albero delle note

ALLEGATO C

ELENCO PER ASSE DI RIFERIMENTO DEI PROGETTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

Misura	ID progetto	Titolo del progetto	Capofila Italia	Capofila Svizzera
ASSE 1				
1.1	13707101	IRIDE – Identificazione Rischi: Integrazione, Direzione ed Esercizio per una gestione dei rischi naturali ed ambientali	Società Nazionale di Salvamento onlus	Boerlin Lavori Subacquei
1.1	13769697	GIMCE: Gestione integrata dei dati meteo-climatici ed ecologici. Risvolti sulla valutazione della qualità della risorsa idrica lacustre in Italia e in Svizzera	ISE – Istituto per lo studio degli ecosistemi	SUPSI – Scuola Universitaria Professionale Svizzera Italiana
1.1	13883872	Interferometria RADAR per la caratterizzazione delle grandi frane alpine (RADARALP)	ARPA Piemonte	SUPSI – Scuola Universitaria Professionale Svizzera Italiana
1.2	13406831	Biocarbone ad uso agricolo ed energia verde da biomasse reperite e prodotte <i>in loco</i>	FONDAZIONE MINOPRIO – Centro Lombardo per l'incremento della Floro-Orto-Frutticoltura SCUOLA DI MINOPRIO	Made Energy SA
1.2	13654476	Il superamento del limite nella programmazione urbanistica intercomunale	Politecnico di Milano	SUPSI – Scuola Universitaria Professionale Svizzera Italiana
1.2	13921222	Energia sostenibile in comune	LEGAMBIENTE Piemonte e Valle d'Aosta ONLUS	SUPSI – Scuola Universitaria Professionale Svizzera Italiana
1.2	13999505	Radici per L'innovazione	Il corazziere s.r.l.	CCRZ
ASSE 2				
2.1	13770010	cultTour – Progetto per una reale integrazione dell'area turistica transfrontaliera	Fondazione Pistoletto ONLUS	Città di Lugano
2.1	13804563	Lago Maggiore: natura, ambiente e cultura	CCIAA del Verbano Cusio Ossola	Ente Turistico lago maggiore

Serie Ordinaria N. 41 - 11 ottobre 2010

Misura	ID progetto	Titolo del progetto	Capofila Italia	Capofila Svizzera
2.1	13850042	Meteo Alpi – Il meteo per i rifugi Alpini tra le Province di Lecco Como Varese e il Canton Ticino	Associazione Meteorologica Italiana	Campo Base Sagl
2.1	13913859	DIVERSICOLTURA plus. Diversità nel paesaggio culturale – valore aggiunto per il turismo	Comune di Sluderno	Biosfera Val Mustair – Parc Naziunal
2.1	13916990	InTerrAttivi	Salvadego	Sportiva Palu
2.1	13954191	ECOPARKS: oasi turistiche a impatto ambientale zero	Comune di Calolziocorte	Associazione Paesaggio Bosco Gurin
2.1	13959321	Sentieri, sapori saperi: valorizzazione del patrimonio rurale e montano transfrontaliero.	Comune di Colle Brianza	SUPSI – Scuola Universitaria Professionale Svizzera Italiana
2.3	13919450	ComodoBus	ASF Autolinee s.r.l.	Darwin Airline SA
2.3	13966948	Studio e sviluppo di tecnologie per la messa in sicurezza dei trasporti su gomma e ferro	M.P.S. Consorzio Mercati e Prodotti e Servizi	SENTECH Industrial Park SA
ASSE 3				
3.1	13759035	VALPOS Il paesaggio culturale della tradizione pastorale in Valtellina a in Val Poschiavo	Fondazione Fojanini di studi superiori azienda agricola	Amici Li Piani
3.1	13787858	Parlare con le immagini. I francescani in terra lombarda: dai tramezzi dipinti al teatro immobile del Sacro Monte.	Fondazione Luigi Clerici	SUPSI – Scuola Universitaria Professionale Svizzera Italiana
3.1	13792744	Suoni di secoli e di terre: autori insubrici di ieri e di oggi	Associazione Coro Città di Como	Associazione Coro Polifonico Benedetto Marcello
3.1	13874218	Le valli dei Picasas	Provincia del Verbano Cusio Ossola	Ente Turistico di Vallemaggia
3.1	13876345	Un geoparco per l'Insubria	Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, val d'Esino e Riviera	Fondazione del Monte San Giorgio
3.1	13958099	Parco culturale transfrontaliero dei sistemi fortificati della frontiera italo-svizzera	Parco regionale spina verde	Associazione Opere Fortificate del Cantone Ticino – For Ti
3.1	13987564	Museo del Razionalismo	Comune di Como	SUPSI – Scuola Universitaria Professionale Svizzera Italiana
3.1	14010269	Cooperazione e convivenza in Val Bregaglia: Belfort e San Gaudenzio – percorsi culturali tra Piuro e Casaccia	Comunità Montana della Valchiavenna	Regione Bregaglia/Comune di Bregaglia
3.2	14004363	Copertura wireless interregionale Lombardia Grigioni Ticino	«V.T.E. s.r.l.»	sACITEL s.a.
3.3	14016657	CICERO – Rete per la diffusione della cultura transfrontaliera del governo locale	Comune di Como	Centro di Formazione per gli enti locali
3.4	13195425	INSIEME: Innovativo Network Svizzero Italiano pEr proMuovere l'inclusionE	So.La.Re.	Università della Svizzera Italiana (USI)
3.4	14011647	SiSIFO – Strategie innovative e Strumenti informatici per la Famiglia e l'Occupazione	UST CISL SONDRIO	Università della Svizzera Italiana (USI)

ALLEGATO D

ELENCO PER ASSE DI RIFERIMENTO DEI PROGETTI VALUTATI POSITIVAMENTE MA NON FINANZIABILI PER ESAURIMENTO DELLE RISORSE

Misura	ID progetto	Titolo del progetto	Capofila Italia	Capofila Svizzera
ASSE 1				
1.2	13940358	L'edificio eco-economico: progetto pilota per la sostenibilità ambientale ed economica dell'area urbanizzata transfrontaliera.	Comune di Cislago	SUPSI – Scuola Universitaria Professionale Svizzera Italiana
1.3	13804028	FILALPI – La fillera delle fibre pregiate per la valorizzazione delle aree montane	Fondazione Fojanini di studi superiori azienda agricola	Società Cooperativa Tessitura Valposchiavo
ASSE 2				
2.1	13961701	A BIKE EXPERIENCE TROUGH THE ALPS: Strategie di turismo EcoCompatibile	Comune di Talamona	RegioViaMala
ASSE 3				
3.1	13107943	Luoghi e attività per il teatro, la danza e la musica: un circuito culturale transfrontaliero	Comune di Sondrio	Regione Bregaglia
3.1	13404356	Cultura e Identità	Comune di Val Masino	Museo Ciasa Granda
3.1	13651114	OltArte, l'arte che sconfina – Sentieri condivisi di musica, arte e storia lungo la frontiera italo-svizzera.	Associazione di musica e cultura Mikrokosmos	Associazione Musica nel Mendrisiotto
3.1	13967554	IDENTITÀ RITROVATE: Progetto integrato per la divulgazione della cultura verso le nuove generazioni	Provincia di Varese	Malcantone Turismo
3.1	14012813	La via del ferro – VDF	Comune di Valdidentro	Comun da Val Mustair
3.1	14023694	Orchestre in movimeto	AS.LI.CO. Associazione Lirica e Concertistica Italiana	OSI Orchestra della Svizzera italiana
3.2	13957028	DNA – Digital Network Altarezia	Bravoltalia s.r.l.	Ente Turistico Valposchiavo
3.3	14008713	Progetto per la valorizzazione del capitale umano e l'integrazione del mercato del lavoro in provincia di Sondrio (I) e Regione Valposchiavo (CH)	Società di Sviluppo Locale S.p.A.	Polo Poschiavo

**ELENCO PER ASSE DI RIFERIMENTO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO CON RELATIVO IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO
E CONCESSO DI PARTE ITALIANA E DEL CONTRIBUTO PUBBLICO CONCESSO DI PARTE SVIZZERA**

Misura	Id Progetto	Titolo del Progetto	Capofila Italia	Capofila Svizzera	Costo totale IT (come da progetto presentato) (€)	Contributo IT richiesto (€)	Contributo IT concesso		Contributo CH concesso (€)
							Contributo totale IT concesso (€)	di cui contributo FESR (75% del contributo concesso) (€)	
ASSE 1									
1.1	13877322	RADICAL RADon: Integrating Capabilities of Associated Labs	Università degli Studi dell'Insubria	SUPSI – Scuola Universitaria Professionale Svizzera Italiana	771.464,50	392.100,00	392.100,00	294.075,00	38.750,00
1.1	13881216	HELI-DEM (Helvetia-Italy Digital Elevation Model)	Regione Lombardia	SUPSI – Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana	1.212.985,50	960.735,50	960.735,50	720.551,63	21.375,00
1.2	7673725	PRO ARBORA	Modern arboriculture Institute – M.A.I. s.r.l.	Jardin Suisse – Ticino	680.000,00	580.000,00	480.000,00	360.000,00	64.000,00
1.2	8359058	DIVERSICOLTURA Biodiversitat in der Kulturlandschaft – Diversita biologica nel paesaggio culturale	Comune di Malles	Biosfera Val Mustair – Parc Nazional	1.066.520,00	938.320,00	938.320,00	703.740,00	37.500,00
1.2	13841084	BTW Biosphere Transfrontaliere Val d’Herens – Valpelline	Comunità Montana Grand Combin	Association des Communes du Val d’Herens	932.188,00	571.500,00	571.500,00	428.625,00	–
1.3	13759469	Networking sostenibile e innovativo nelle aree rurali	Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi	Bundner Bauernverband	617.007,00	284.933,20	259.933,20	194.949,90	150.000,00
1.3	13958723	I castagneti dell’Insubria	Comunità Montana Lario Orientale – Valle San Martino	Associazione dei castanicoltori della Svizzera italiana	1.114.738,99	875.775,00	875.775,00	656.831,25	–
ASSE 2									
2.1	7631454	Vivere la cultura: percorsi turistici integrati	Alto Adige Marketing S.C.P.A	Ferienregion Graubunden	363.300,00	190.640,00	169.640,00	127.230,00	50.000,00
2.1	7656539	Integrazione del progetto via romanica delle Alpi nell’offerta turistica	Associazione Turistica dei Comuni di Malles Venosta, Sluderno e della Citta di Glorenza	Cantone Grigioni	448.250,00	213.600,00	203.600,00	152.700,00	62.500,00
2.1	13198249	ForTi-Linea Cadorna	IREALP – Istituto di Ricerca per l’Ecologia e l’Economia	Associazione ViaStoria – Centro per la storia del traffico	1.412.809,00	990.000,00	964.500,00	723.375,00	37.500,00
2.1	13737544	COMFIT – Comunicazione Multimediale Integrata per la Filiera del Turismo	Politecnico di Milano	Universita della Svizzera Italiana (USI)	708.999,00	514.000,00	514.000,00	385.500,00	25.000,00
2.1	13882048	Frontiera di Acqua e Pace	Provincia del Verbano Cusio Ossola	Comune di Onsernone	877.500,00	732.000,00	732.000,00	549.000,00	43.750,00
2.1	13958389	Forti e Linea Cadorna: dai sentieri di guerra alle strade di pace	Provincia del Verbano Cusio Ossola	Associazione ViaStoria – Centro per la storia del traffico	1.412.809,00	668.000,00	668.000,00	501.000,00	33.437,50
2.1	13968467	Valorizzazione turistica lungo l’itinerario Locarno-Milano-Venezia: museo delle acque italo-svizzere – IDROTOUR	Consorzio di bonifica Est Ticino – Villorese	Associazione Locarno-Milano-Venezia	1.076.500,00	1.000.000,00	1.000.000,00	750.000,00	6.250,00



Misura	Id Progetto	Titolo del Progetto	Capofila Italia	Capofila Svizzera	Costo totale IT (come da progetto presentato) (€)	Contributo IT richiesto (€)	Contributo IT concesso		Contributo CH concesso (€)
							Contributo totale IT concesso (€)	di cui contributo FESR (75% del contributo concesso) (€)	
2.3	13874462	Collegamento ferroviario diretto Engadin/Engiadina – Vinschgau/ Val Venosta	Provincia Autonoma di Bolzano	Pro Engiadina Bassa Wirtschaftsforum Nationalparkregion Wirtschaftsfoerderung im Gemeindeverband PEB & CRVM	1.150.000,00	450.000,00	450.000,00	337.500,00	75.000,00
2.3	13942659	Percorso ciclabile transfrontaliero Val Mustair – Stazione di Malles – Progetto parte 1	Comune di Malles	Comun da Val Mustair	1.064.000,00	890.100,00	890.100,00	667.575,00	30.000,00
2.3	13947191	La via del Ceresio: mobilità sostenibile e trasporto lacustre. Studio per la realizzazione di un servizio di navigazione veloce Porlezza-Lugano	Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio	Sindacato Unia Regione Ticino e Moesa	150.150,00	104.600,00	74.600,00	55.950,00	27.330,00
2.3	14001425	Malcantone, Valmarchirolo, Valganna e Valceresio: Mobilità sostenibile e sviluppo socioeconomico dell'area transfrontaliera di Ponte Tresa Acronimo: IL PONTE CHE UNISCE	Comune di Lavena Ponte Tresa	Comune di Ponte Tresa	505.459,00	408.126,00	408.126,00	306.094,50	31.000,00
2.1	13348272	Un passo nel geoturismo	Comune di Novate Mezzola	Museo Ciasa Granda	878.865,00	809.000,00	516.500,00	387.375,00	10.000,00
2.1	13856308	Le antiche vie di comunicazione tra Italia e Svizzera	Provincia di Lecco	Regione Mesolcina	1.535.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	750.000,00	120.000,00
2.1	13953848	«Venice Dolomiti – St. Moritz Tour» – Sviluppo turistico e promozione del turismo culturale transfrontaliero (nazionale, internazionale, ed intercontinentale) con sistemi di traffico ecologico sul percorso di 6 siti eredità dell'umanità UNESCO	ALto Adige Marketing S.C.P.A	Cantone Grigioni	1.203.125,00	800.000,00	600.000,00	450.000,00	122.500,00
2.1	13953954	Sulla via dell'Acqua dalla Maira alla Mera	Comune di Villa di Chiavenna	Regione Bregaglia/Comune di Bregaglia	566.275,75	337.605,25	337.605,25	253.203,94	37.500,00
2.1	13958735	Alta Rezia Evolution Valtellina Valposchiavo Bike	Provincia di Sondrio	Associazione Alta Rezia Bikehotels	1.377.954,00	1.000.000,00	770.000,00	577.500,00	125.000,00
2.1	13962536	Sviluppo di un'innovativa offerta turistica transfrontaliera	Associazione Turistica Laces-Val Martello	Engadin Scuol Tourismus AG	235.000,00	143.650,00	119.650,00	89.737,50	12.500,00
ASSE 3									
3.1	7594245	Piccole scuole di montagna nel territorio alpino	Libera Università di Bolzano	Padagogische Hochschule Wallis	611.500,00	223.500,00	223.500,00	167.625,00	185.500,00
3.1	7635553	Vivere la cultura: comunicazione culturale multimediale	ALto Adige Marketing S.C.P.A	Ferienregion Graubunden	208.200,00	156.560,00	141.560,00	106.170,00	6.250,00
3.1	13852227	La Culture du geste	IVAT – Institut Valdotain de l'Artisanat de Tradition	Musee de Bagnes	526.950,00	416.250,00	416.250,00	312.187,50	35.000,00
3.1	13862323	CHAVEZ: di tanti uno solo	Associazione Musei d'Ossola	Fondazione Geo Chavez	756.200,00	511.760,00	511.760,00	383.820,00	9.375,00
3.1	13916598	CASTELLI DEL DUCATO – percorsi castellani da Milano a Bellinzona	Comune di Somma Lombardo	Bellinzona Turismo	1.379.000,00	994.000,00	994.000,00	745.500,00	118.800,00



Misura	Id Progetto	Titolo del Progetto	Capofila Italia	Capofila Svizzera	Costo totale IT (come da progetto presentato) (€)	Contributo IT richiesto (€)	Contributo IT concesso		Contributo CH concesso (€)
							Contributo totale IT concesso (€)	di cui contributo FESR (75% del contributo concesso) (€)	
3.1	13958659	HUB SCHOOL – Le scuole italiane e svizzere in network valorizzano il patrimonio culturale e diffondono l'ICT tra le nuove generazioni	Ipsia Luigi Ripamonti di Como	Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport – Cantone Ticino	1.373.208,00	924.000,00	890.000,00	667.500,00	92.500,00
3.2	13977060	FreeGIS	TIS Techno innovation Sudtirol	Cantone Grigioni	512.450,00	387.965,00	387.965,00	290.973,75	18.750,00
3.3	13757211	Formazione transfrontaliera centrata sul lavoro giovanile e la formazione in generale	Comunità comprensoriale Val Venosta	Pro Engiadina Bassa Wirtschaftsforum Nationalparkregion Wirtschaftsfoerderung im Gemeindeverband PEB & CRVM	560.593,75	162.720,00	162.720,00	122.040,00	93.750,00
3.4	13709346	PONTI PER IL FUTURO – Modelli innovativi di sostegno	Comunità comprensoriale Val Venosta	Gesundheitszentrum Unterengadin	813.404,00	545.904,00	545.904,00	409.428,00	93.750,00
3.4	13727316	Rafforzare la gestione comunale per promuovere lo sviluppo sostenibile nelle aree montane	Accademia Europea per la ricerca applicata ed il perfezionamento professionale – Bolzano	HTW CHUR, Department Entrepreneurial Management, Management School Ostschweiz	226.502,00	129.615,00	129.615,00	97.211,25	32.500,00
3.4	13895470	Insieme sano: promuovere salute e qualità della vita nei Comuni con attenzione alle persone svantaggiate	Provincia Autonoma di Bolzano	Cantone Grigioni	939.116,00	436.396,00	436.396,00	327.297,00	103.125,00
3.4	14004268	Il raggio del suono: espressività per le disabilità – Progetto di cooperazione sociale transfrontaliera a sostegno dell'integrazione dei soggetti disabili	Cooperativa Sociale CRAMS (Centro Ricerca Arte Musica Spettacolo) a.r.l.	Fondazione Provvida Madre	432.736,62	281.962,14	281.962,14	211.471,61	10.185,63